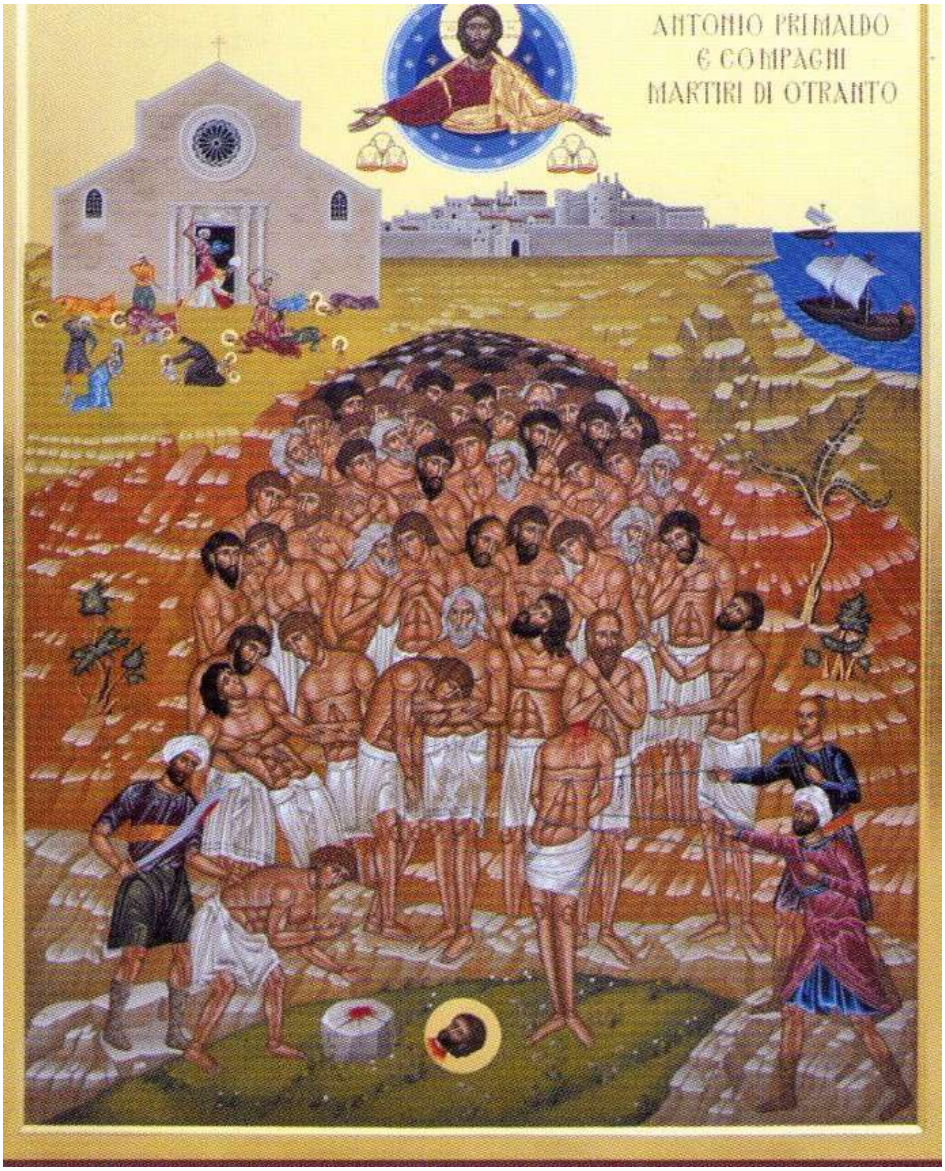
EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

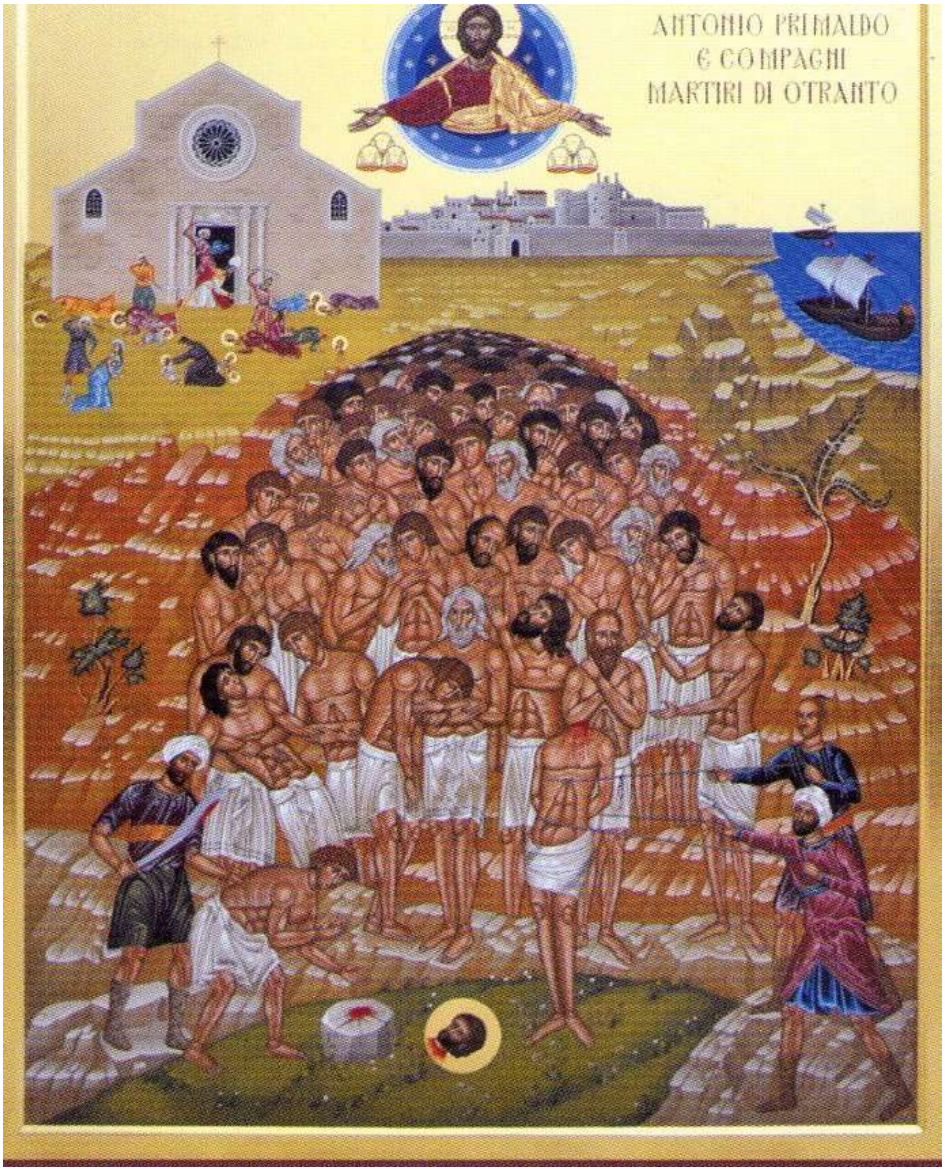
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

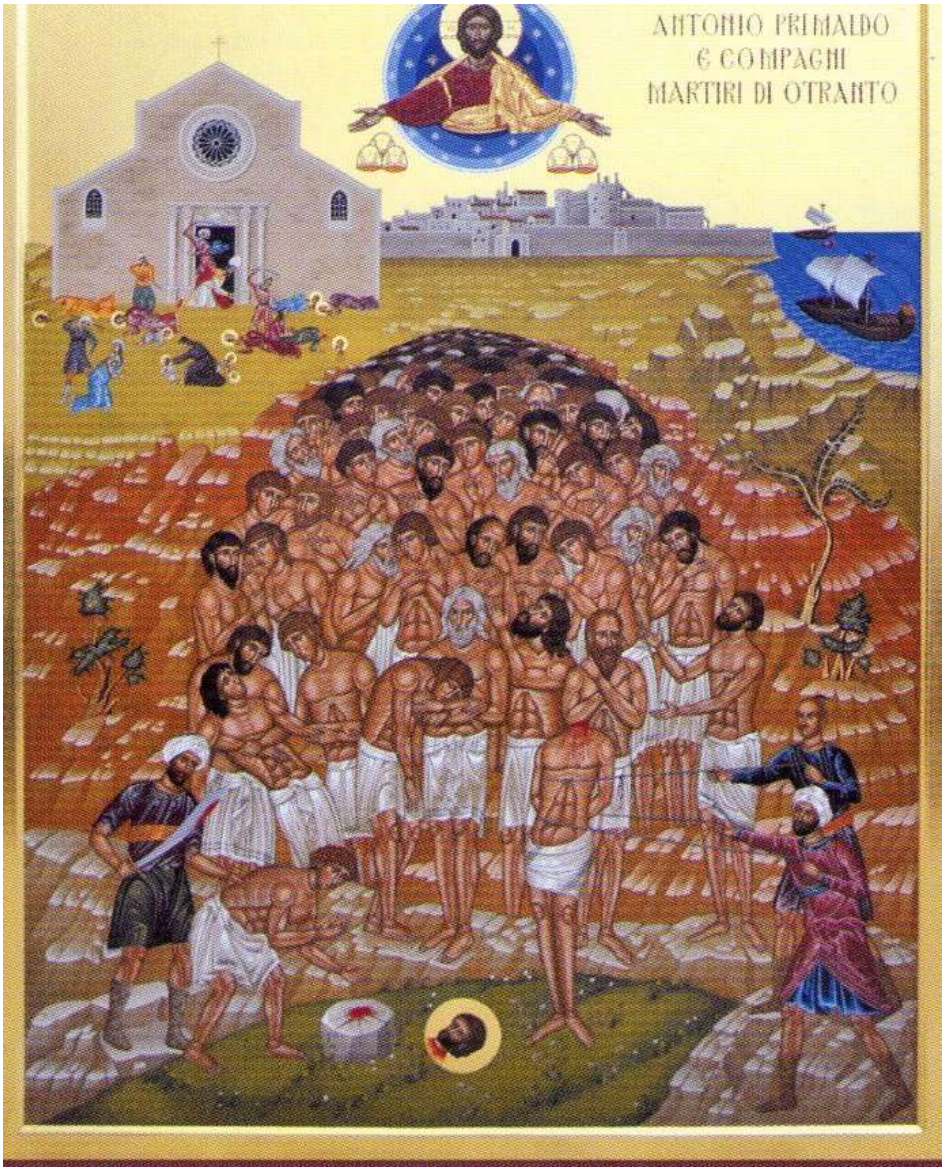
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

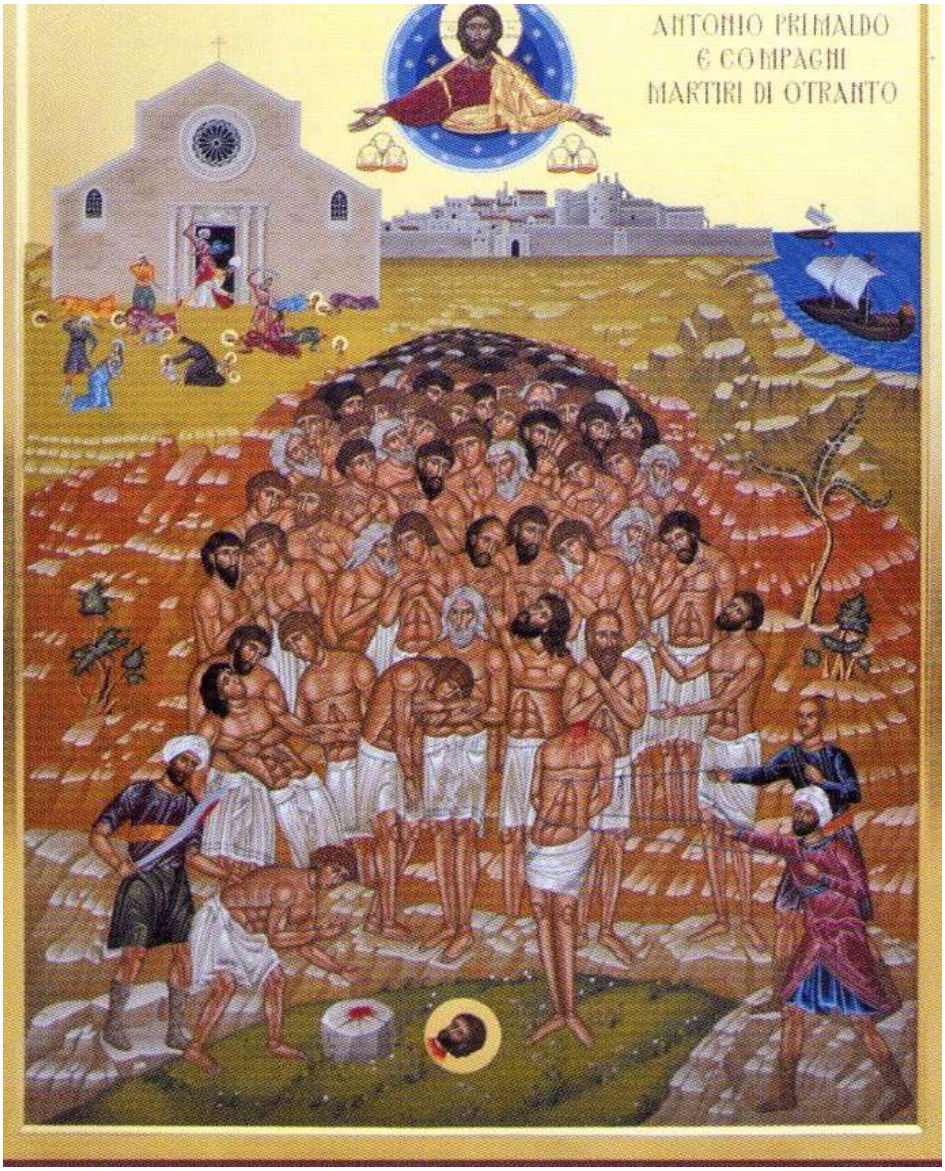
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

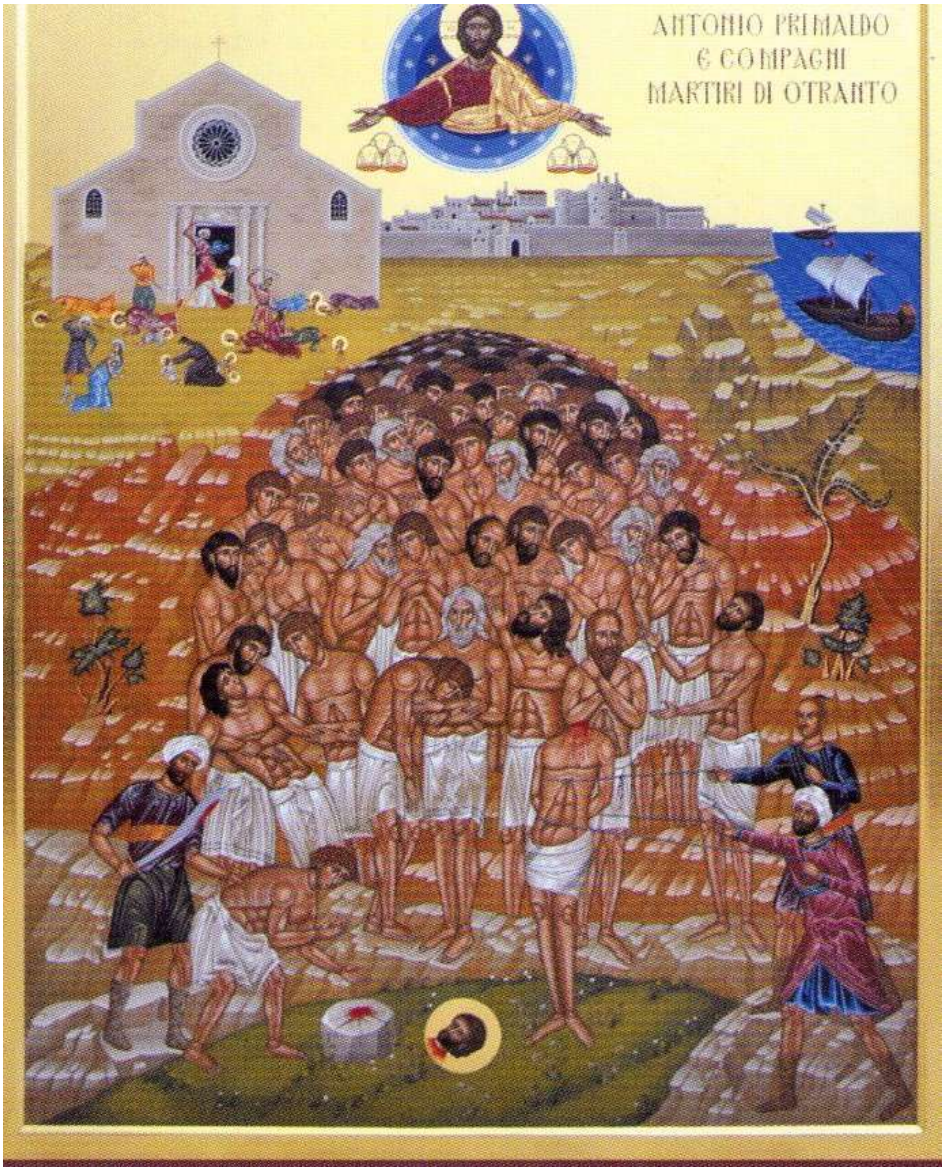
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

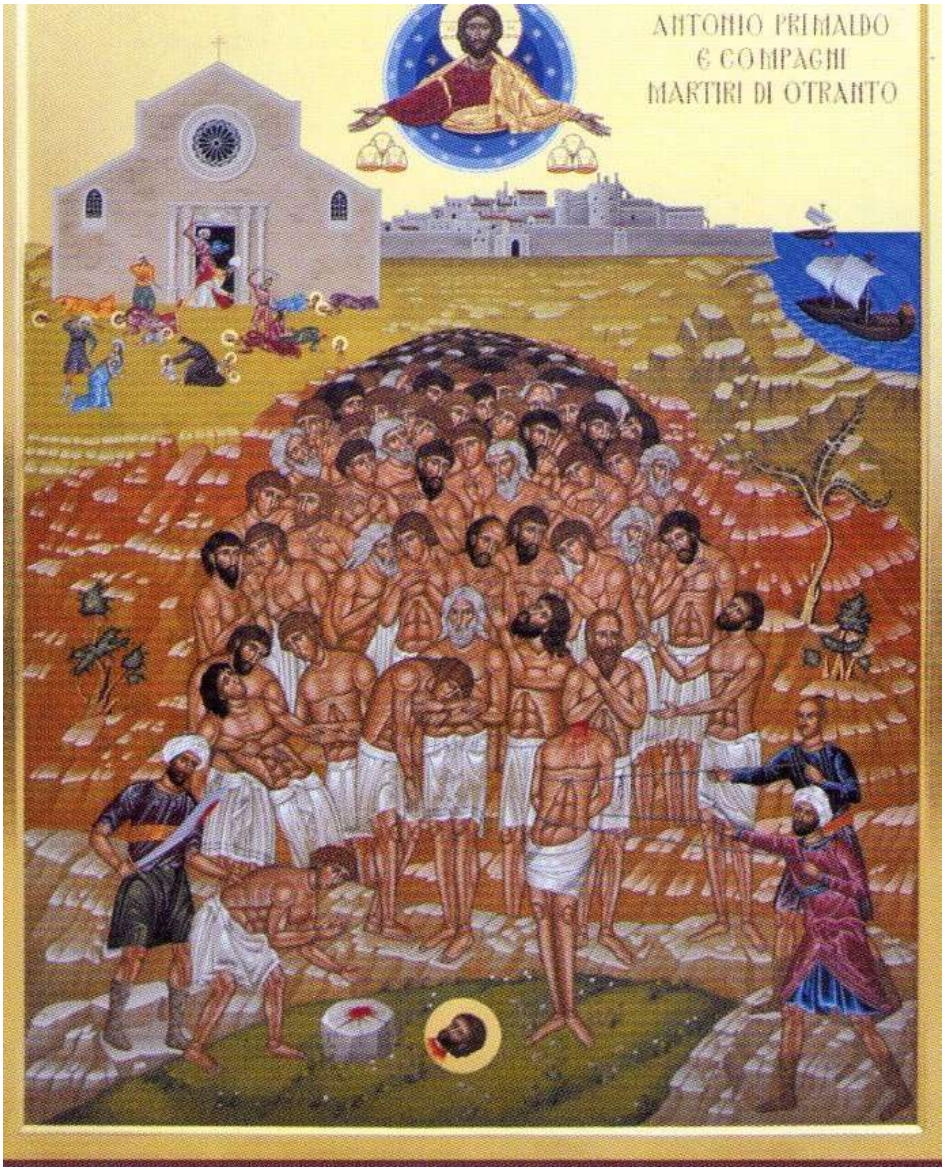
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

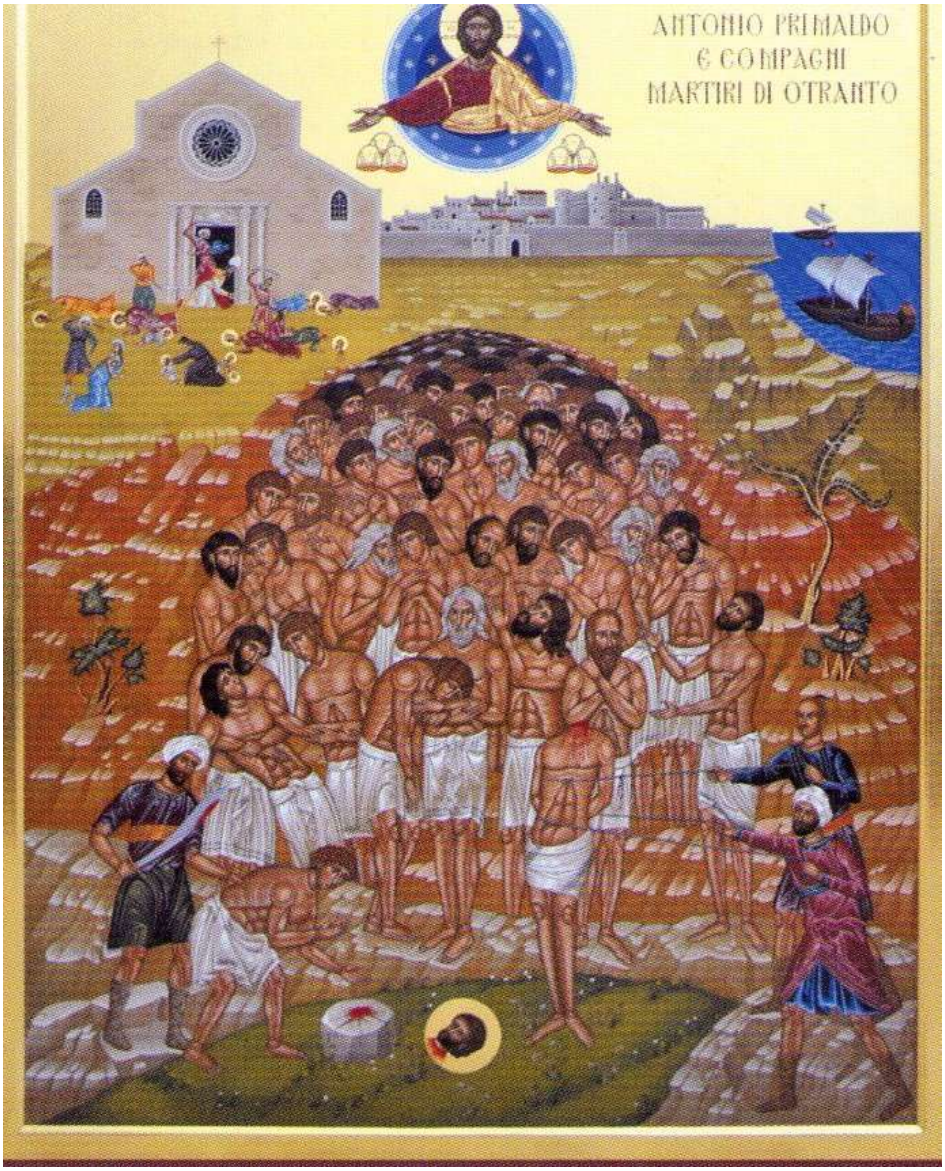
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

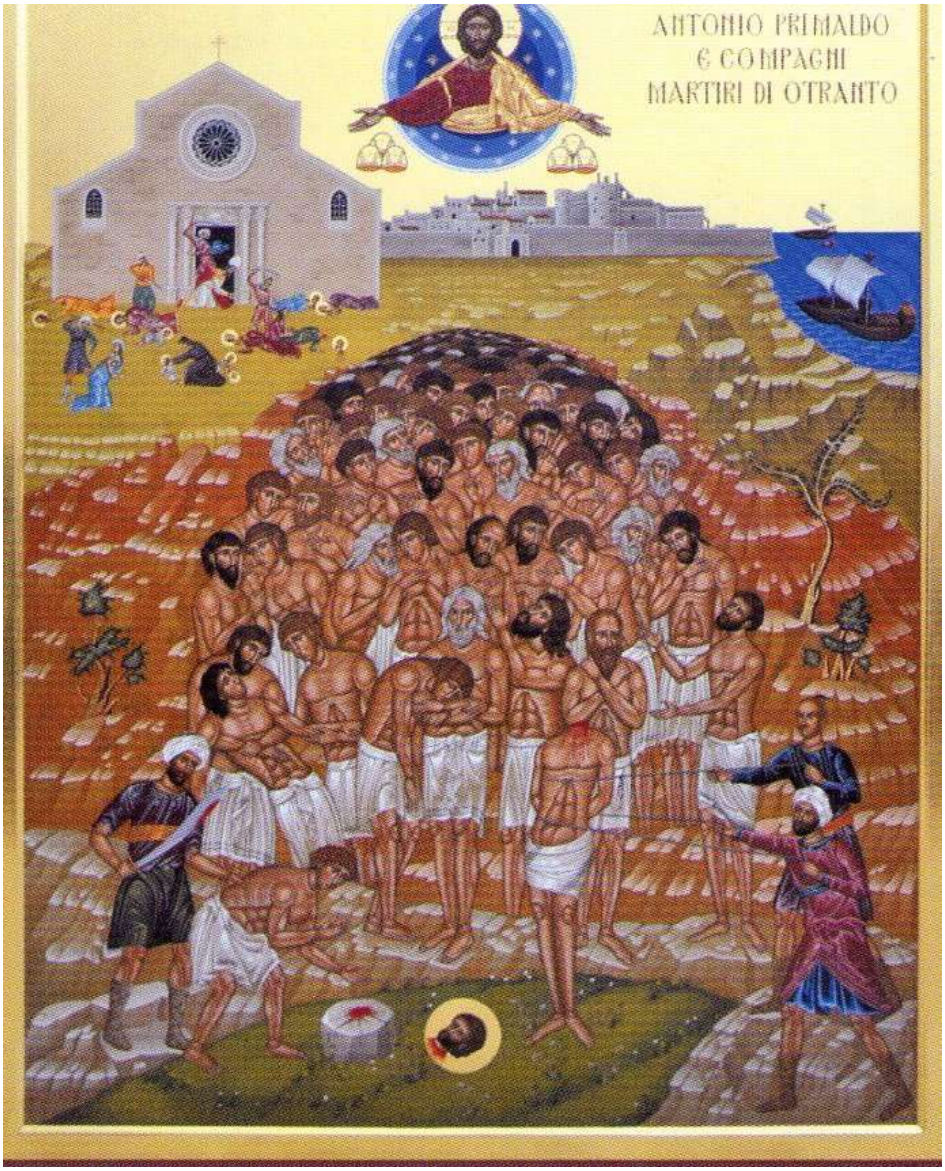
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

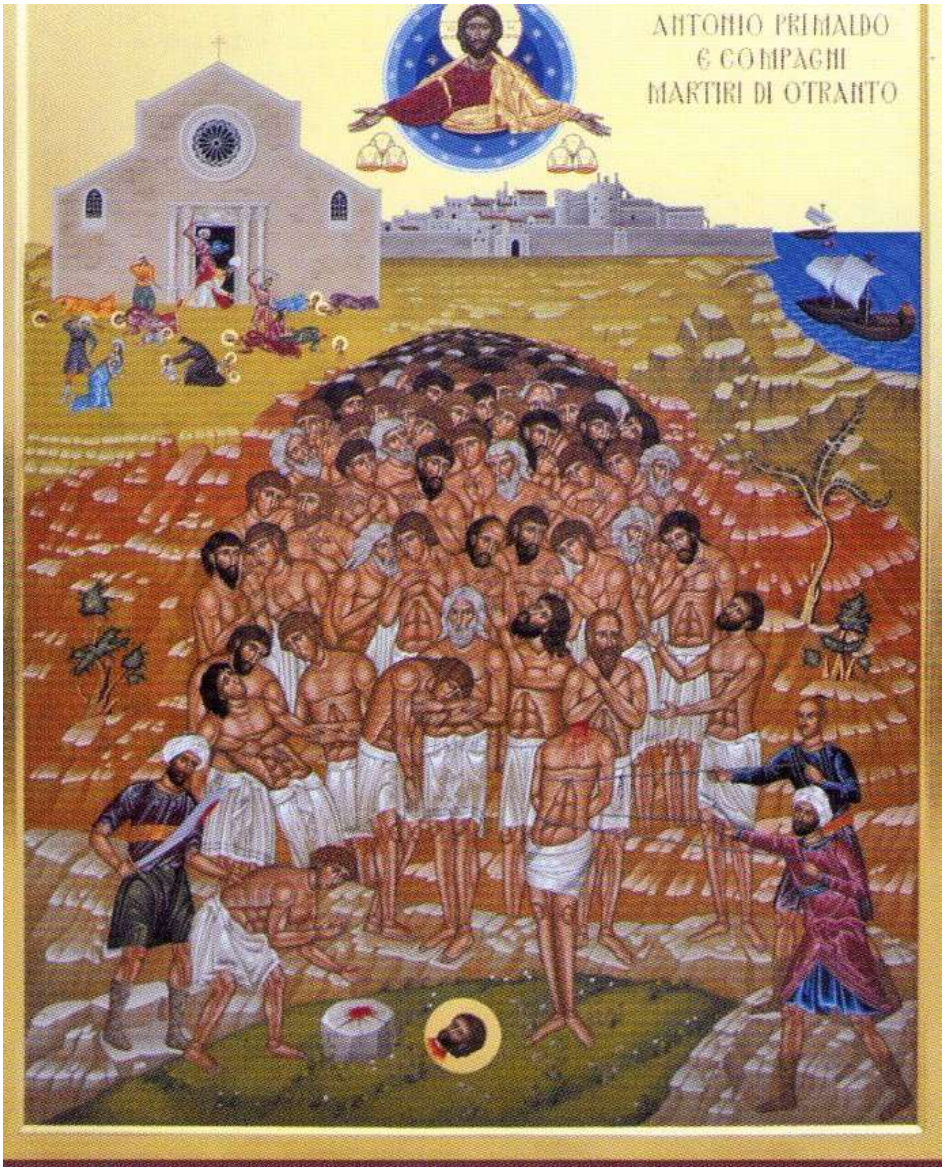
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

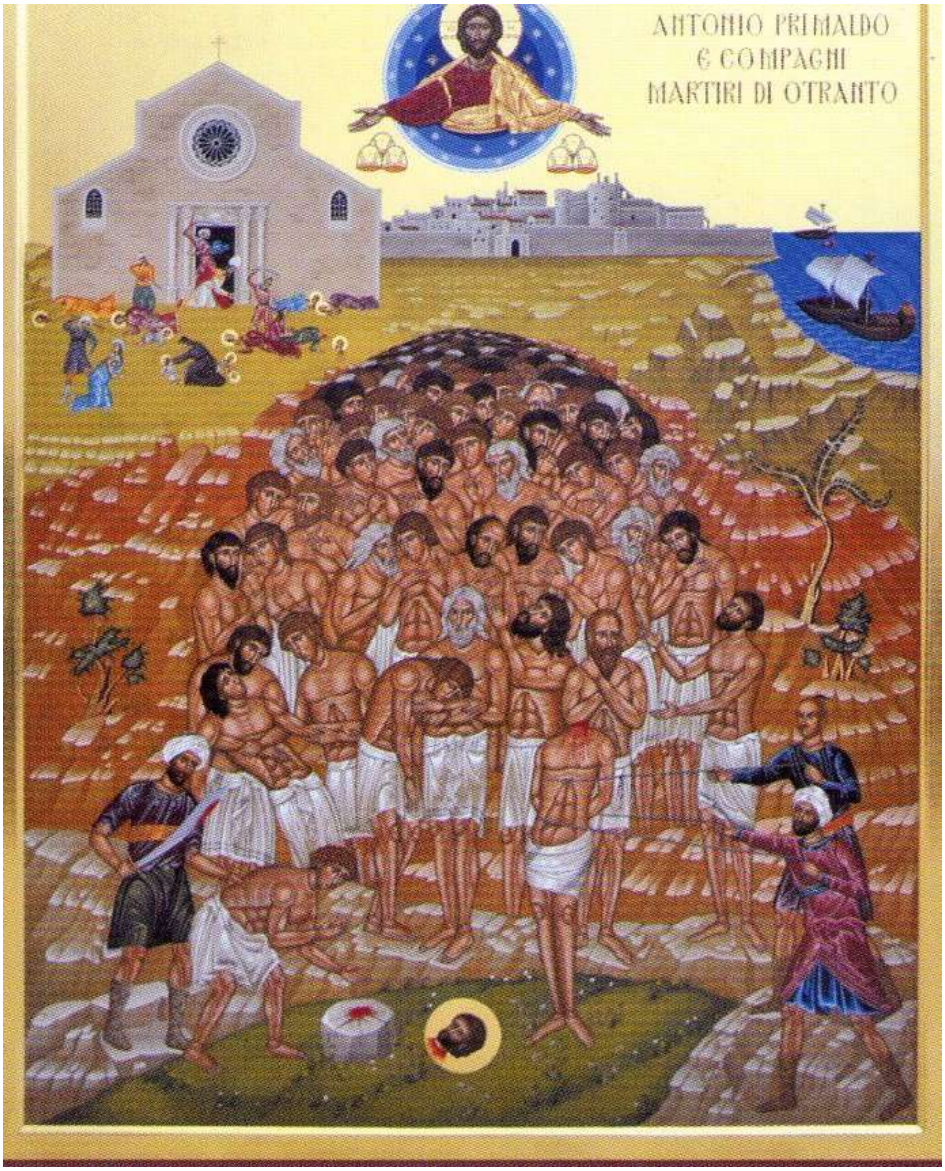
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

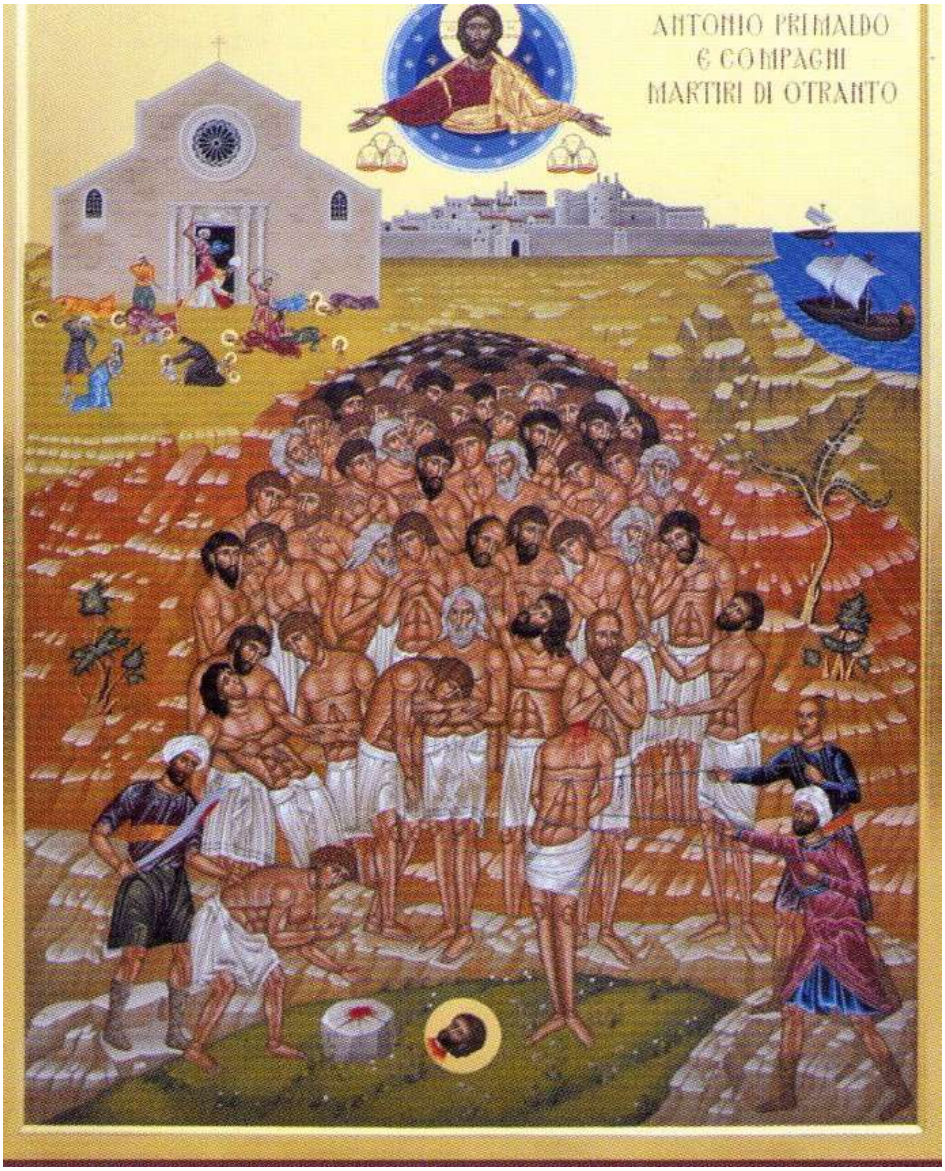
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

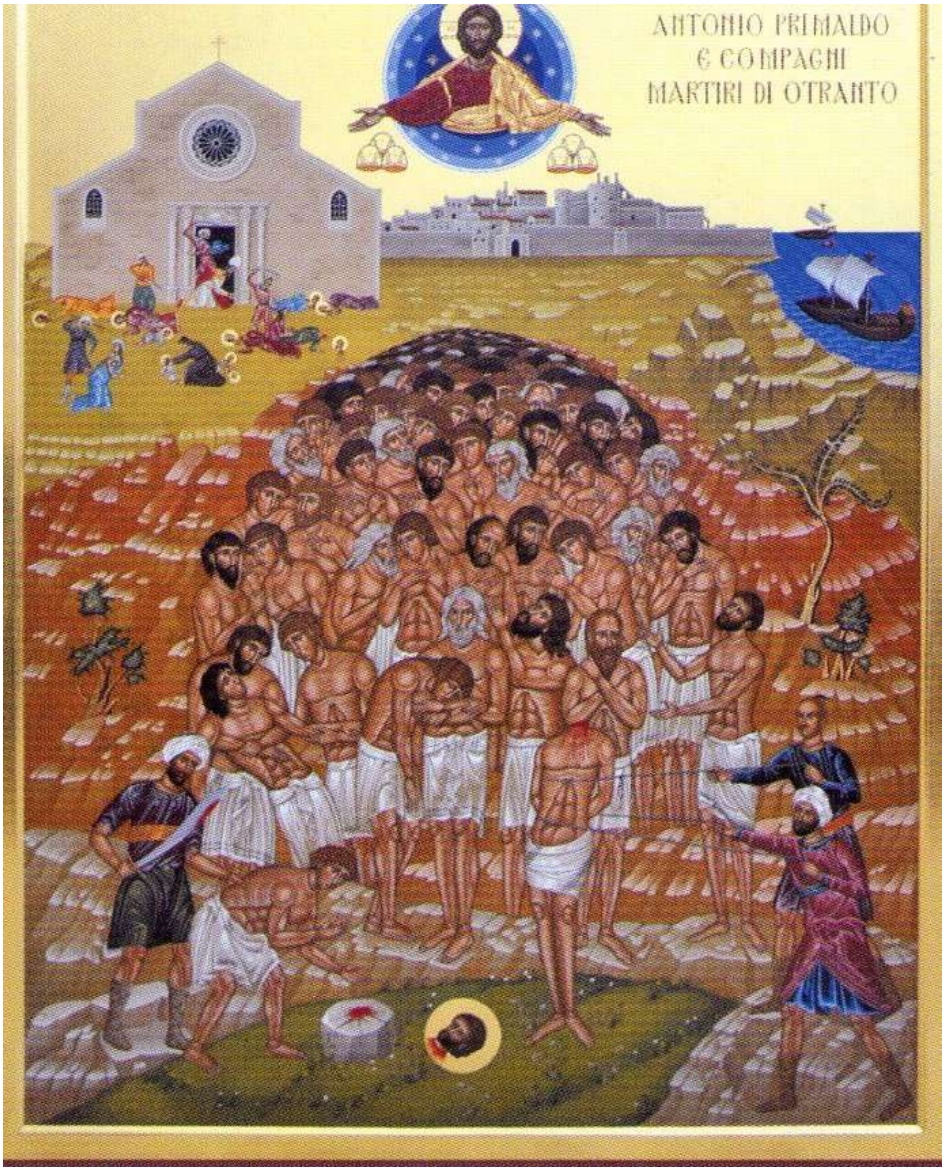
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

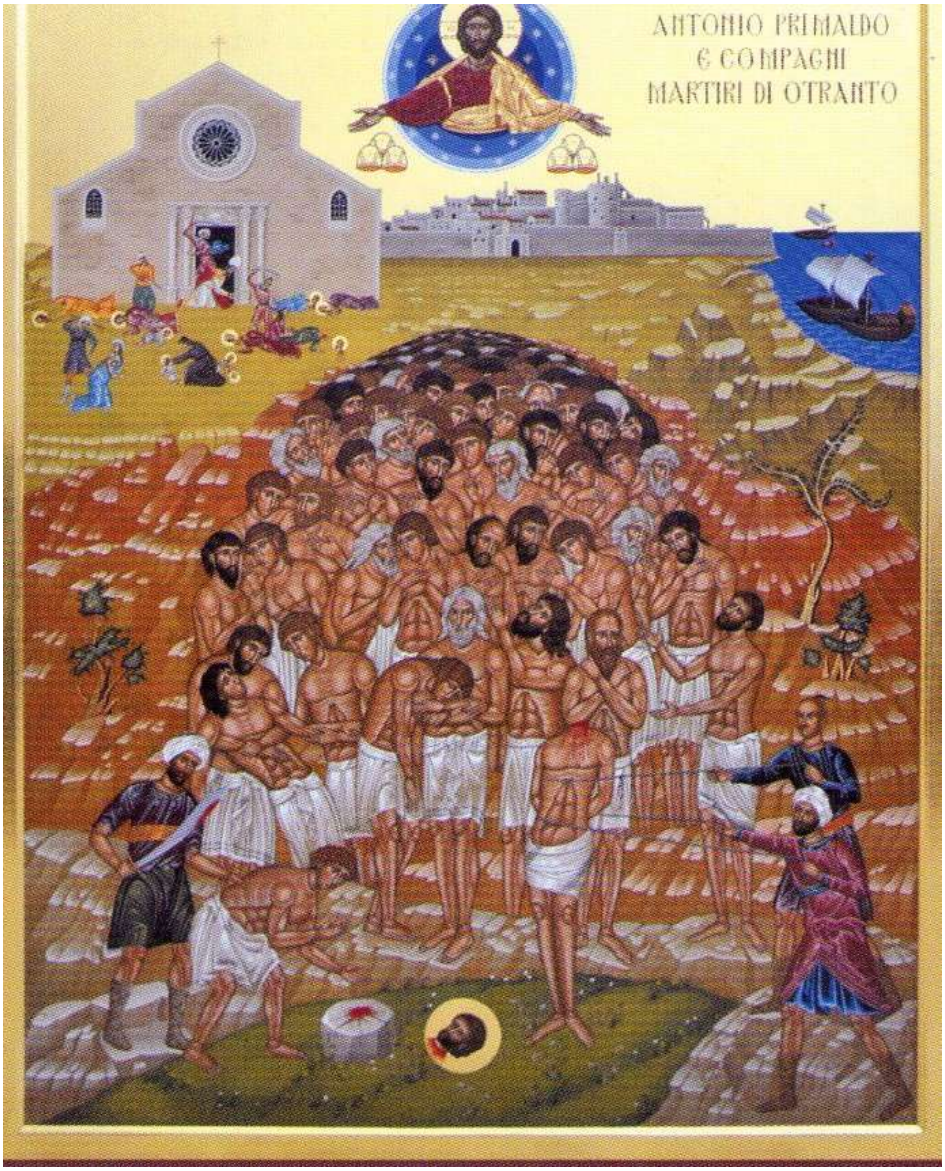
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

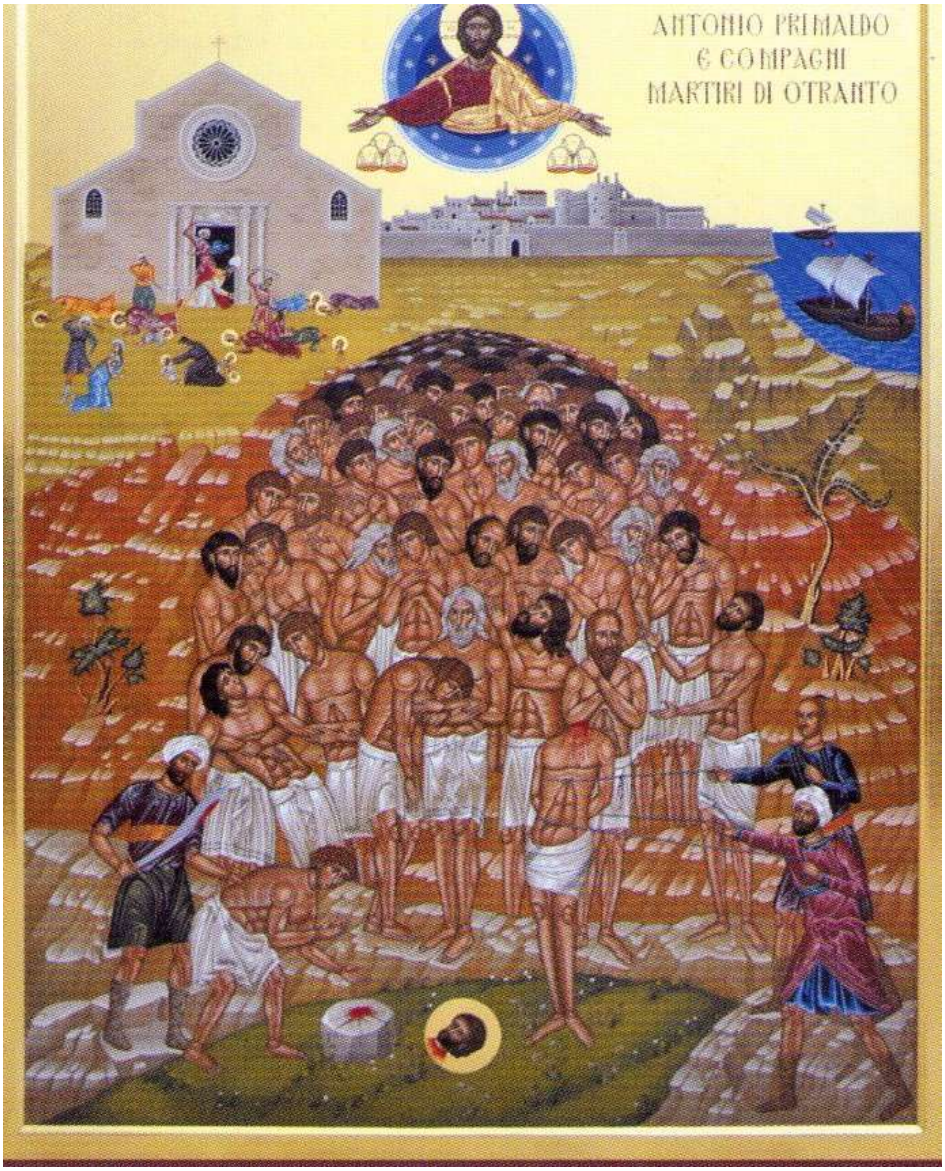
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

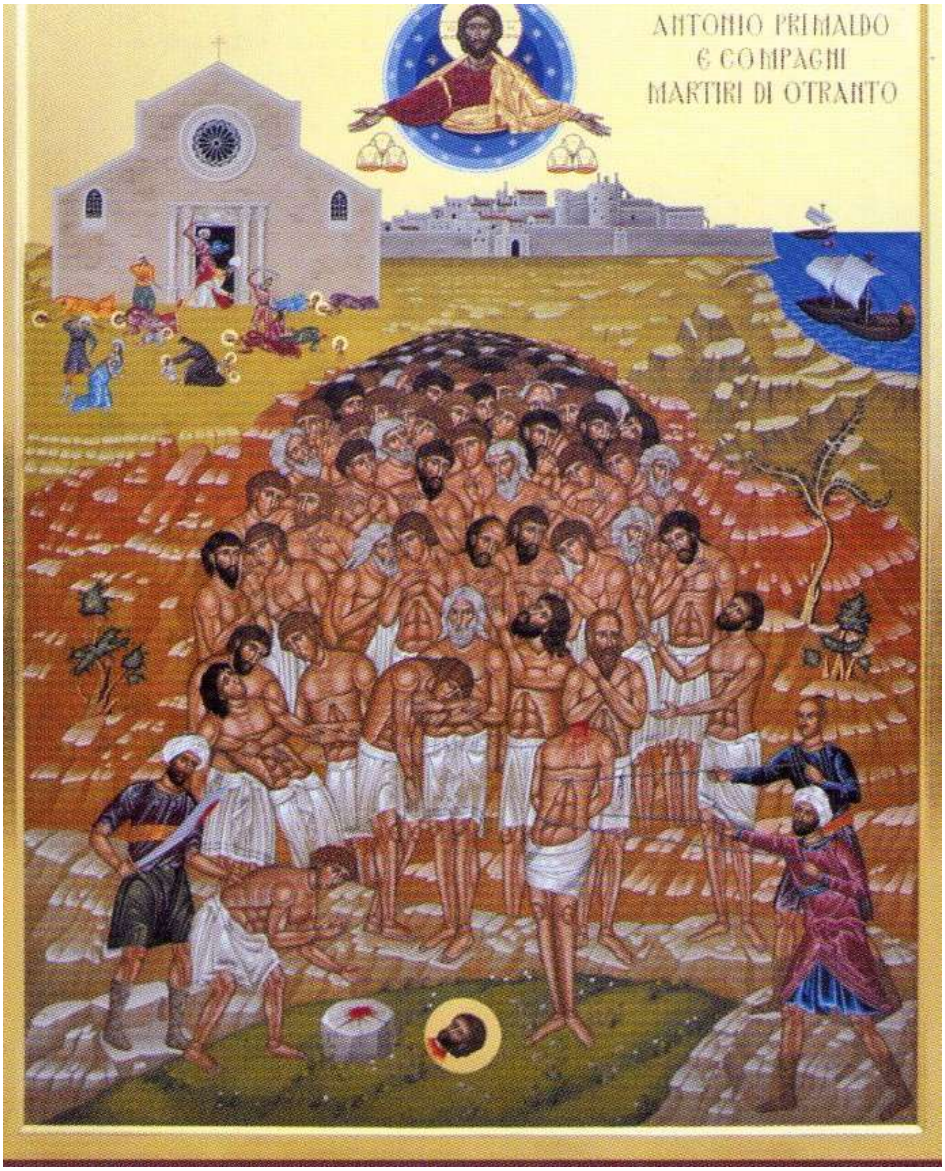
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

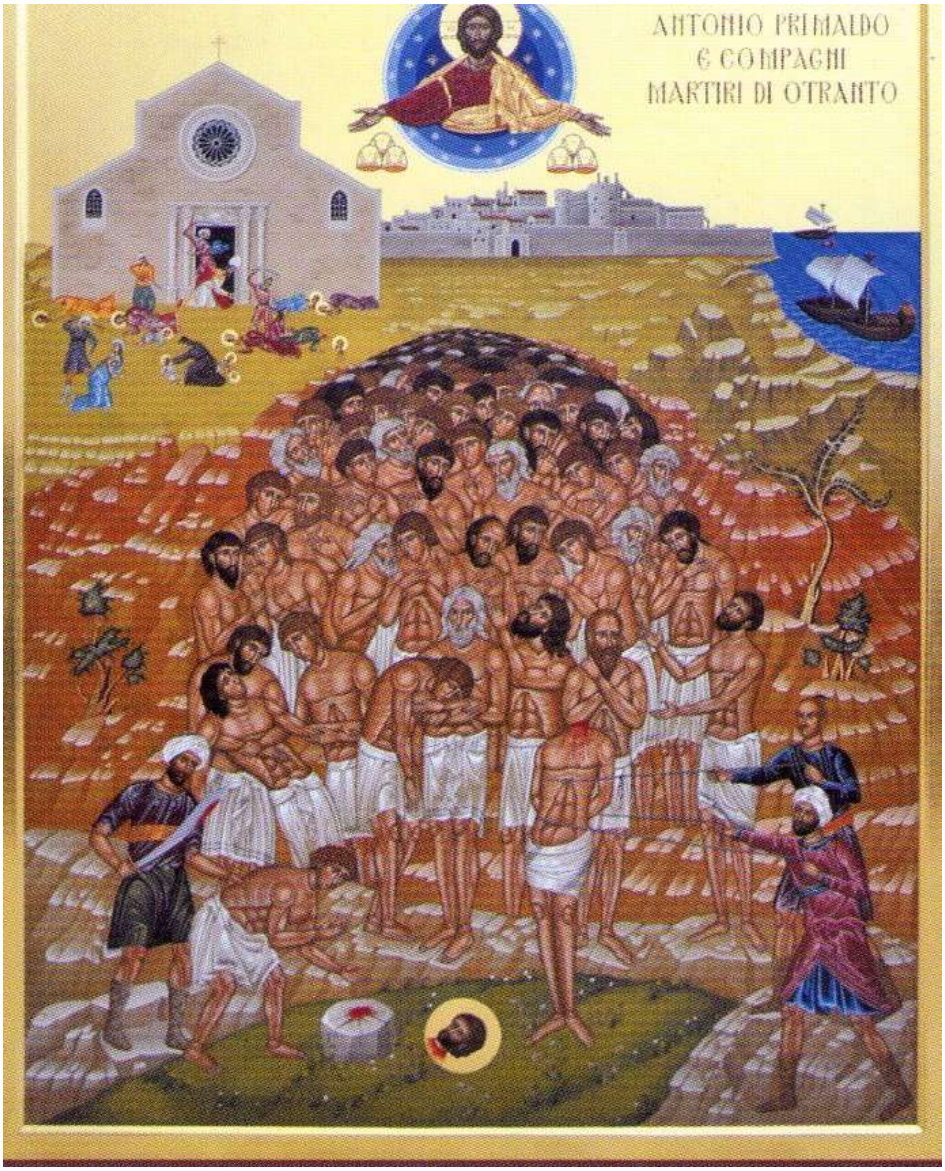
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

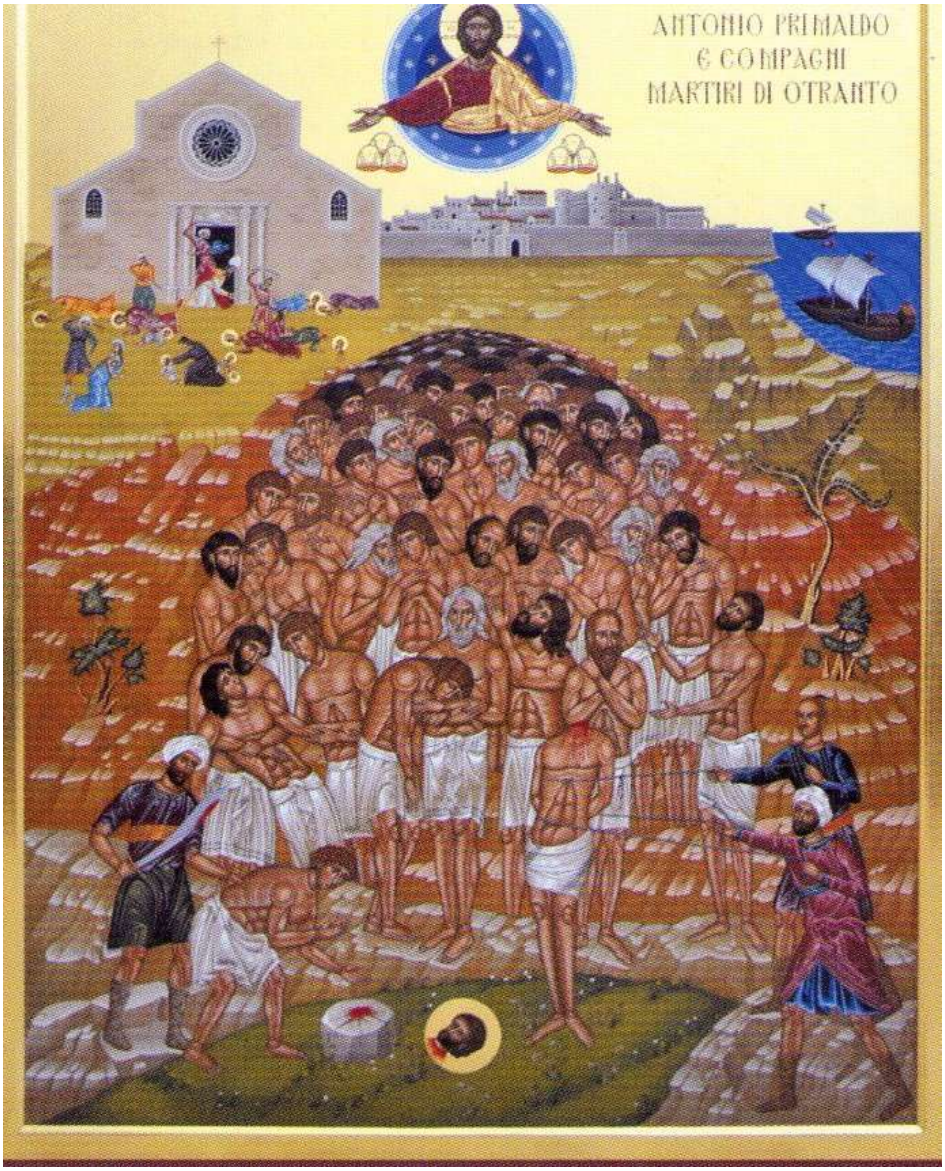
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

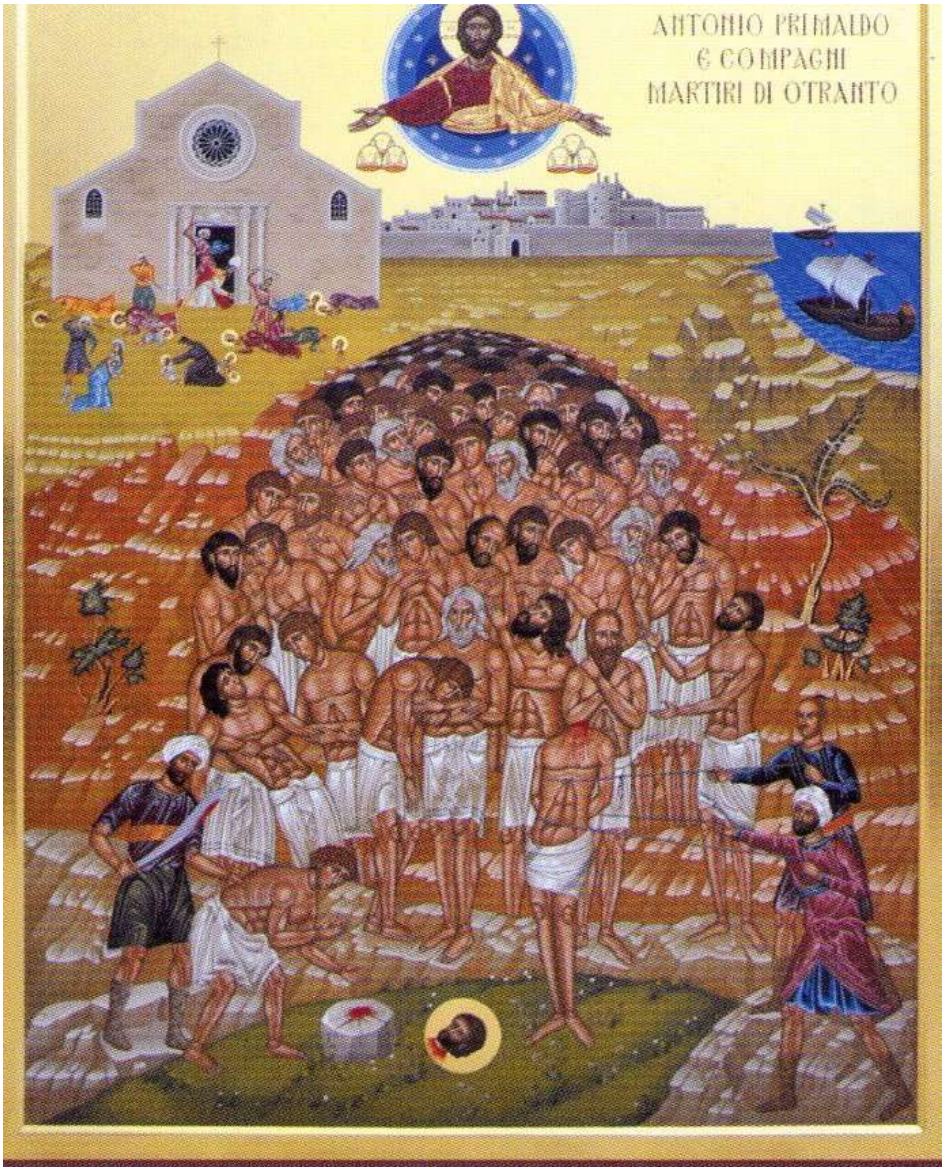
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

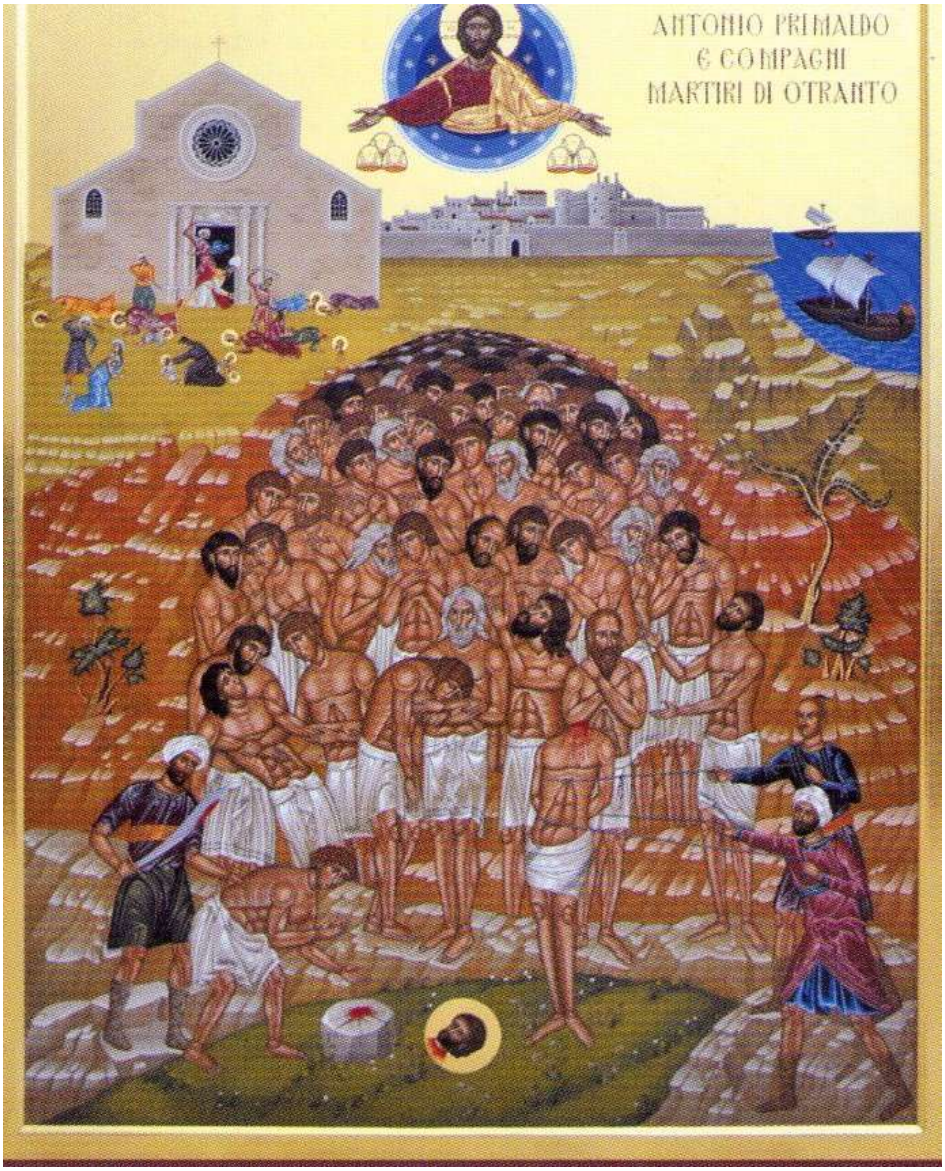
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

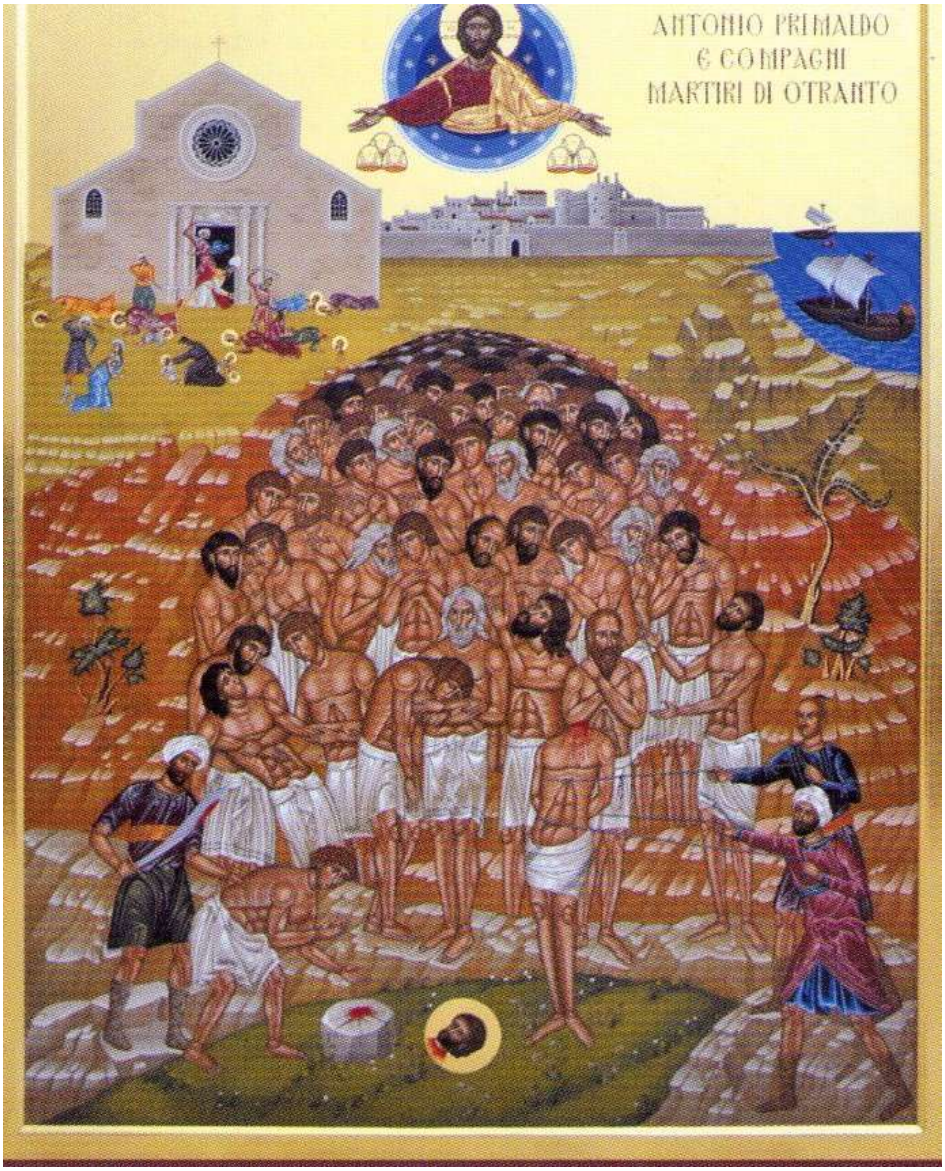
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

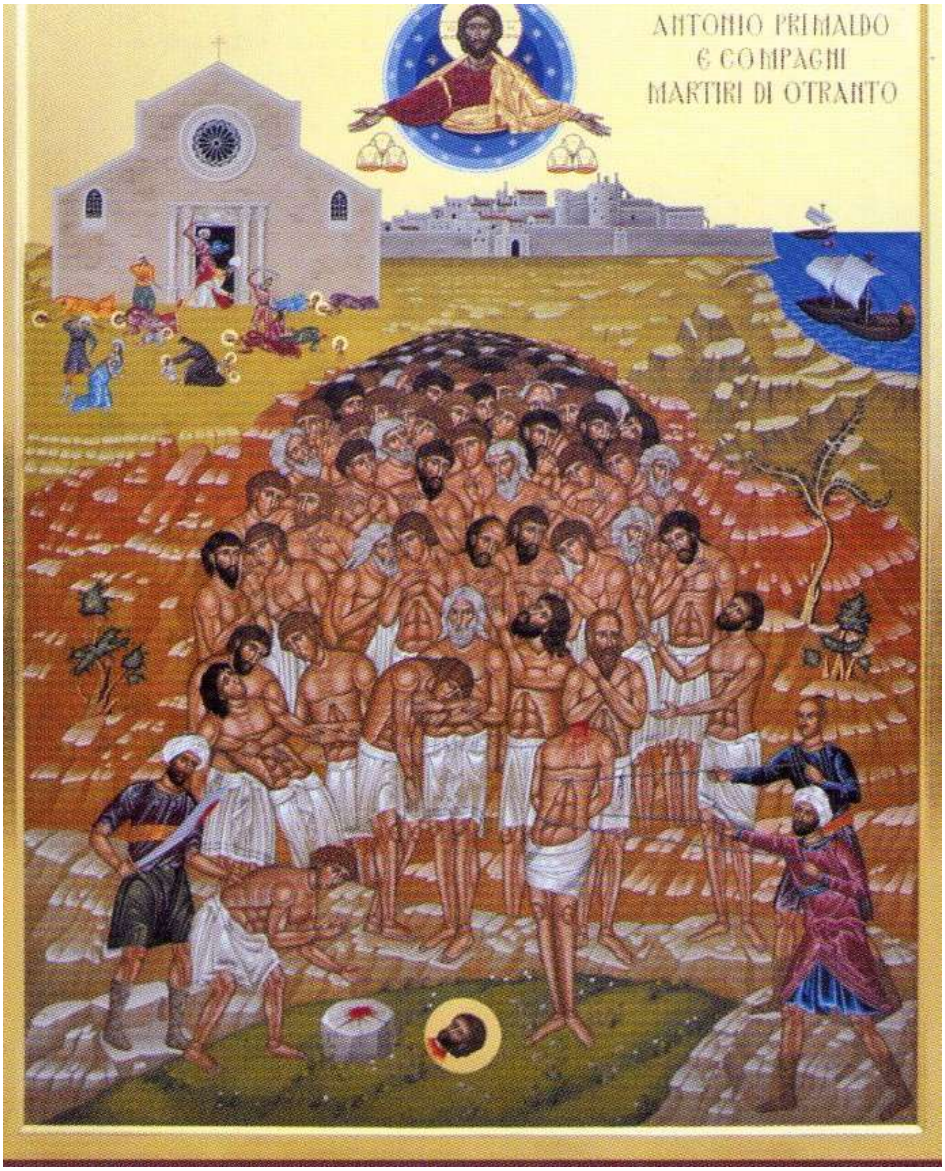
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

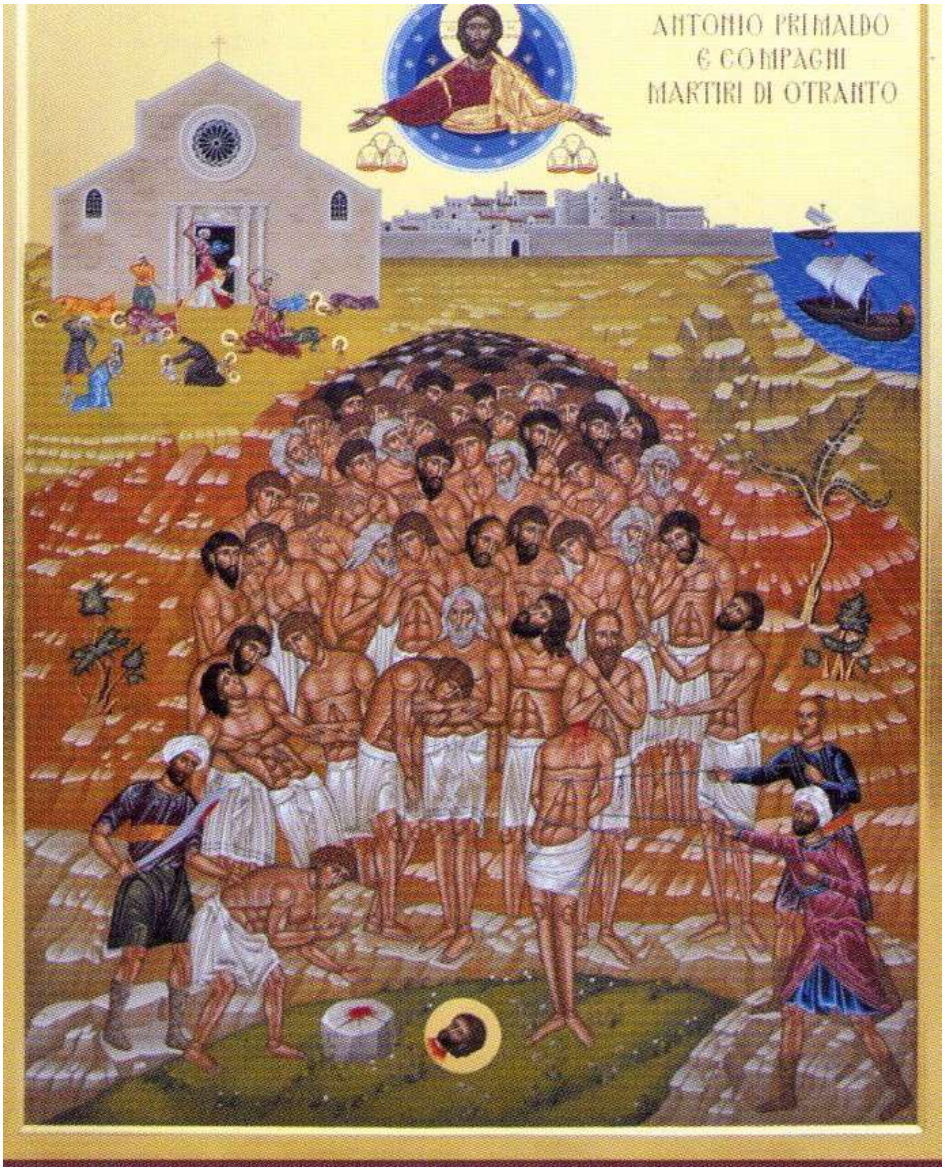
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

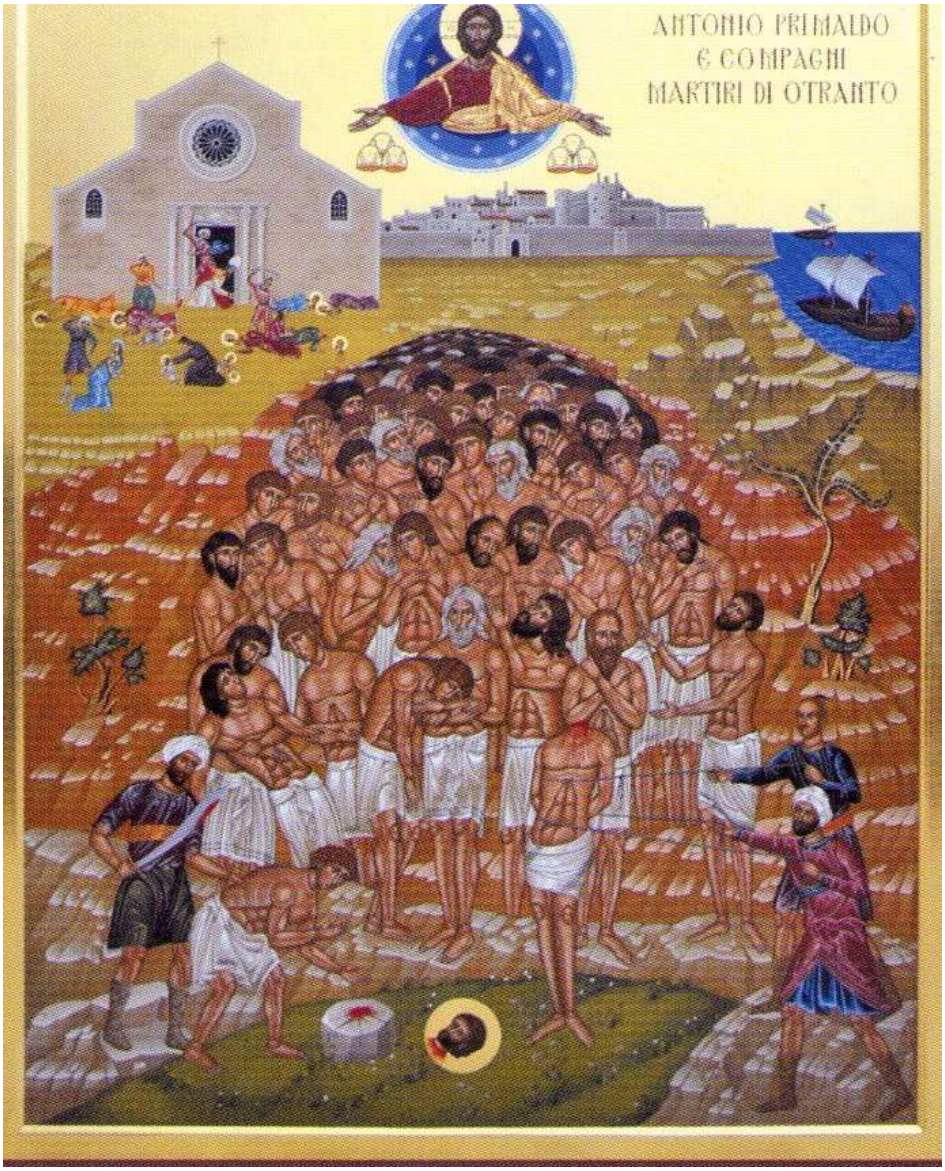
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

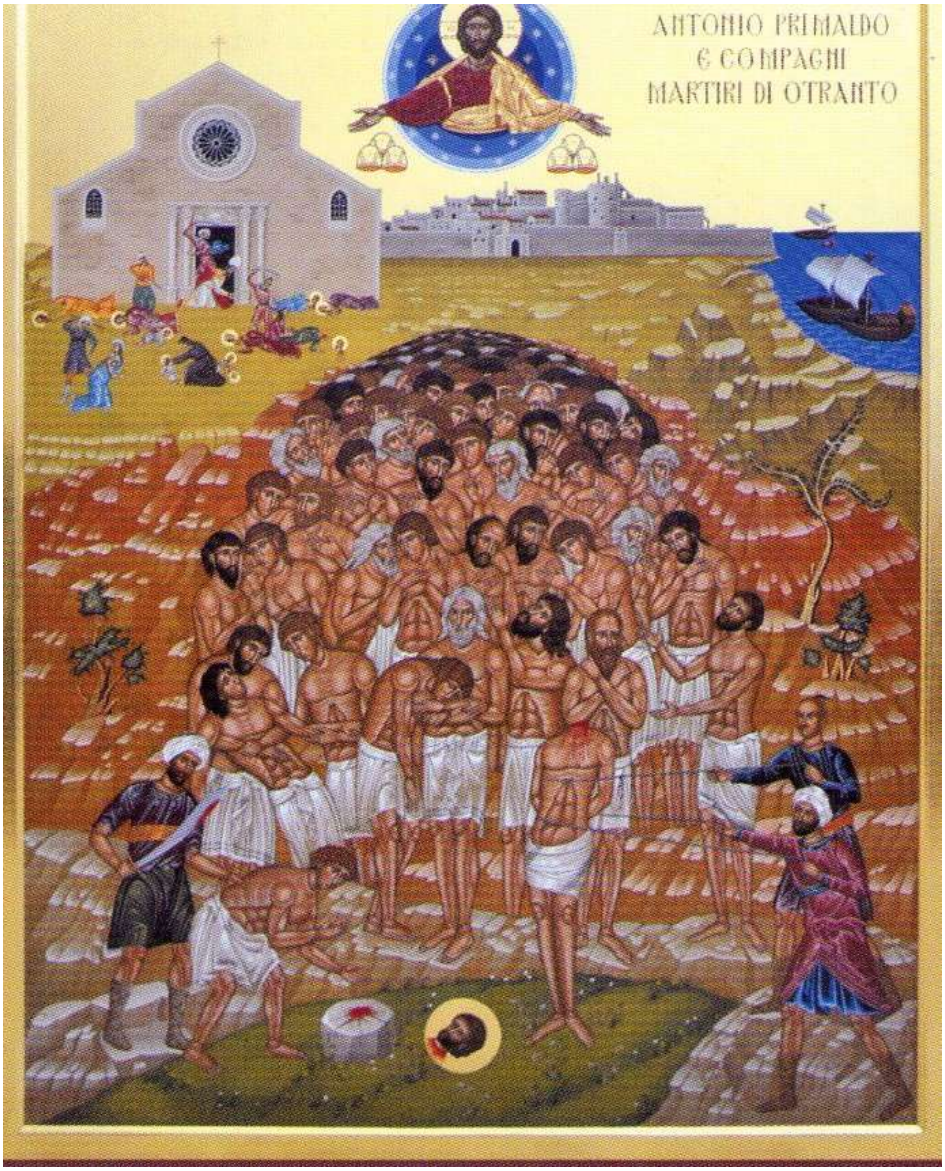
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

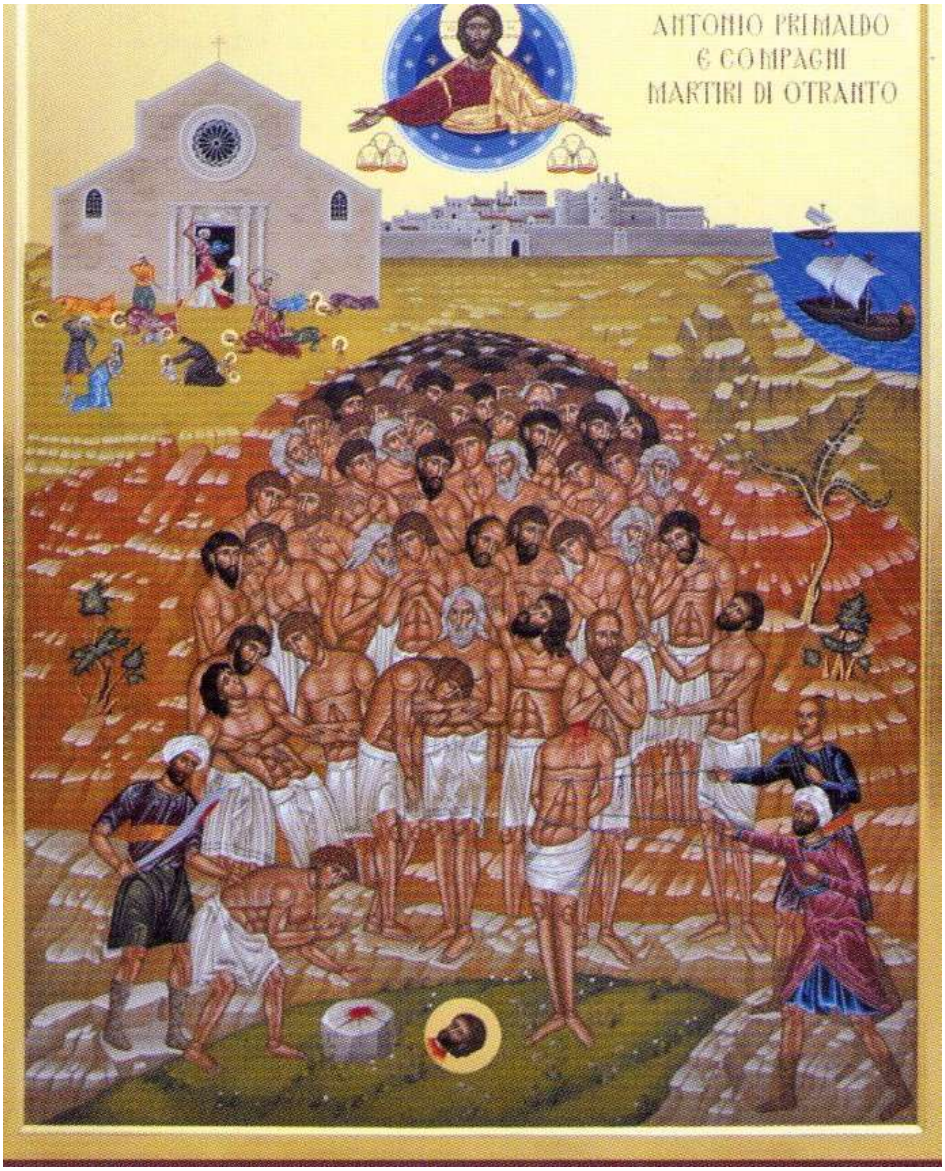
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

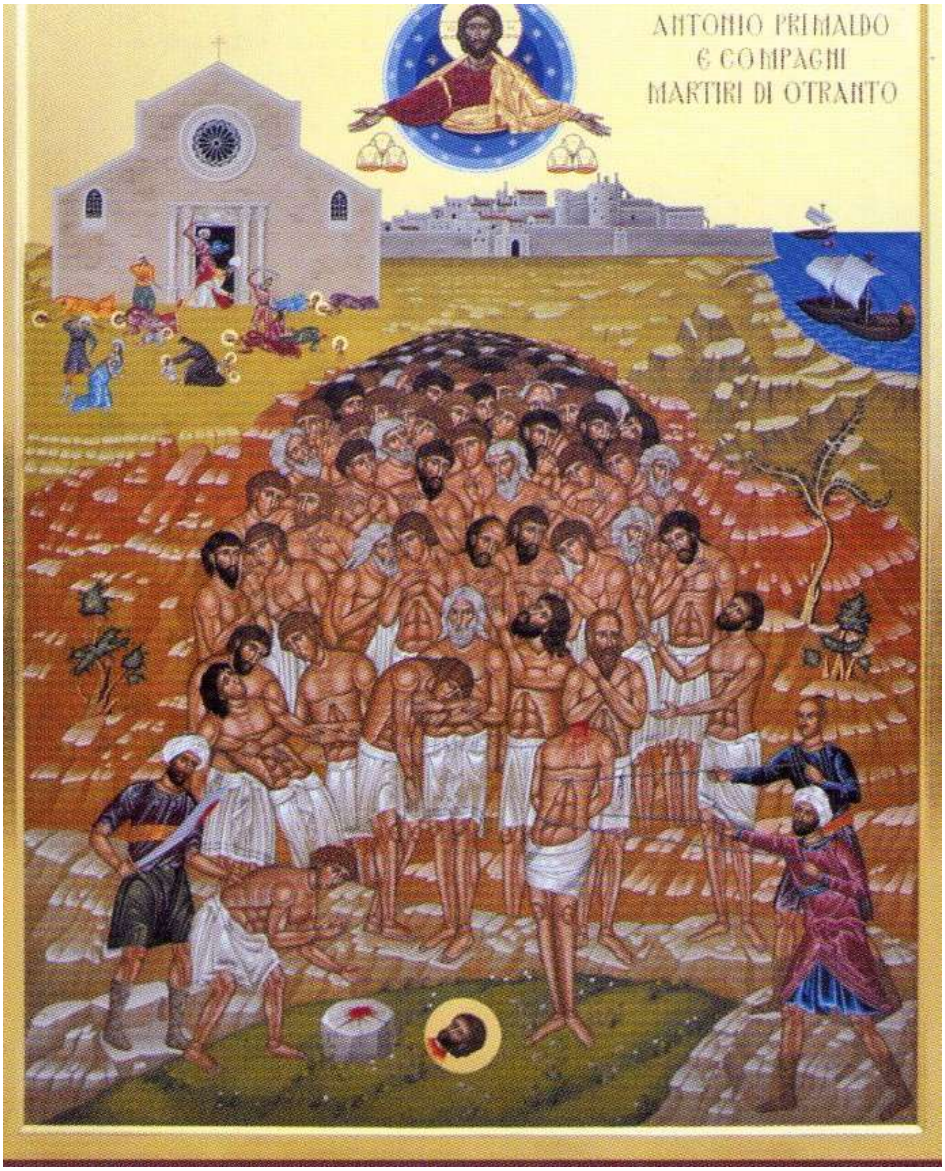
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

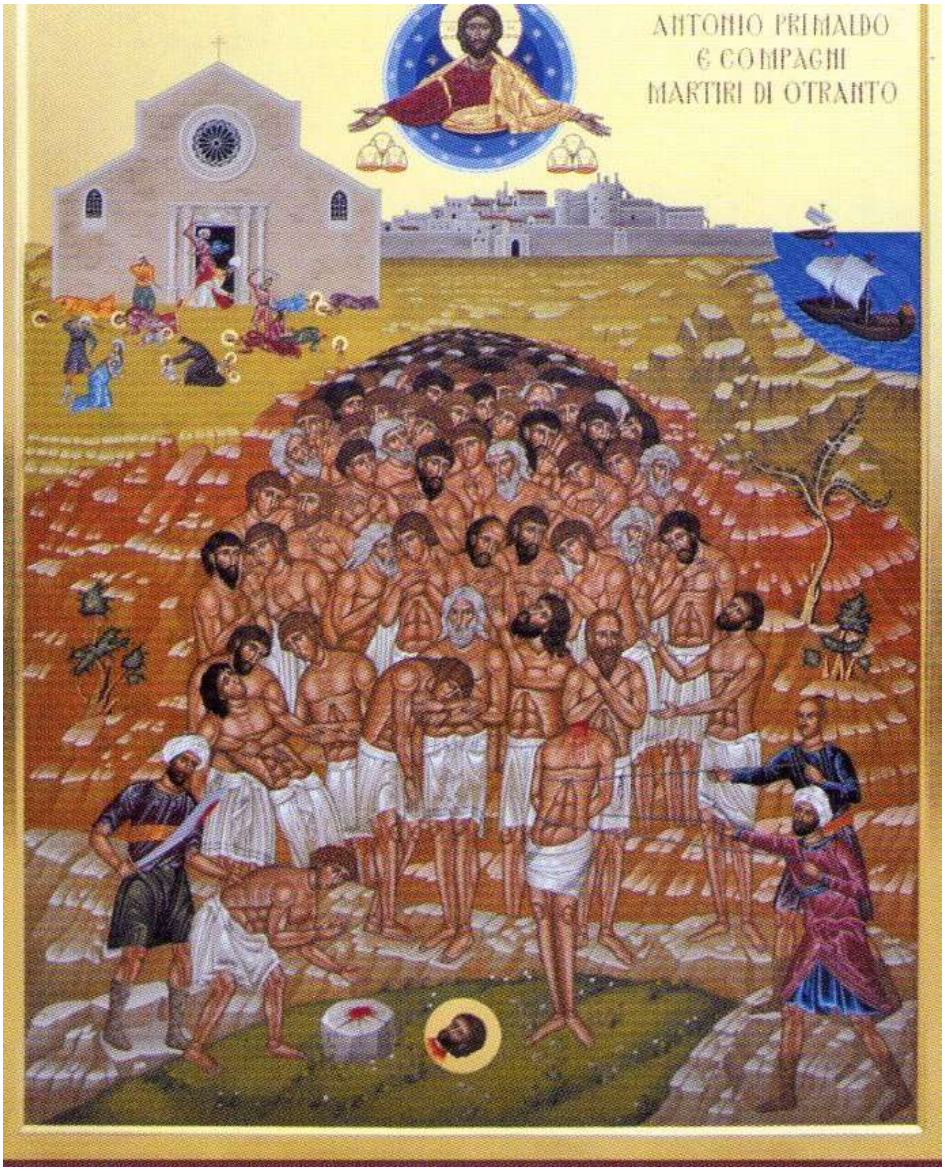
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

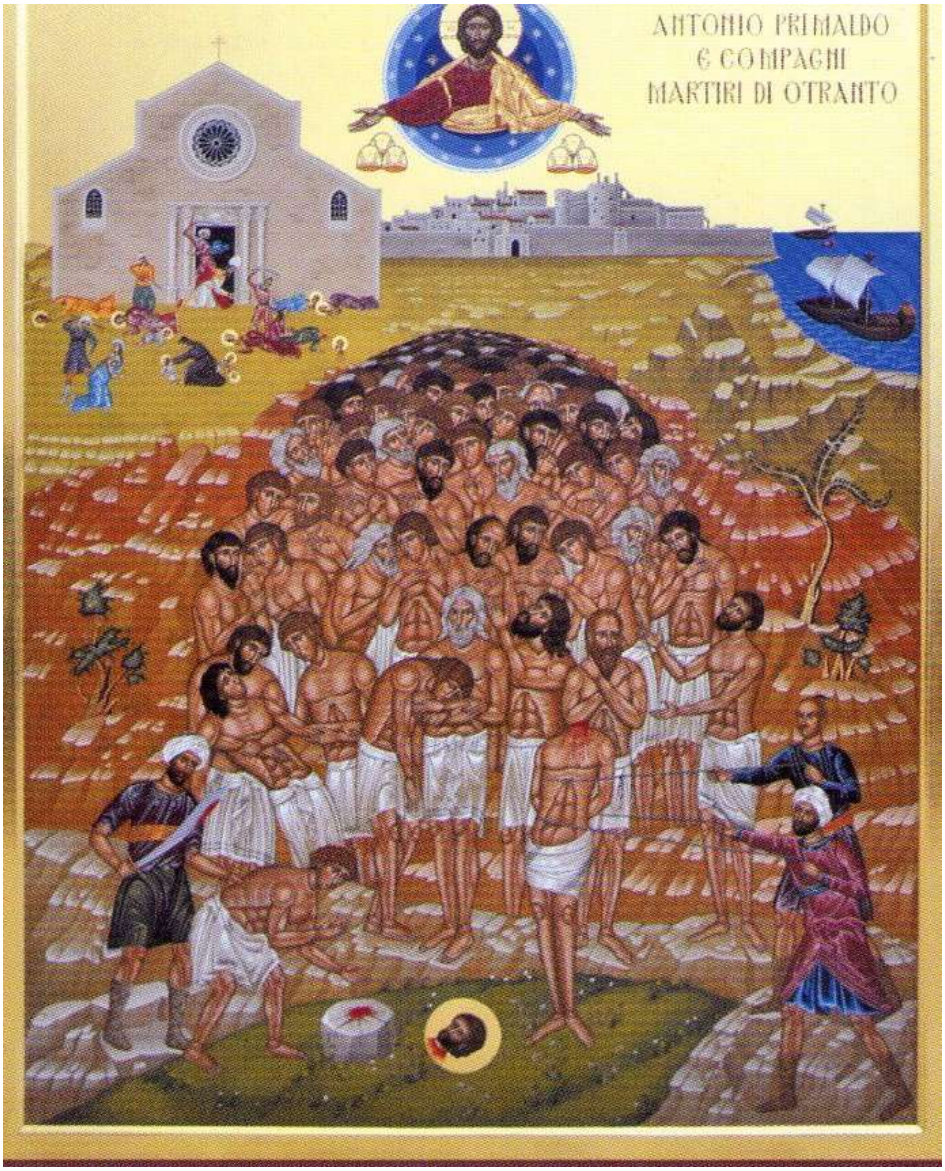
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

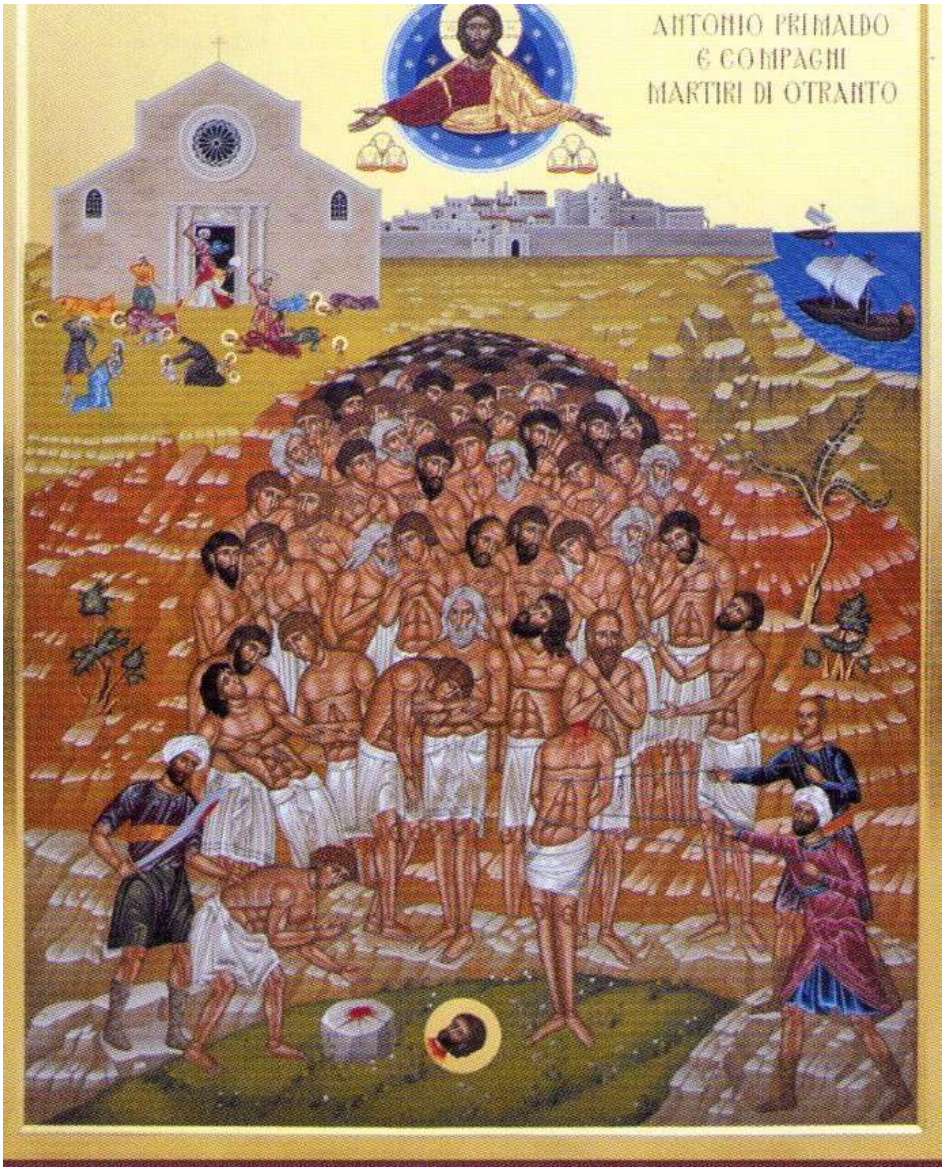
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

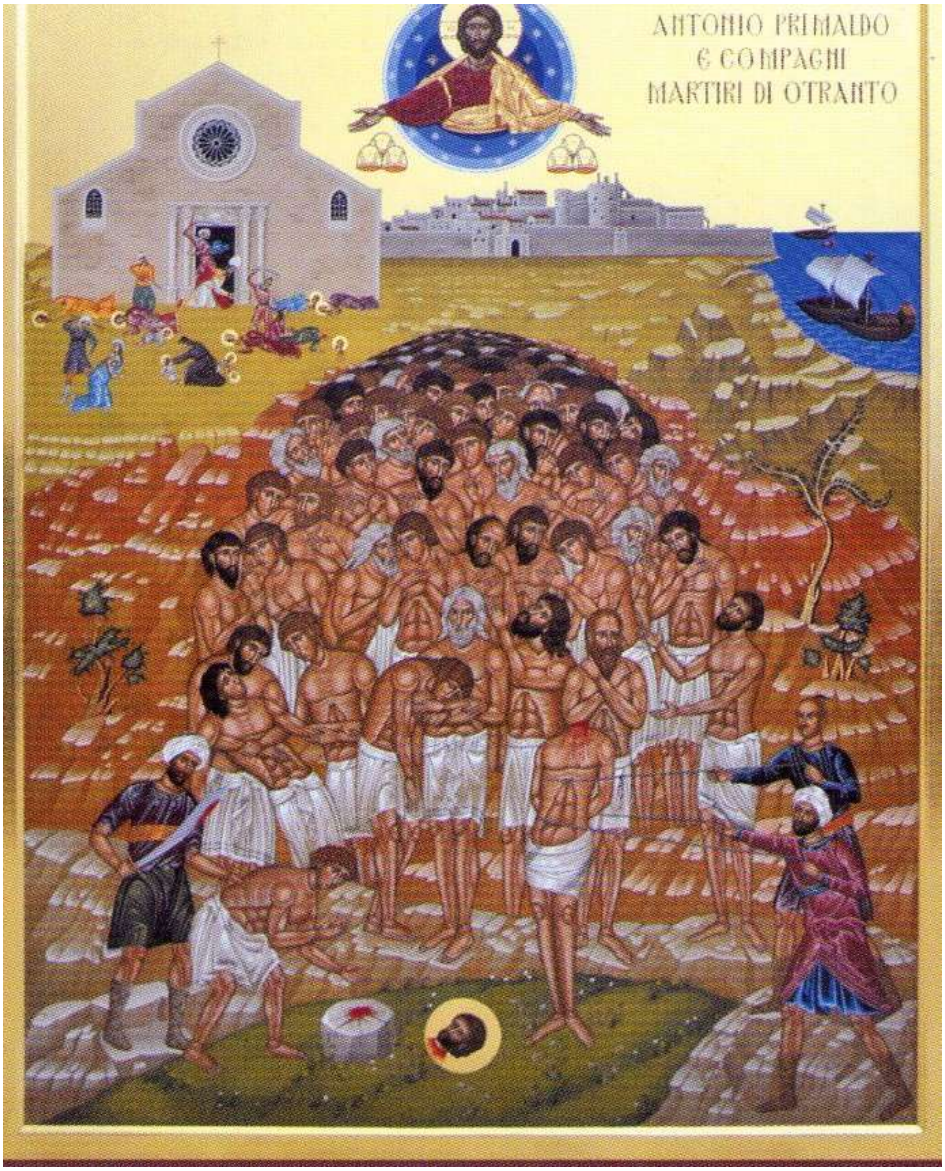
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

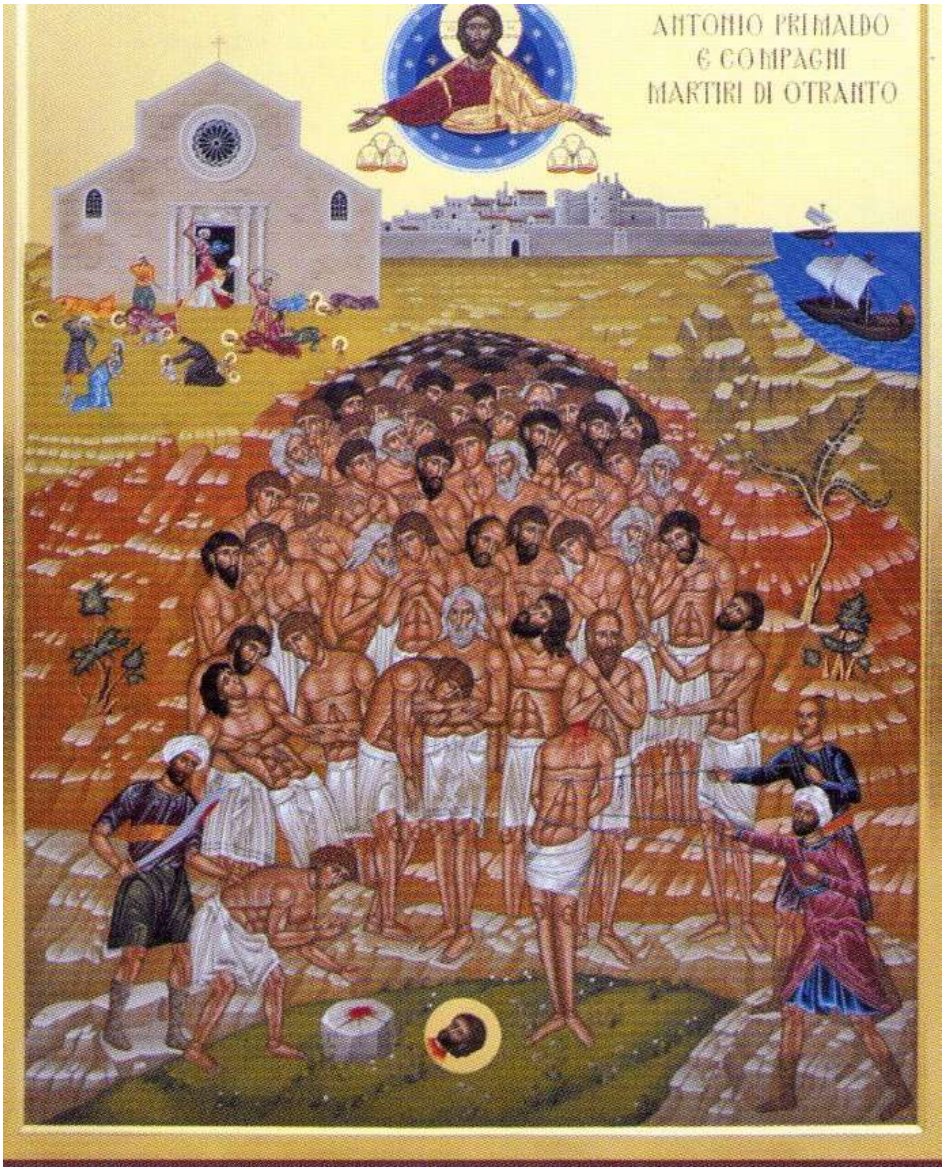
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

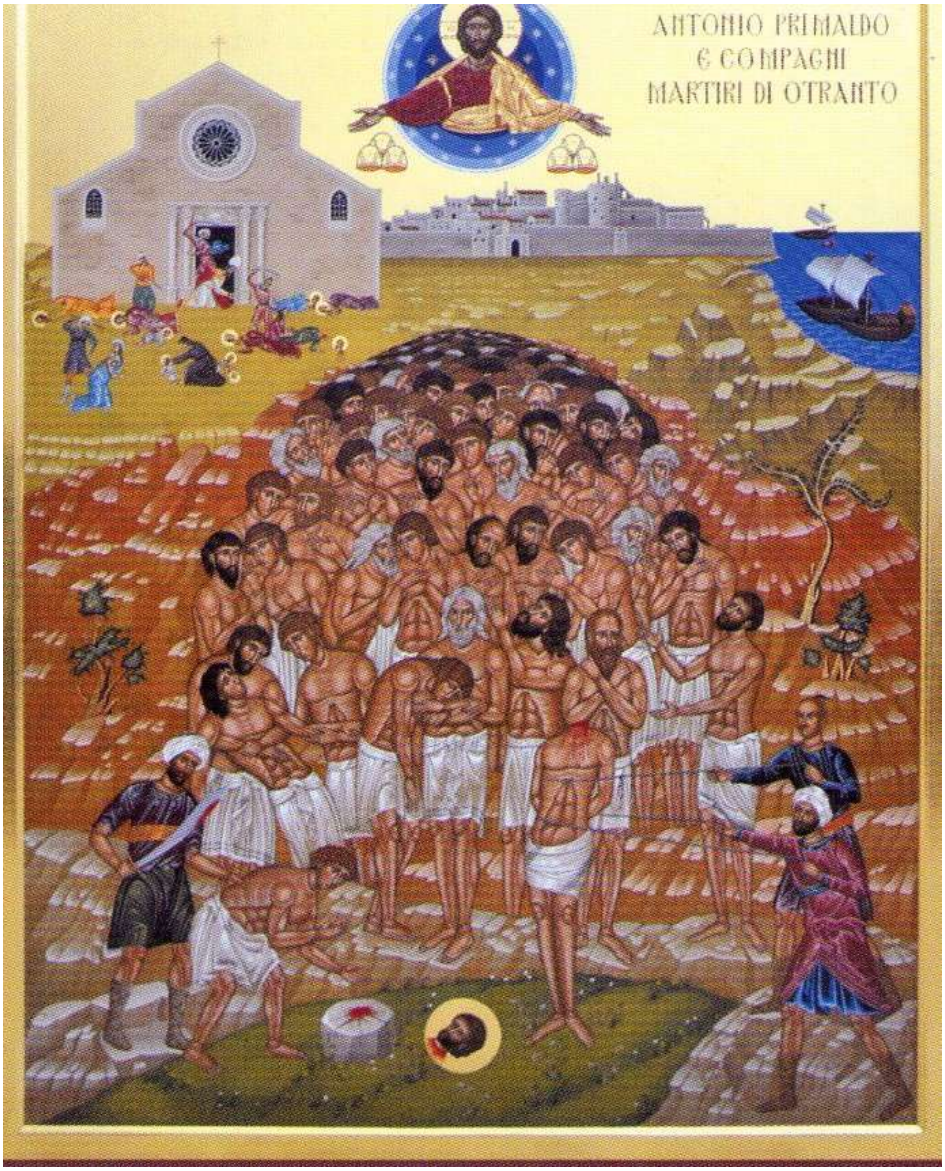
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

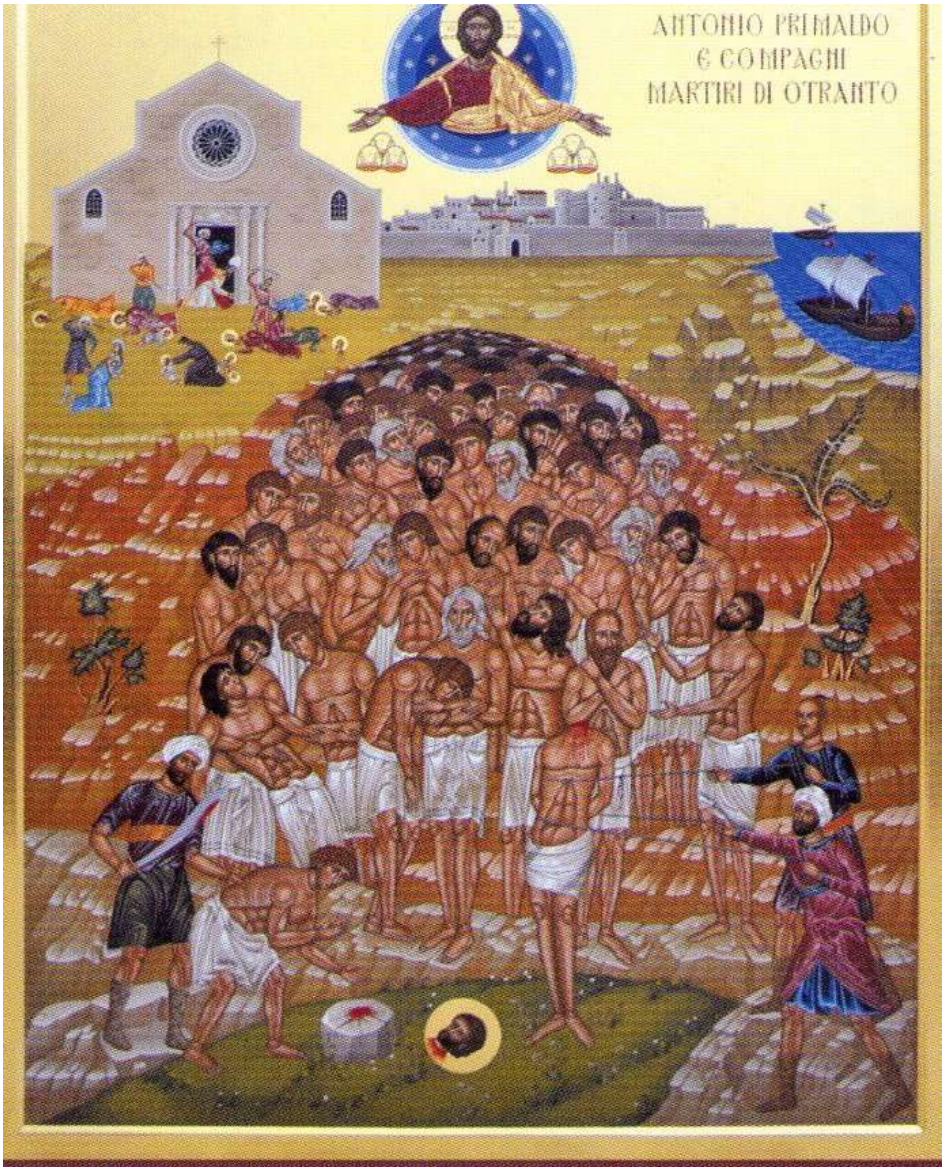
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

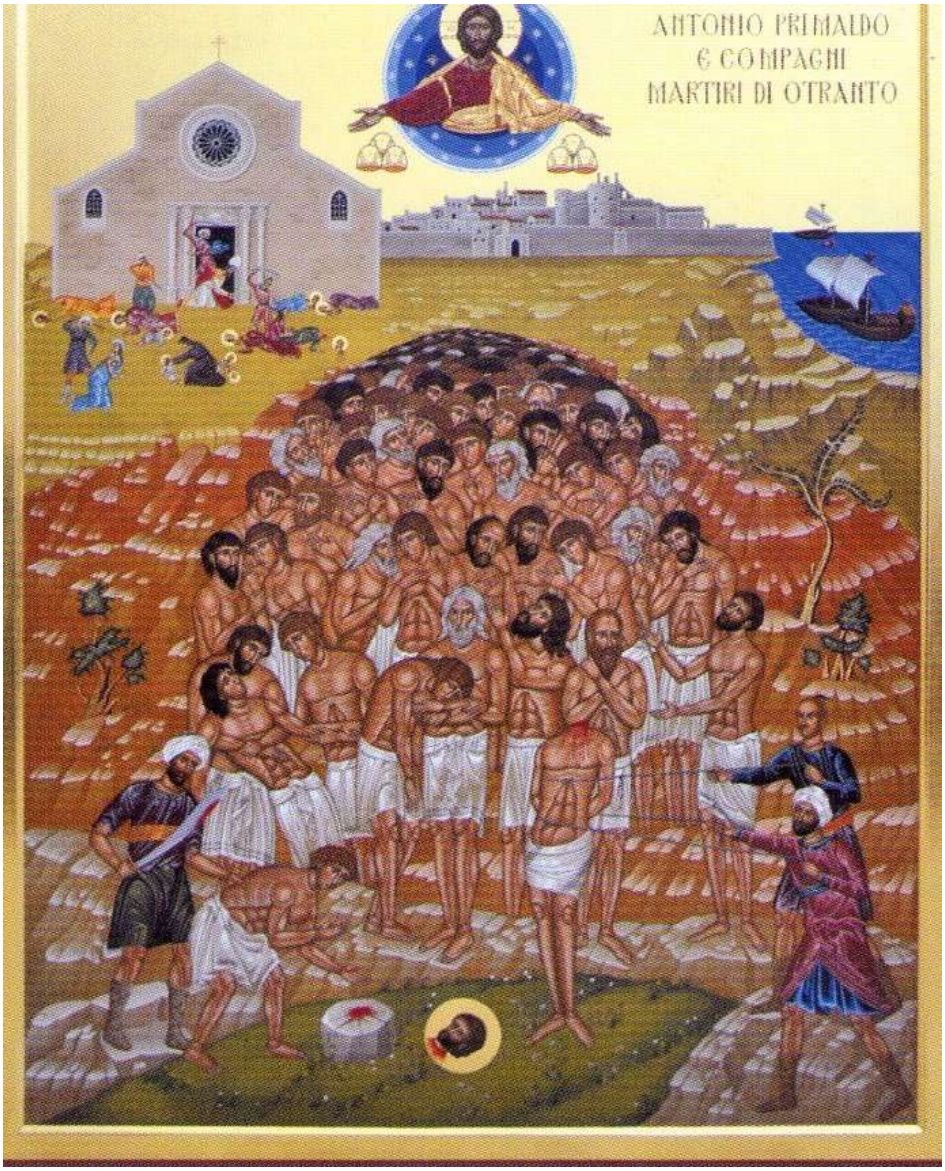
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

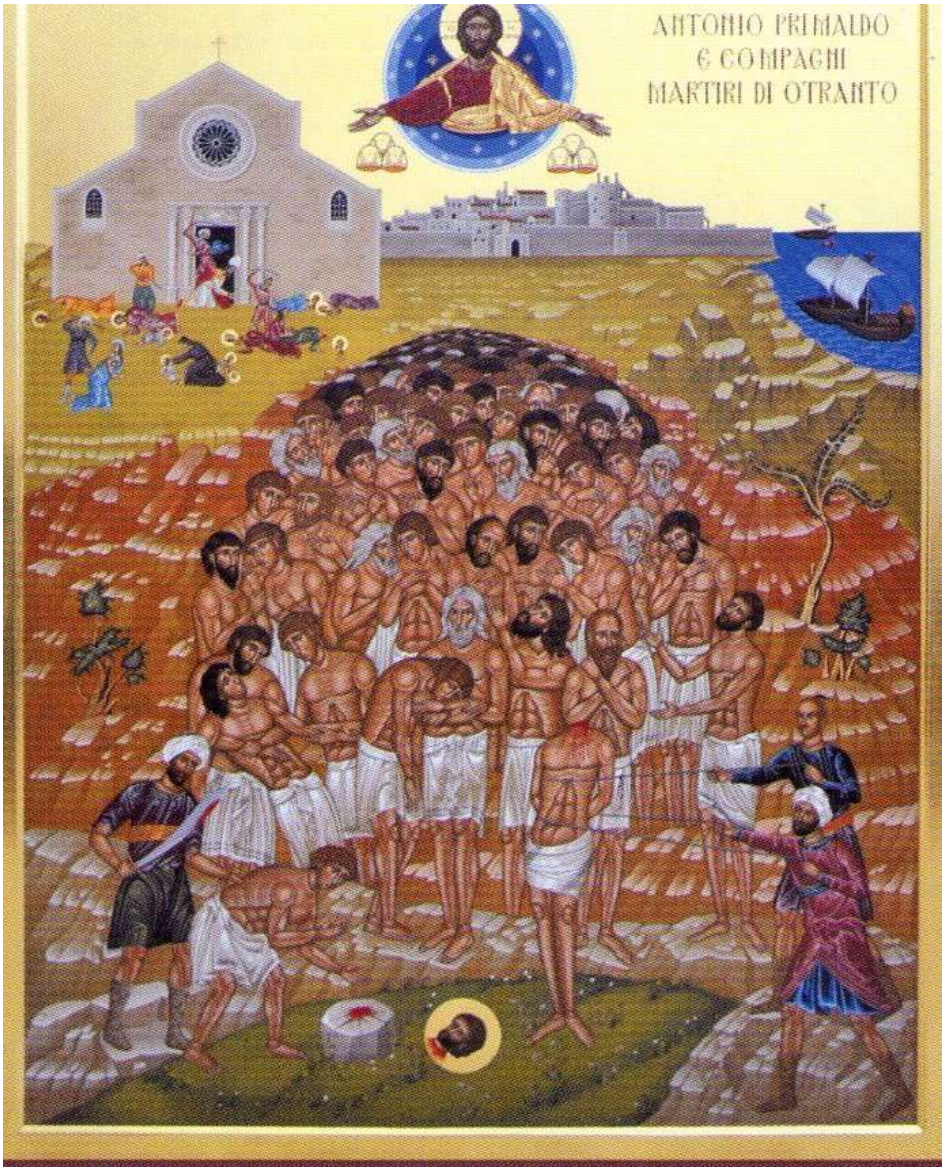
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

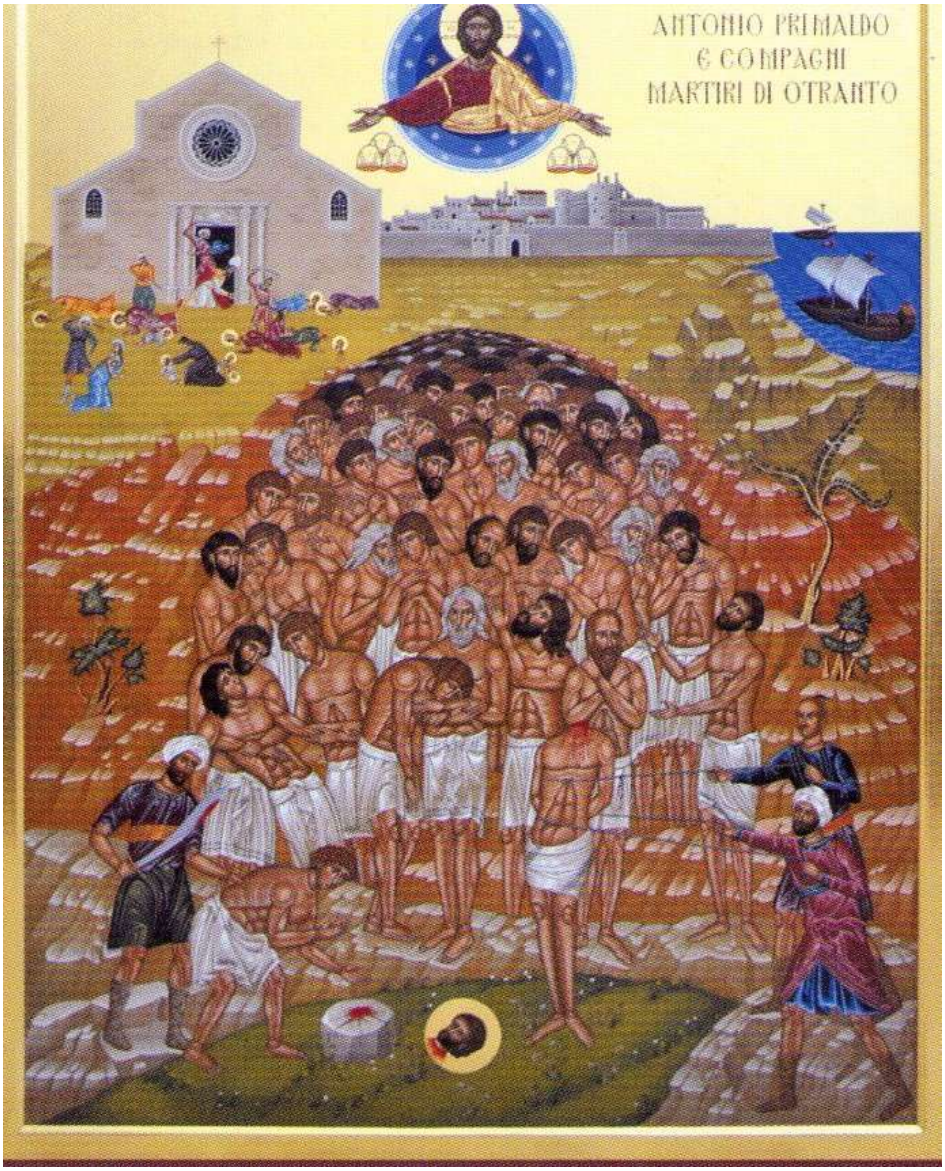
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

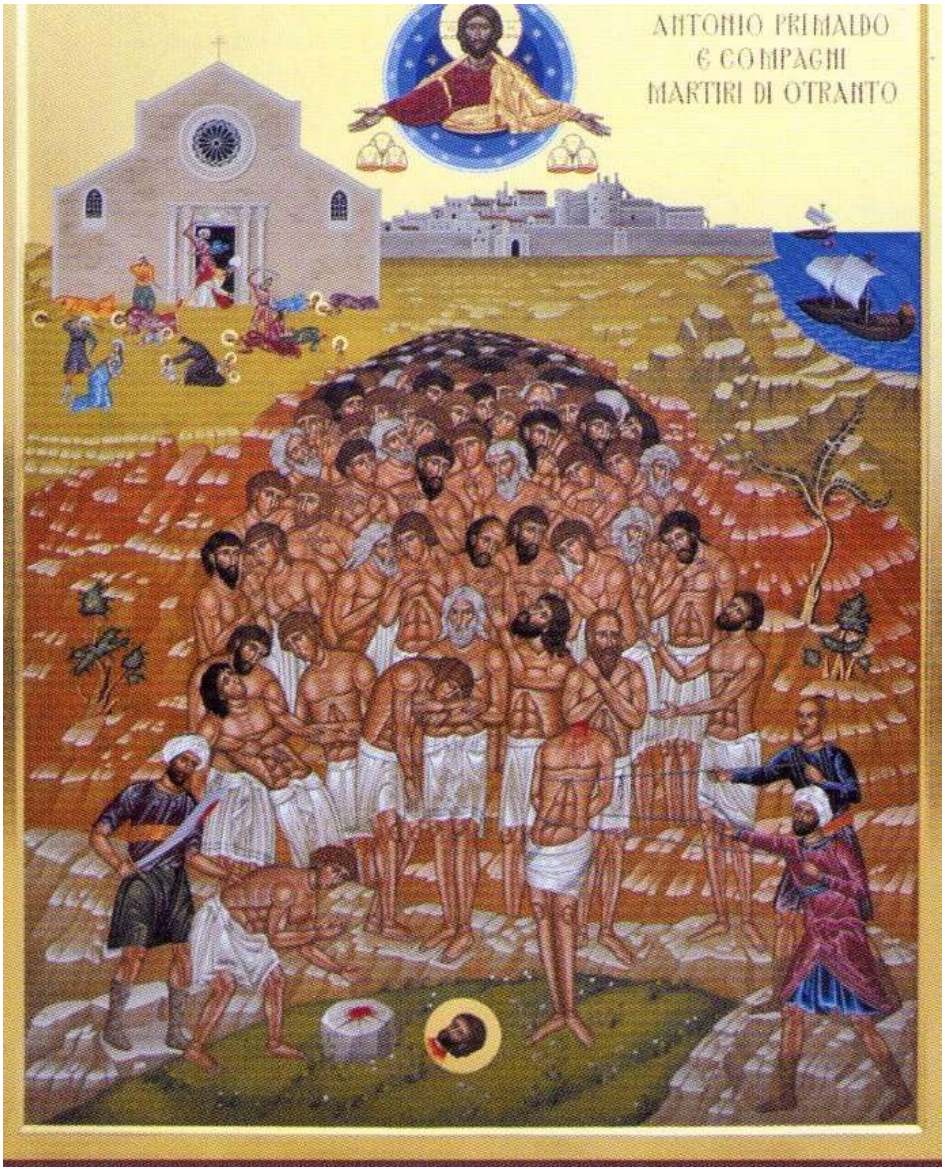
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

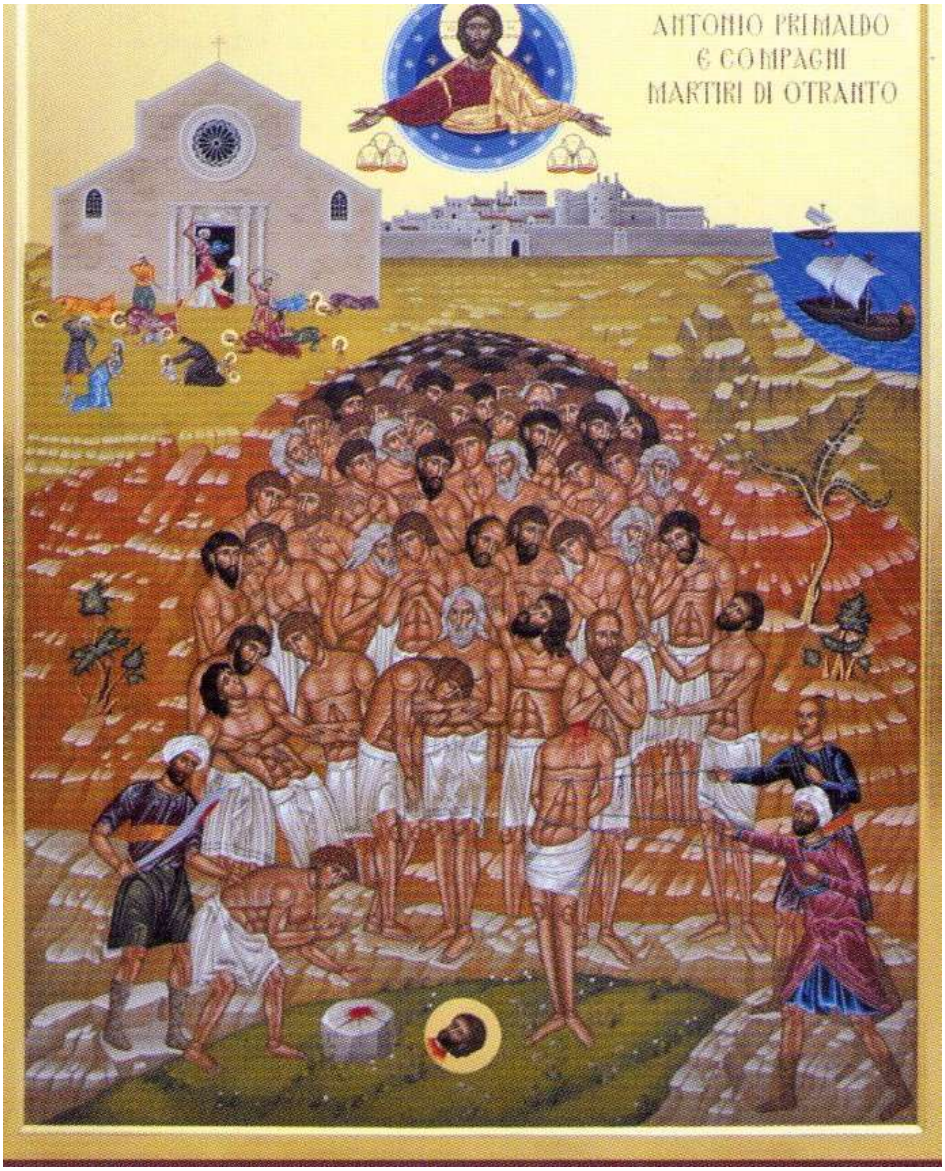
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

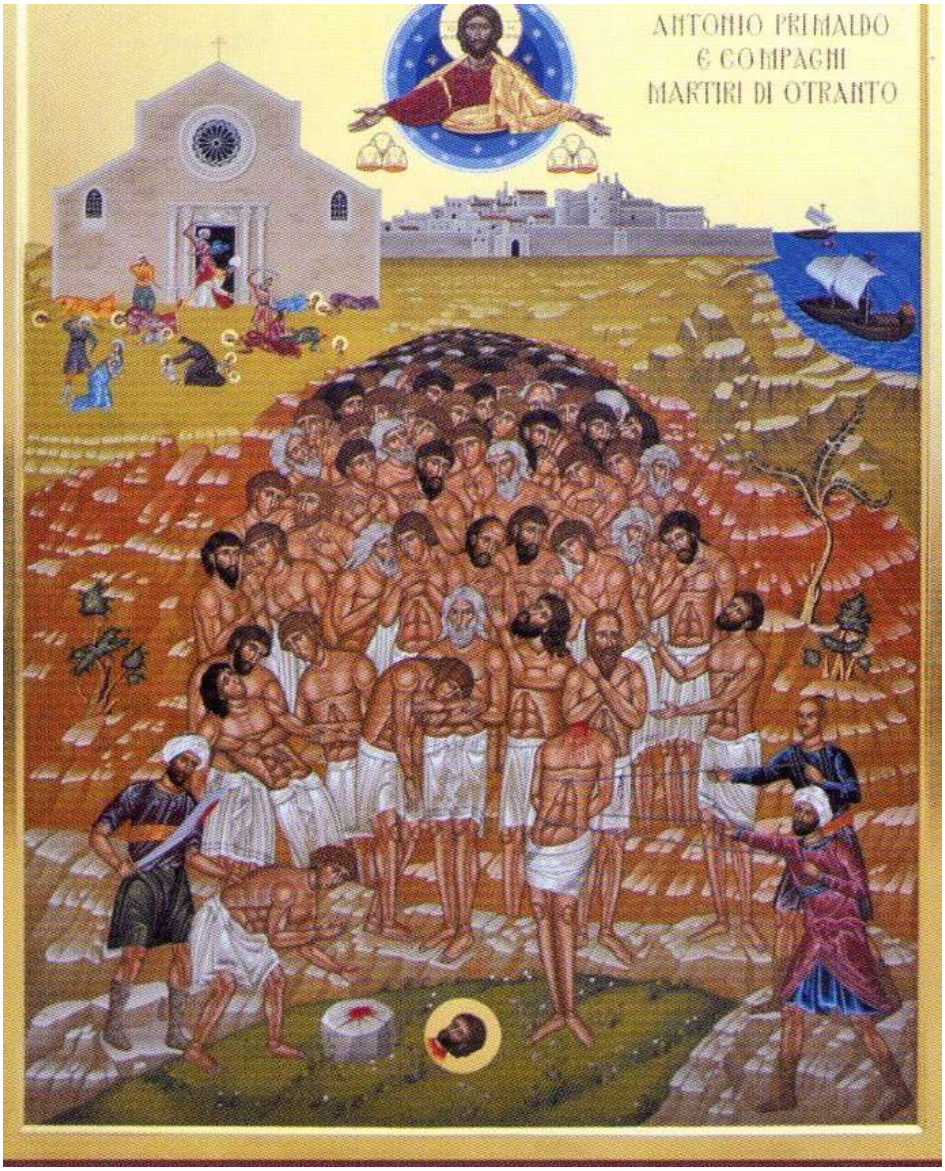
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

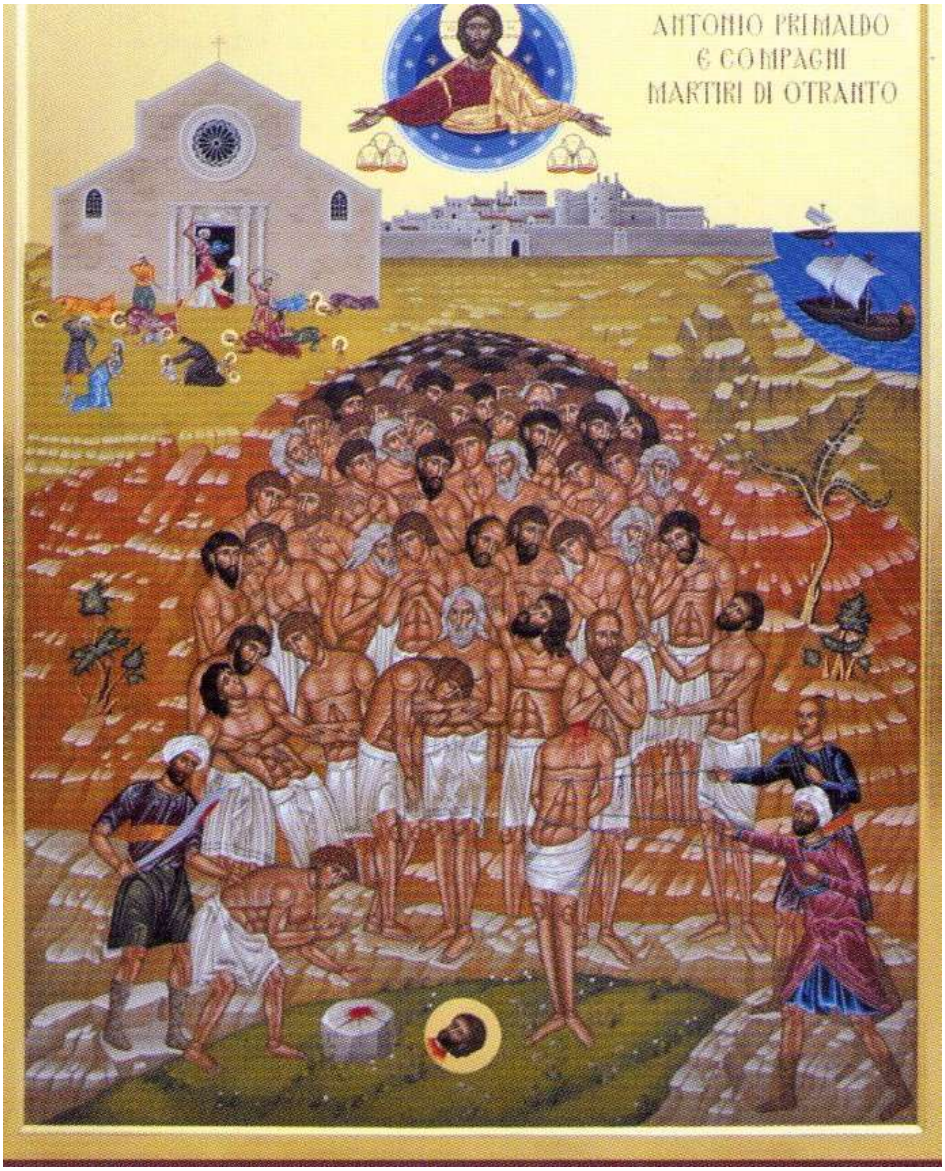
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

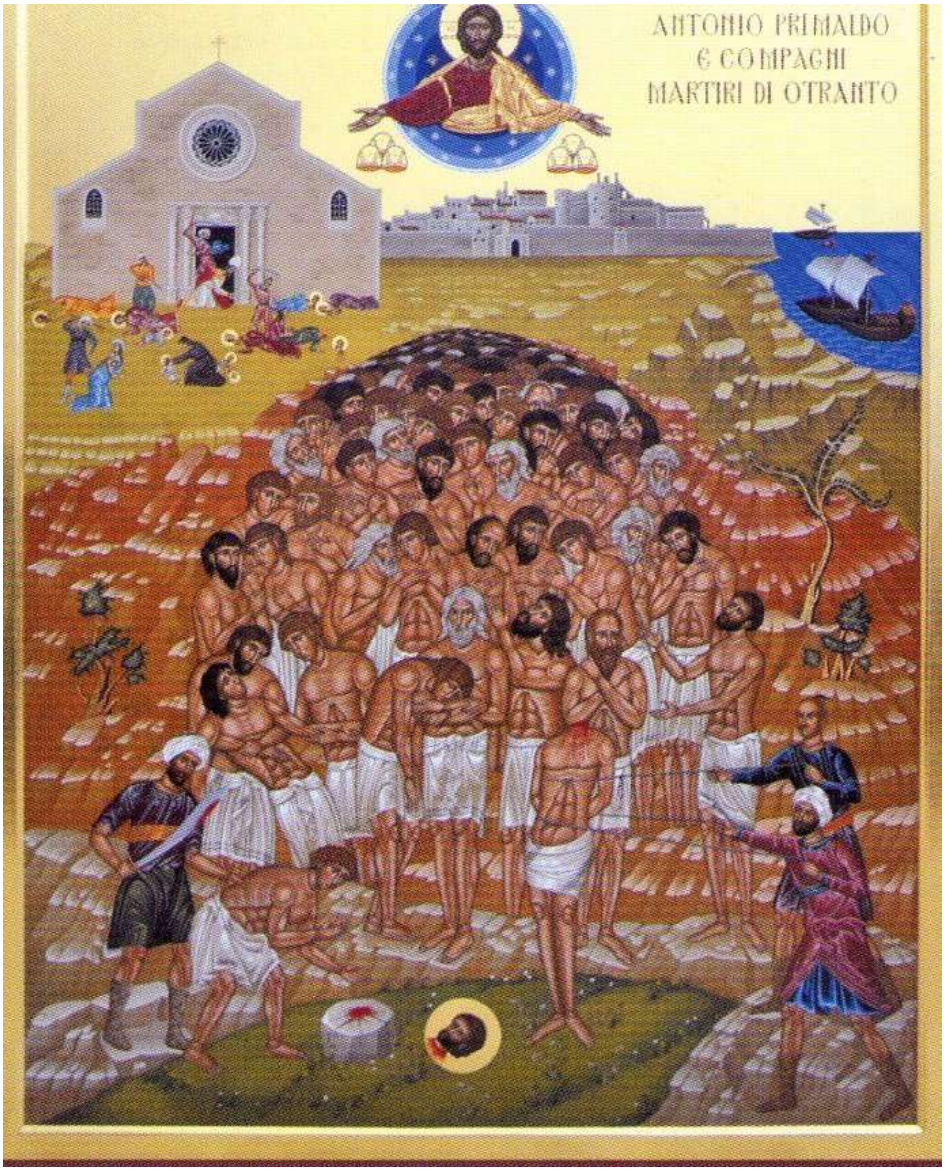
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

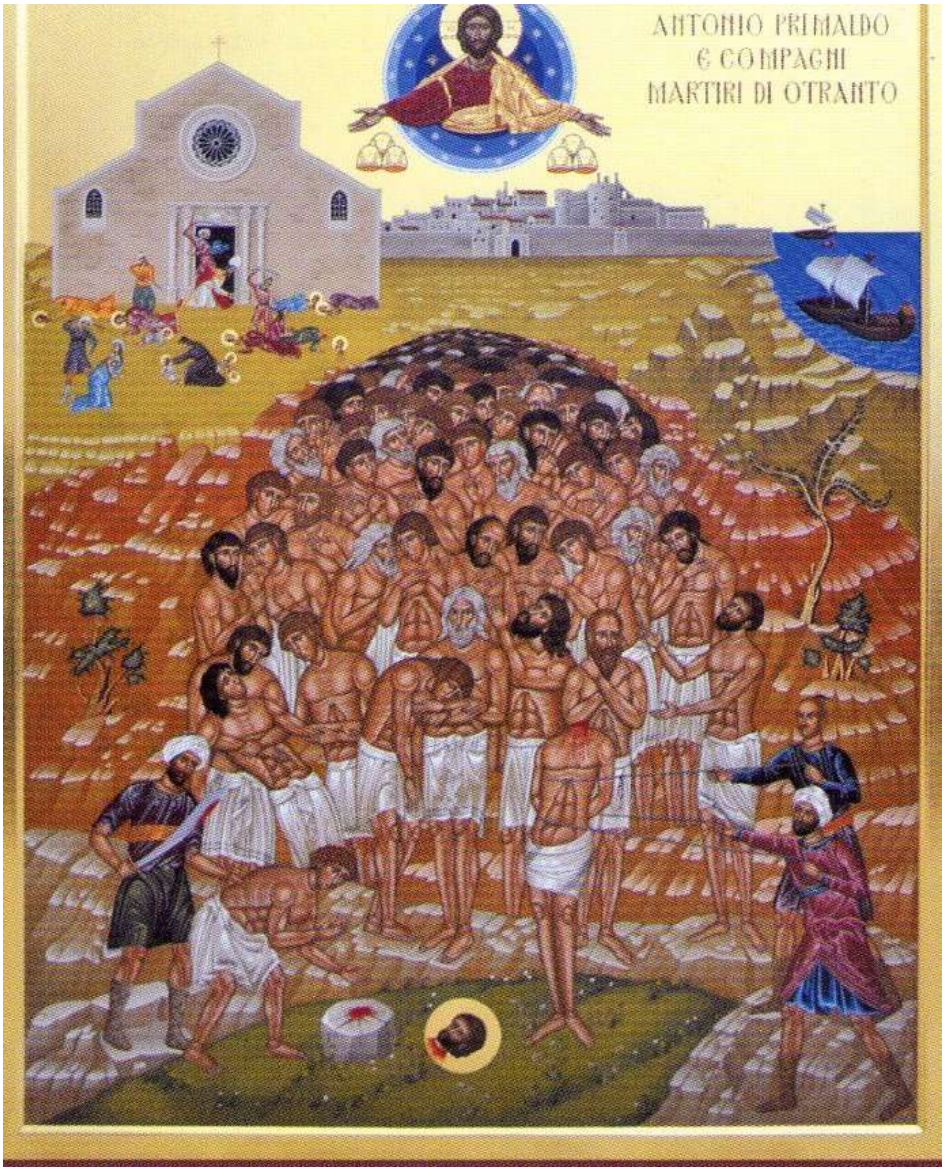
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

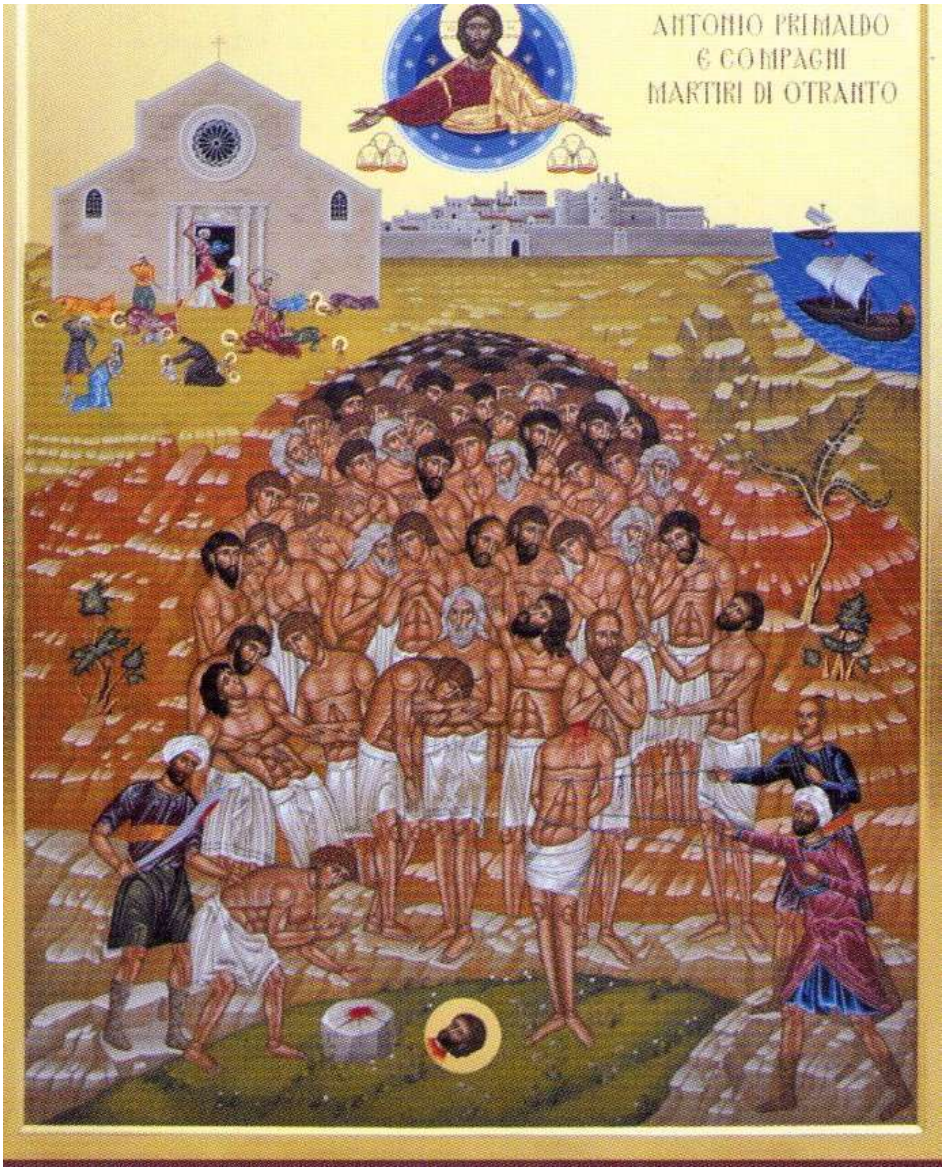
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

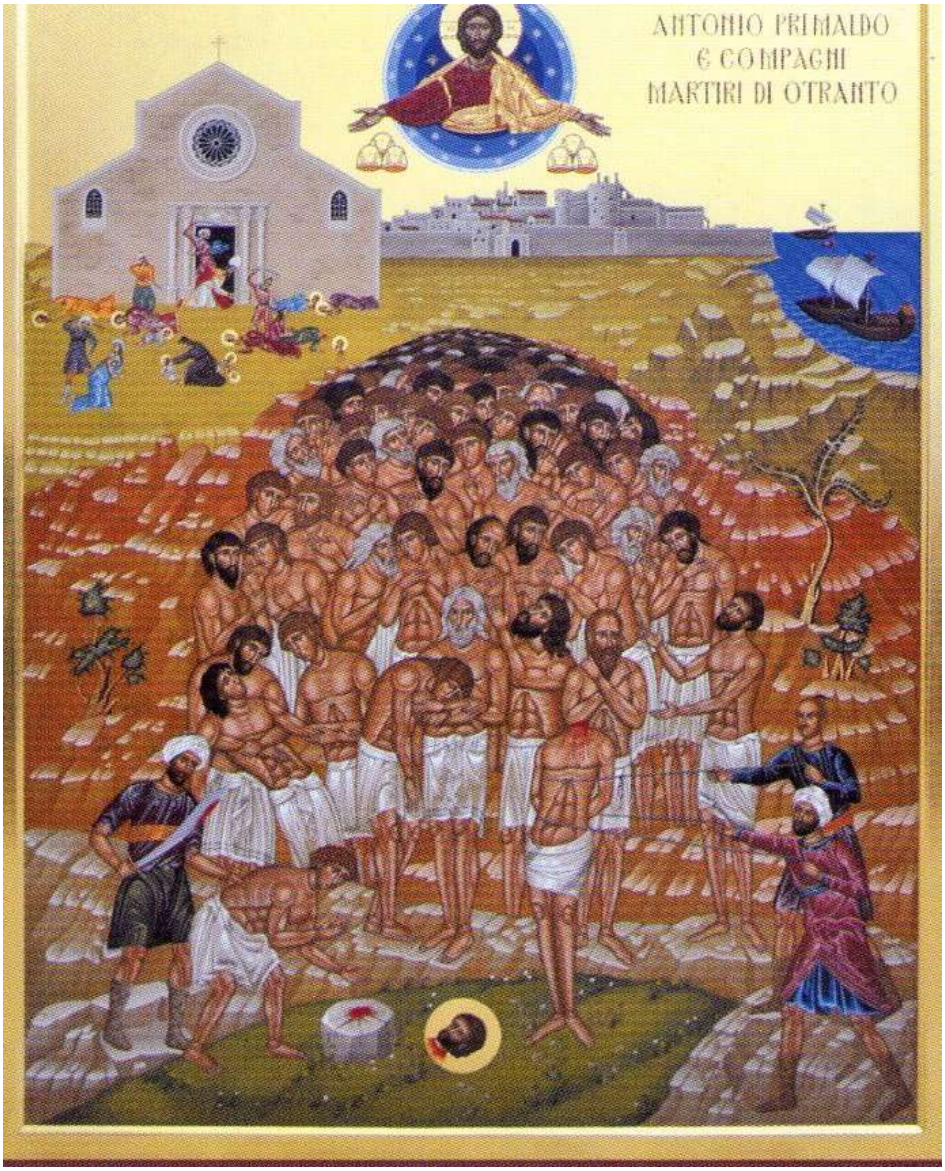
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

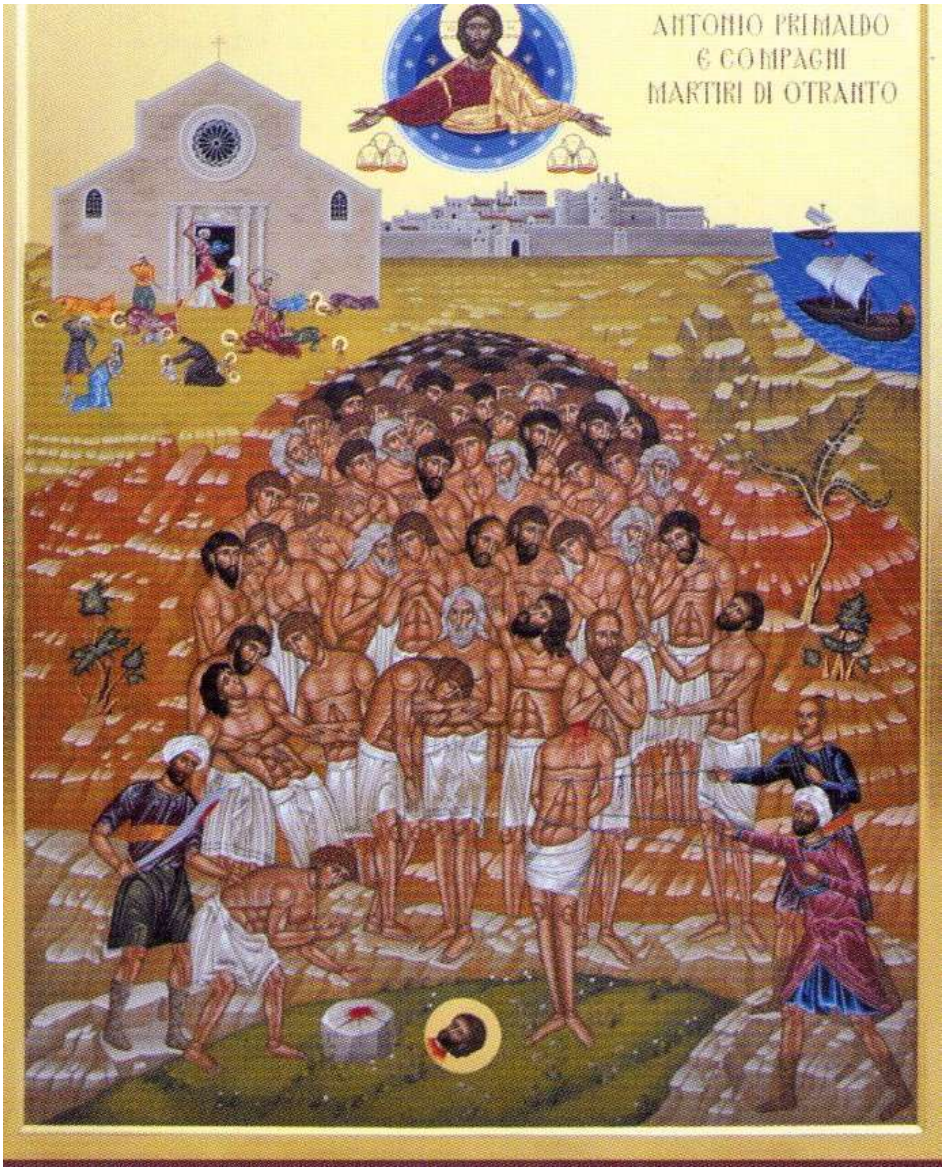
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

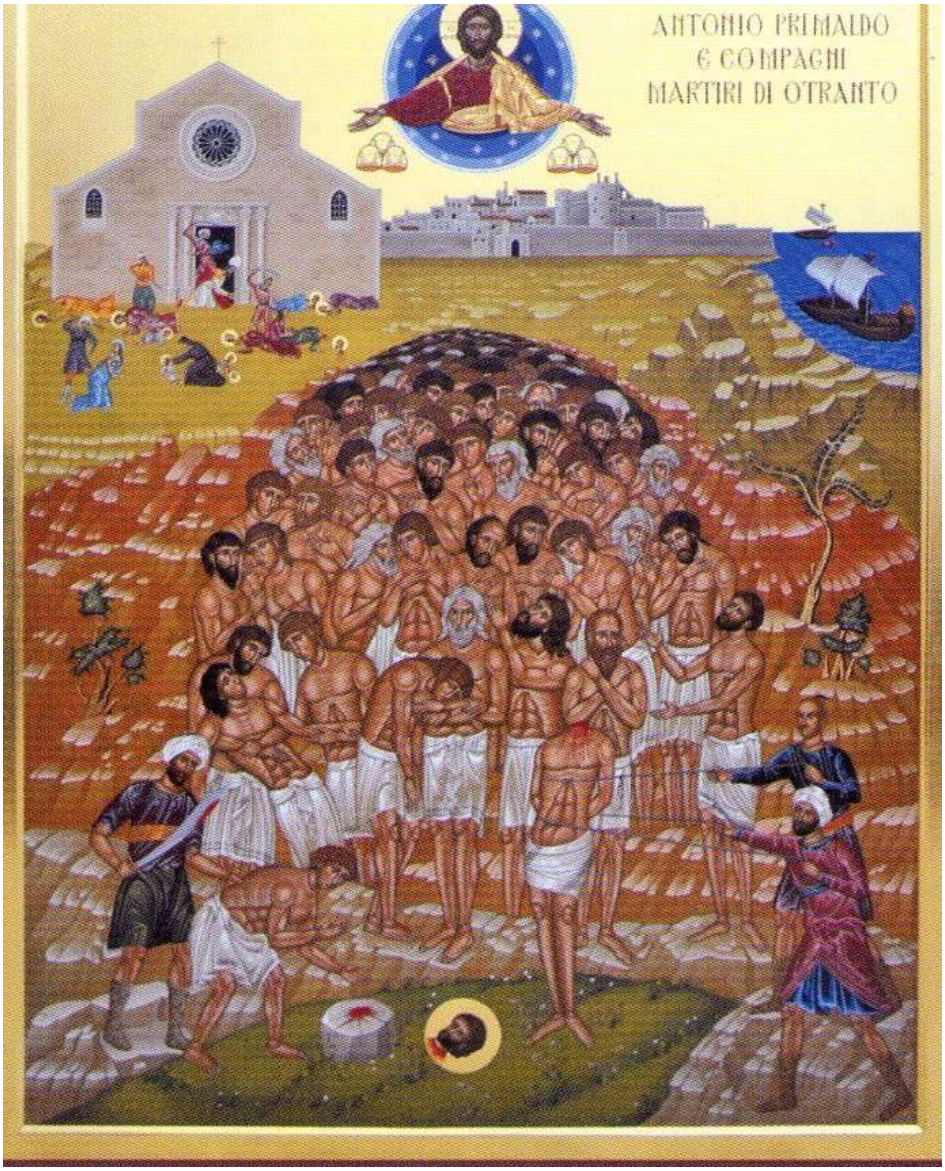
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

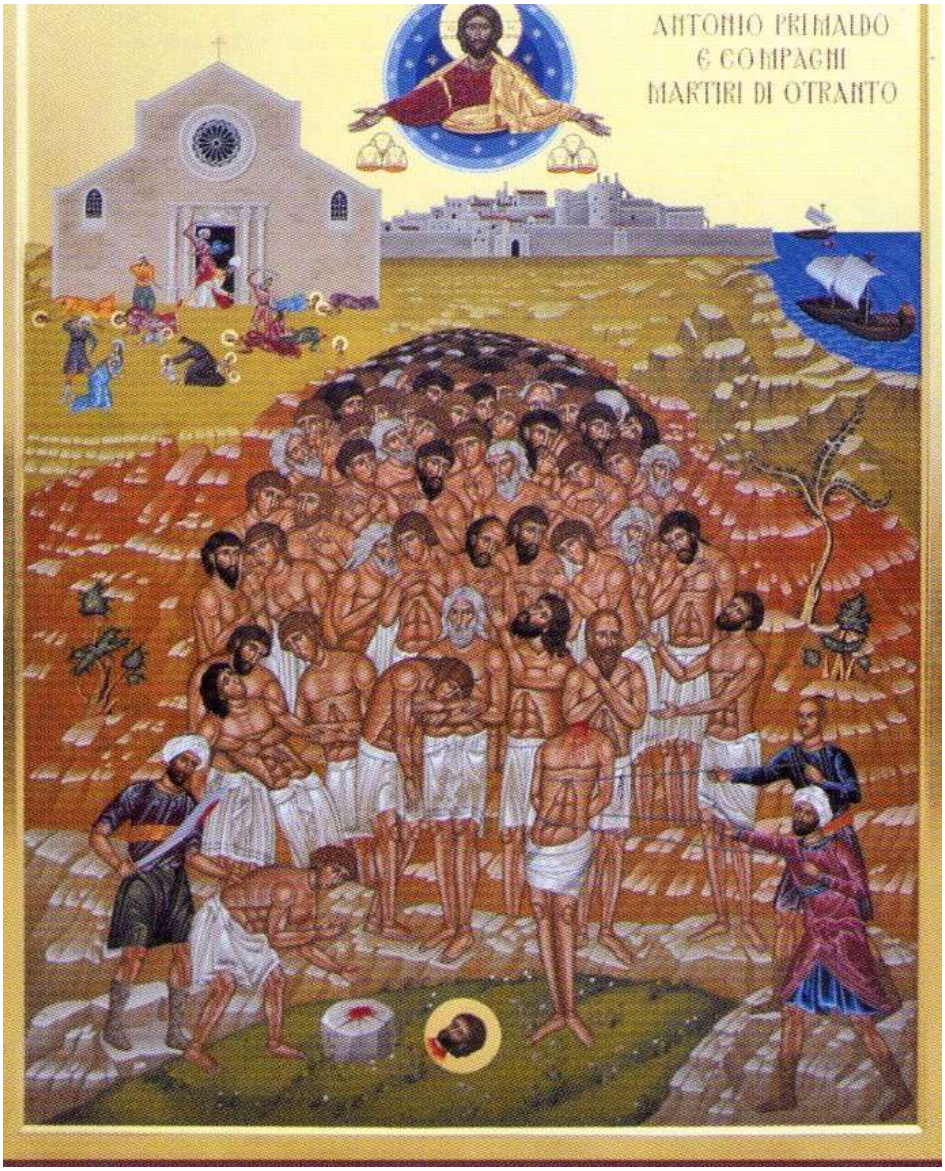
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

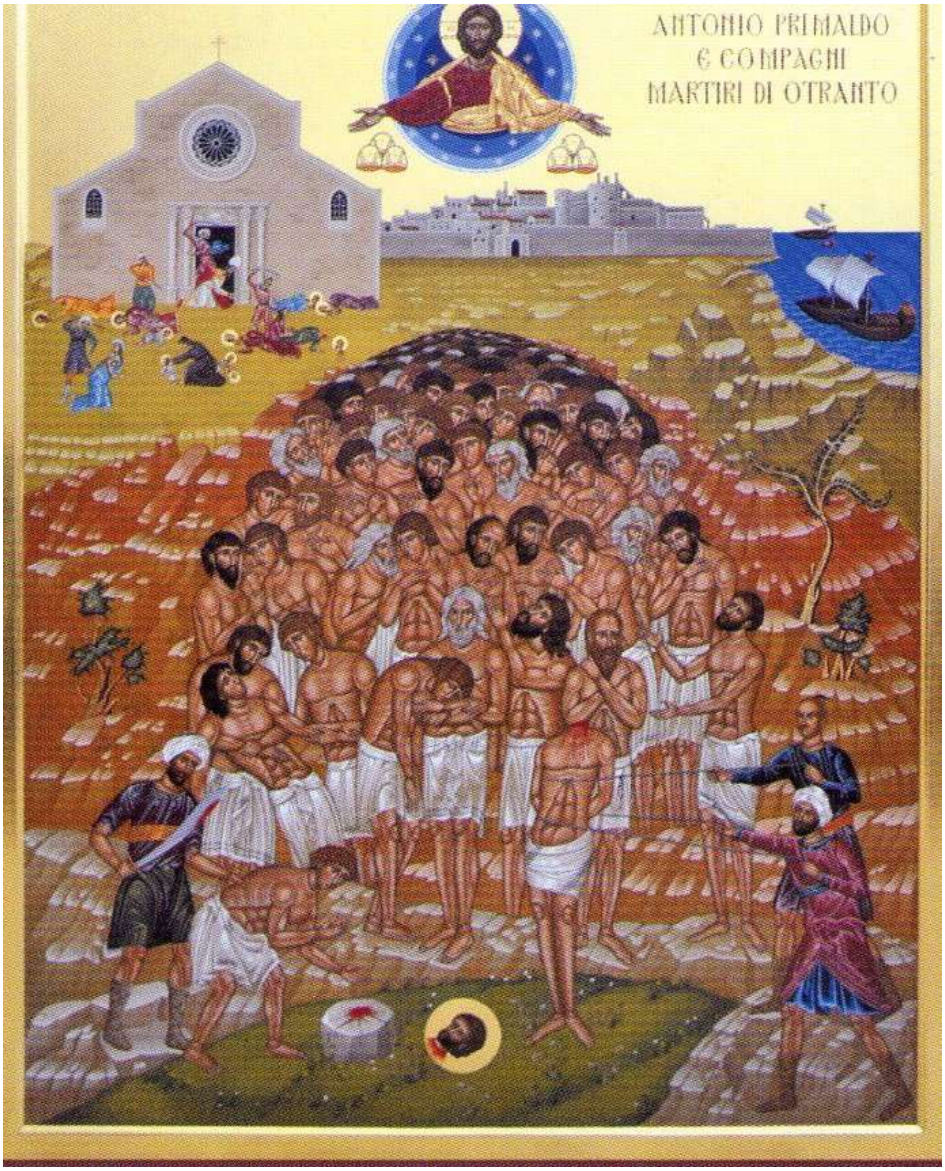
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

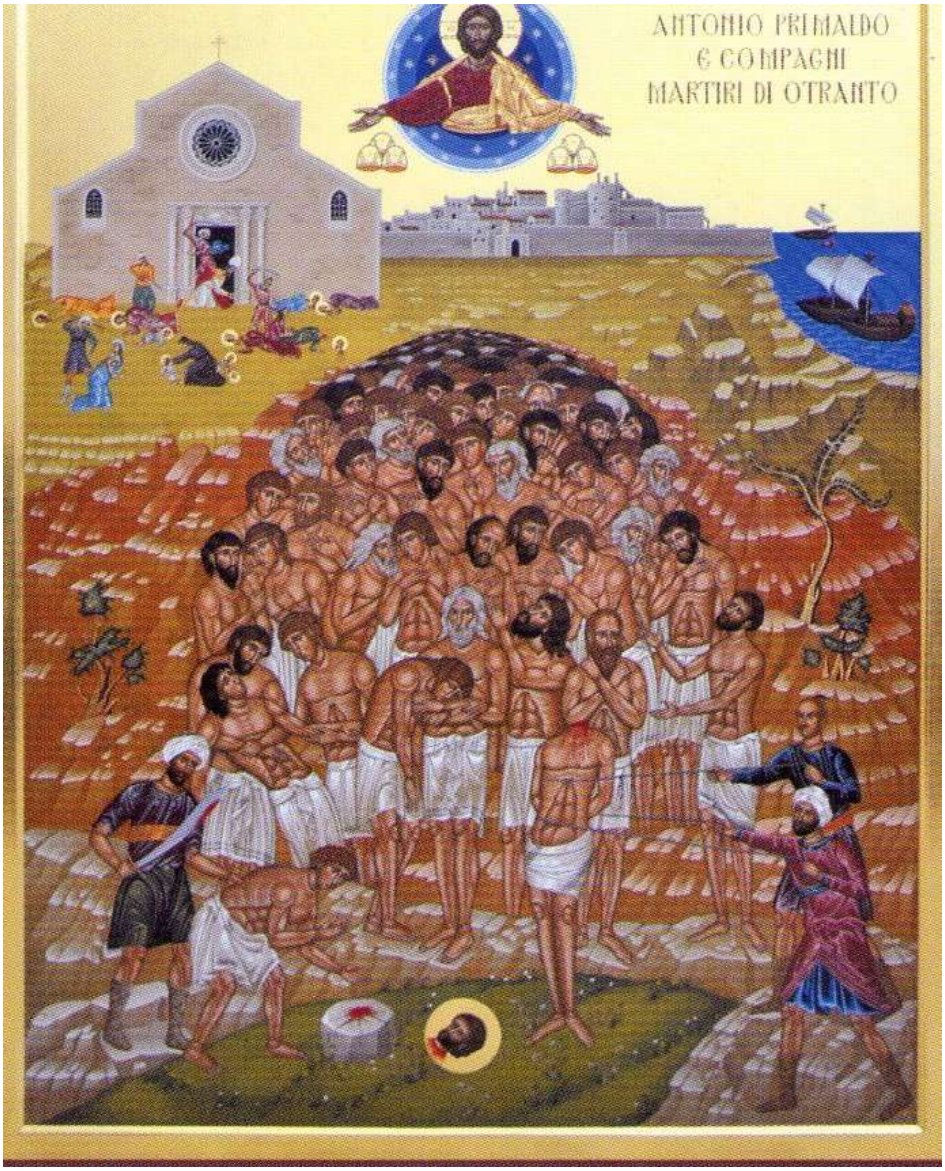
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

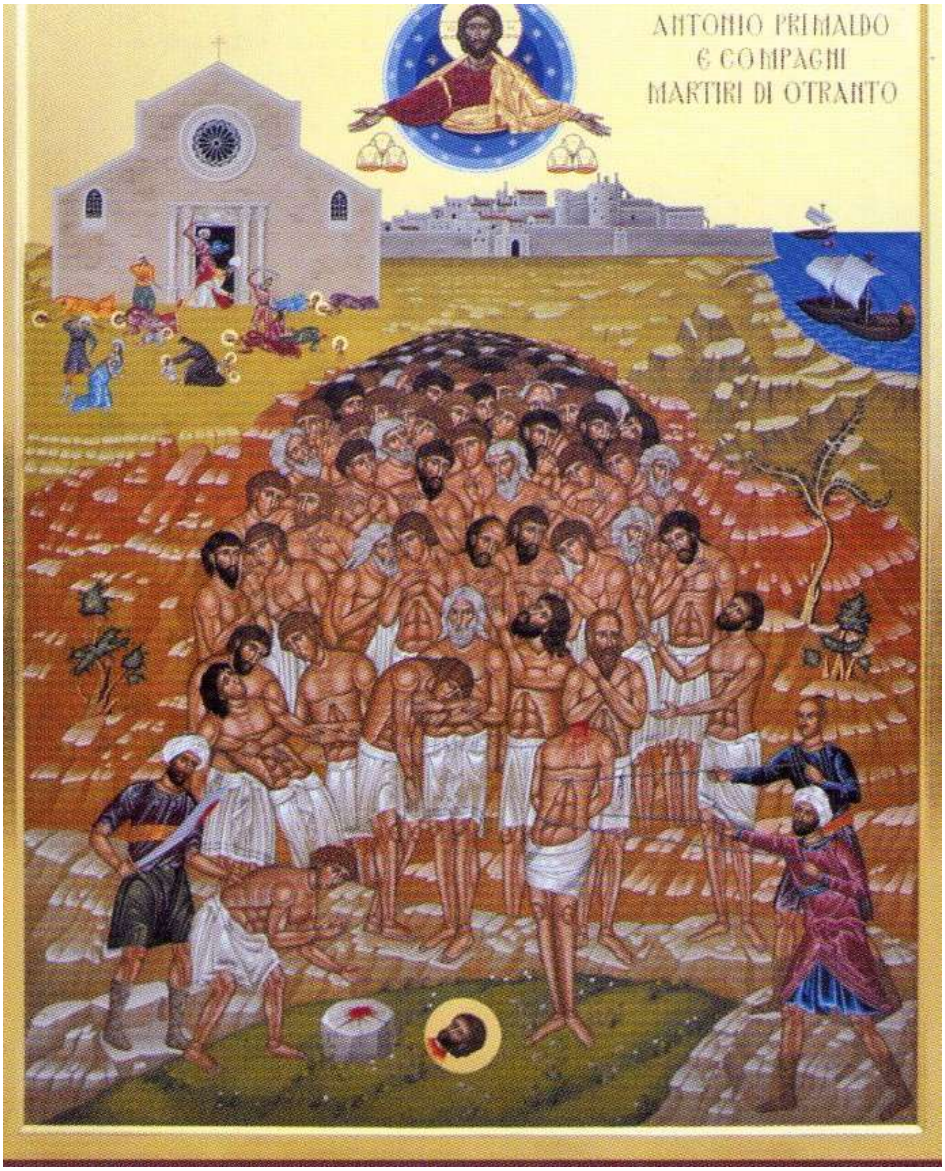
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

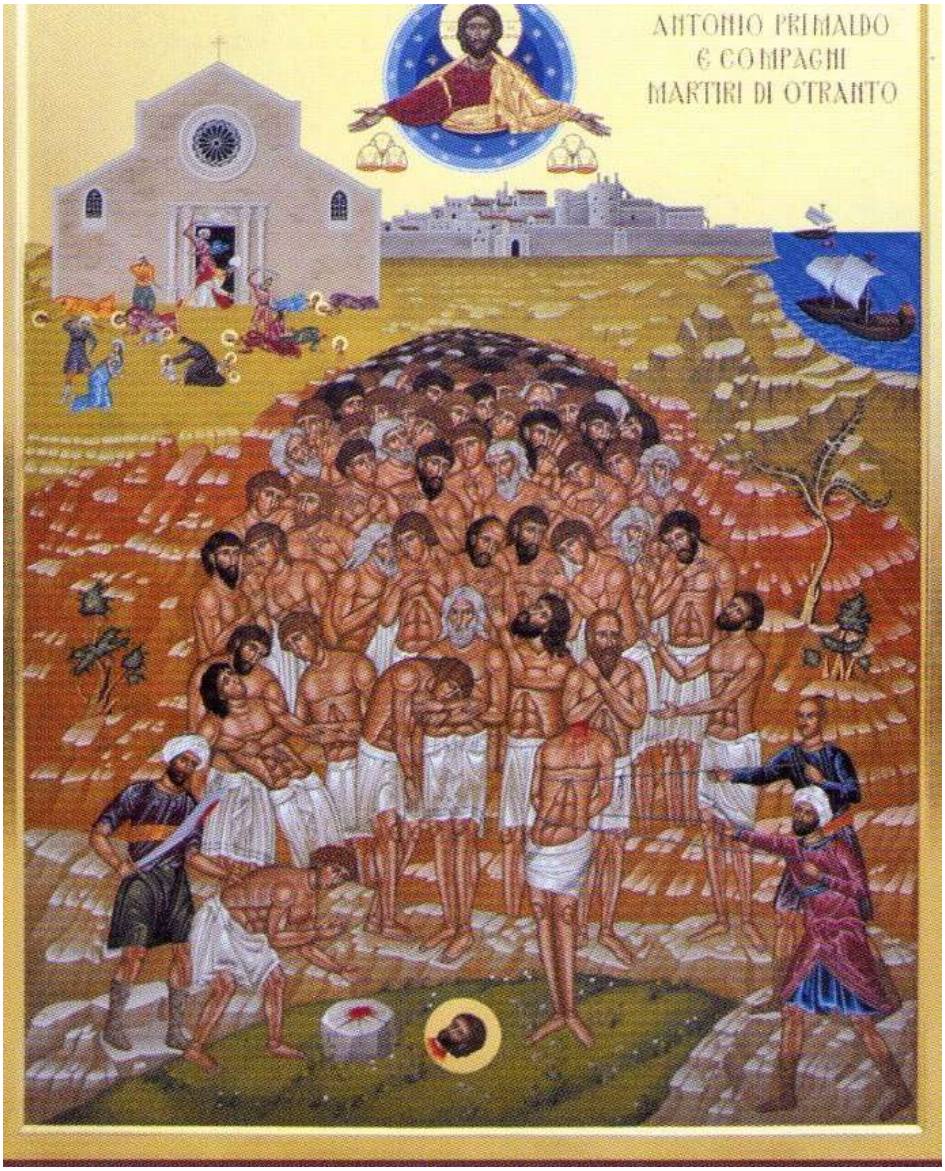
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

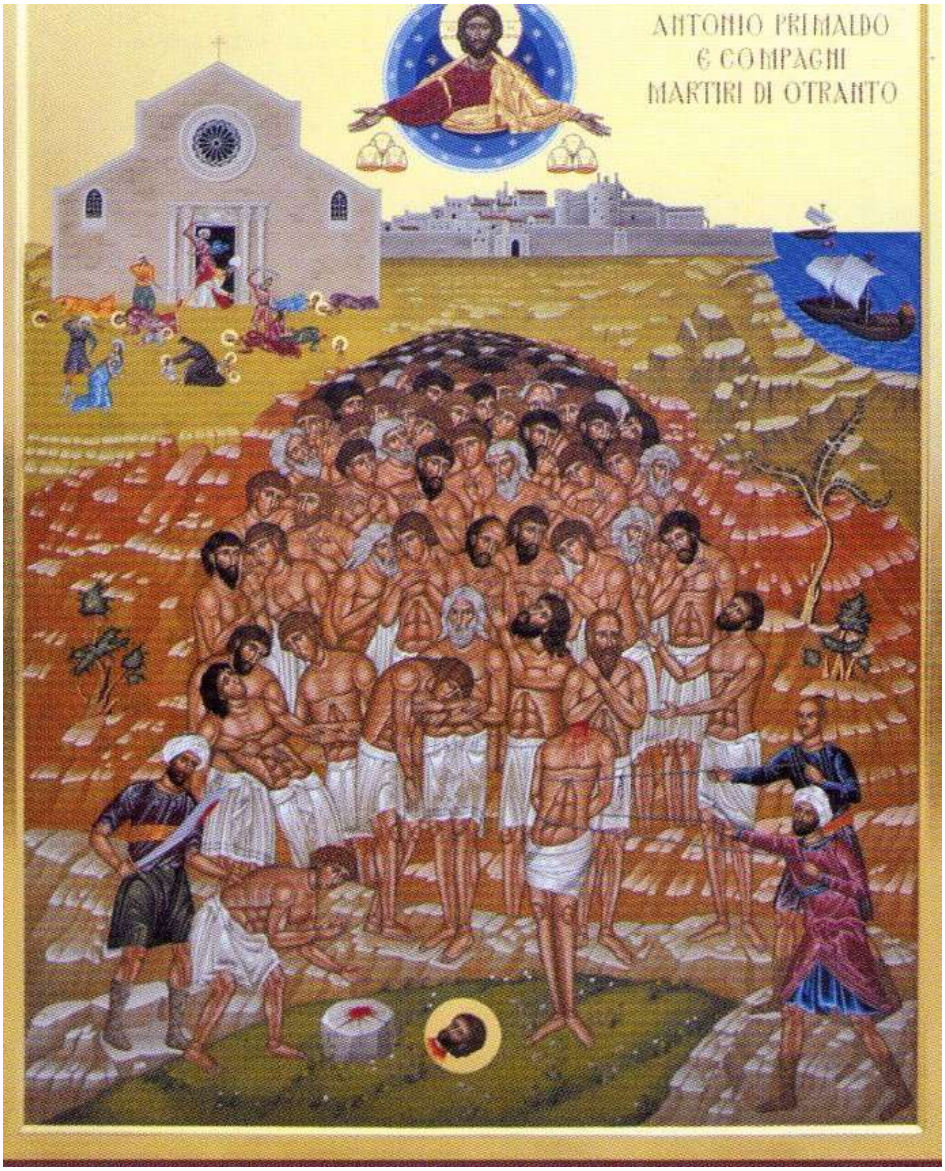
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

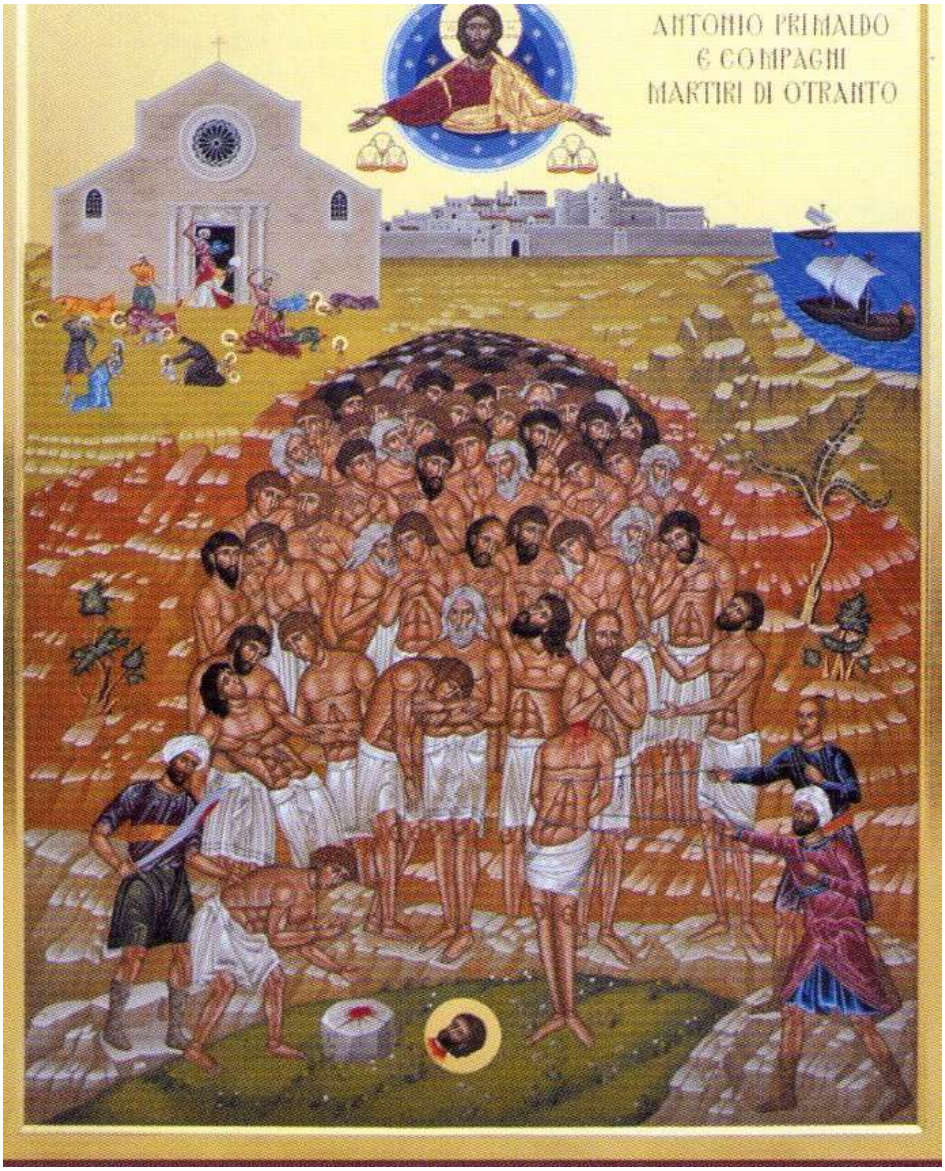
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

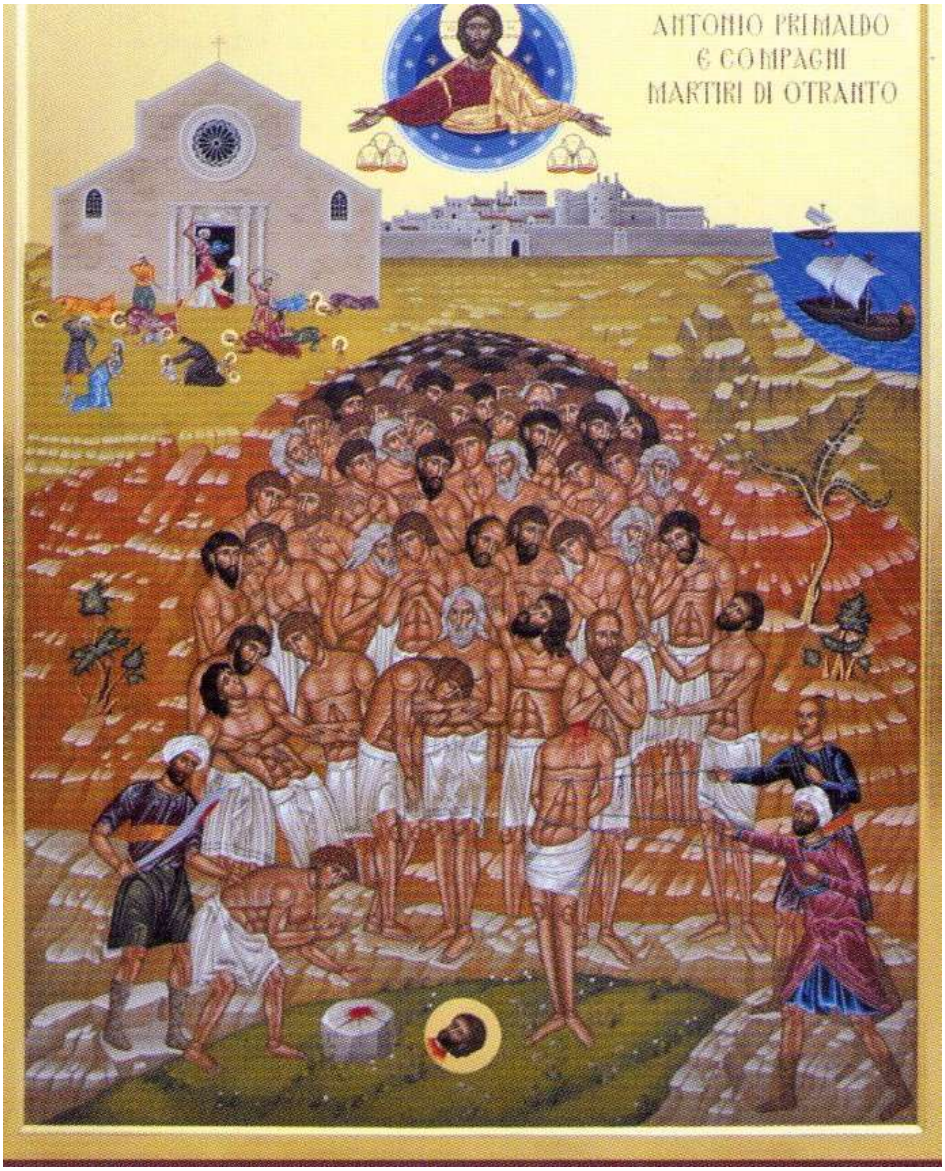
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

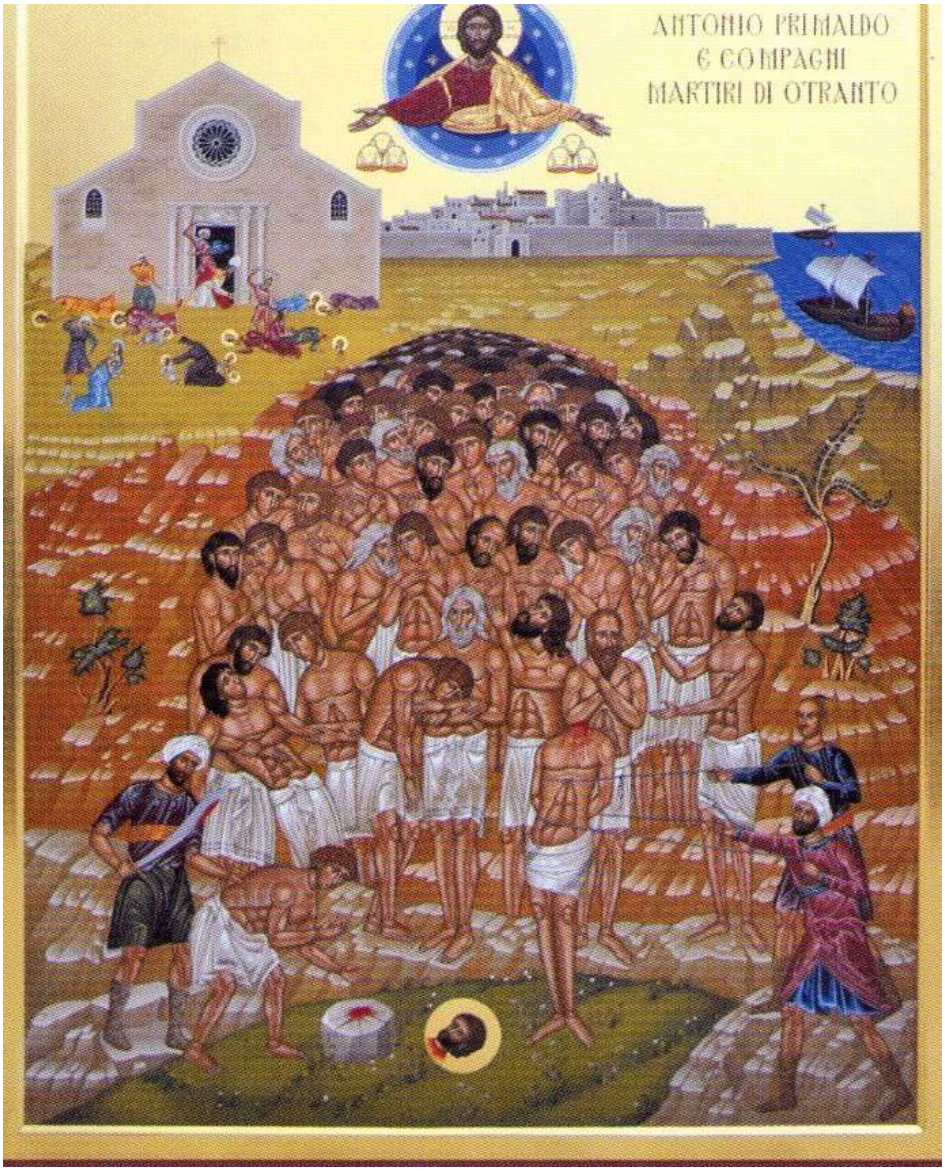
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

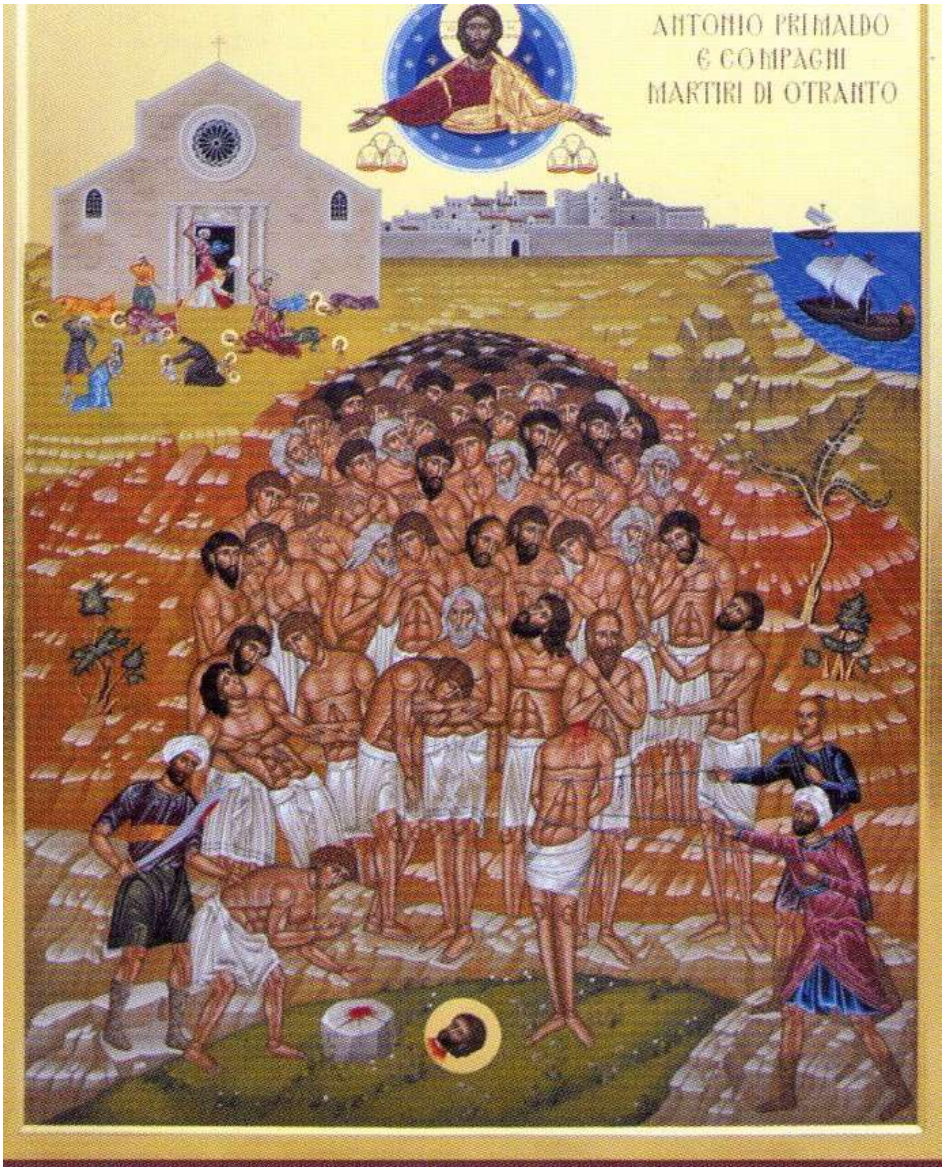
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

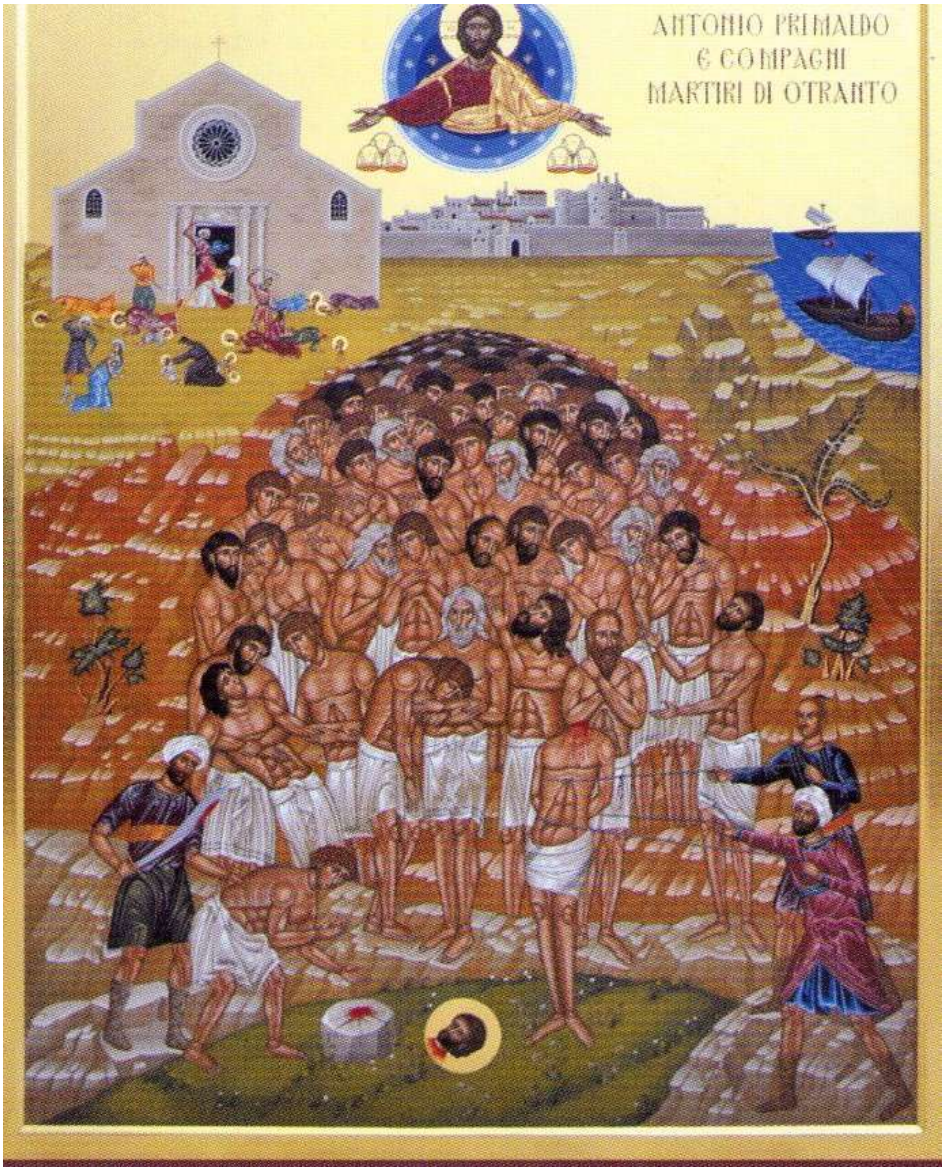
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

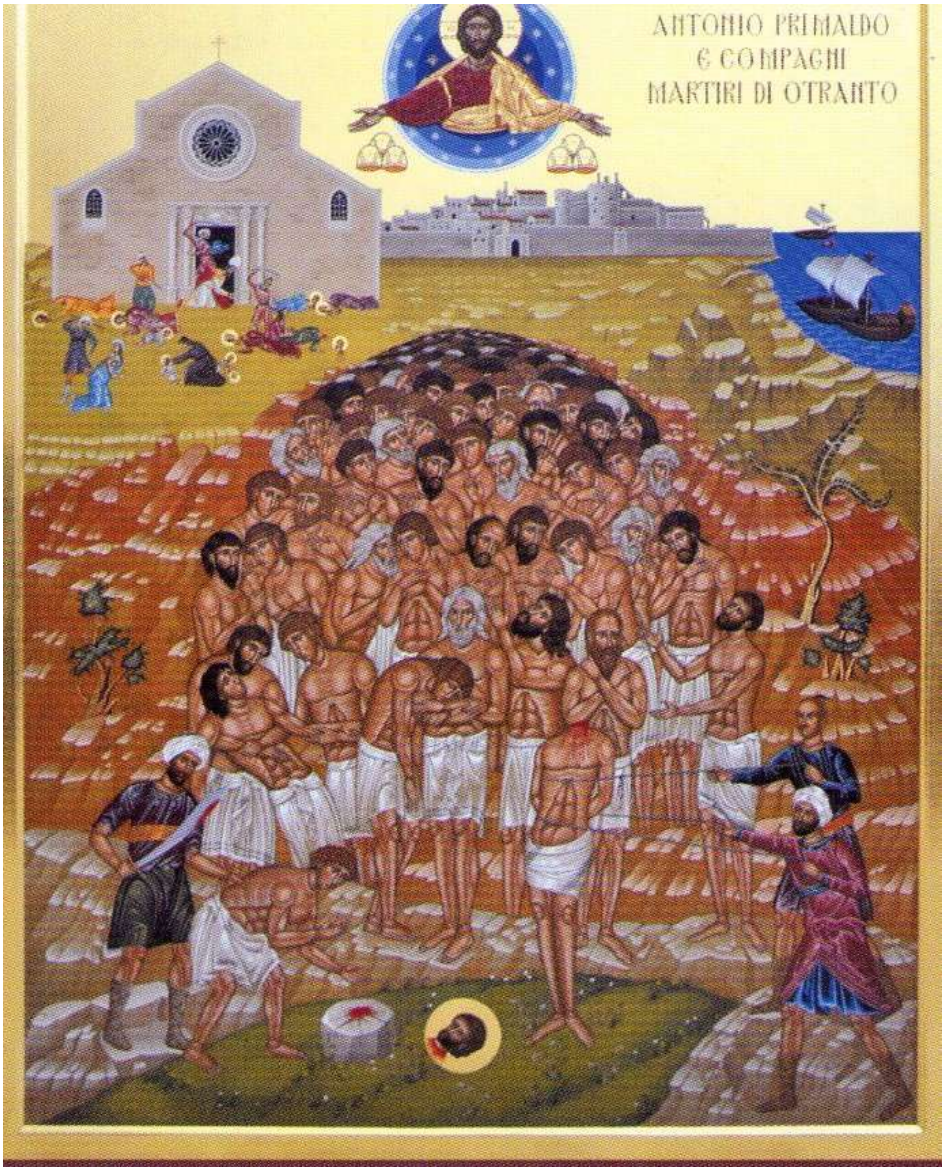
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

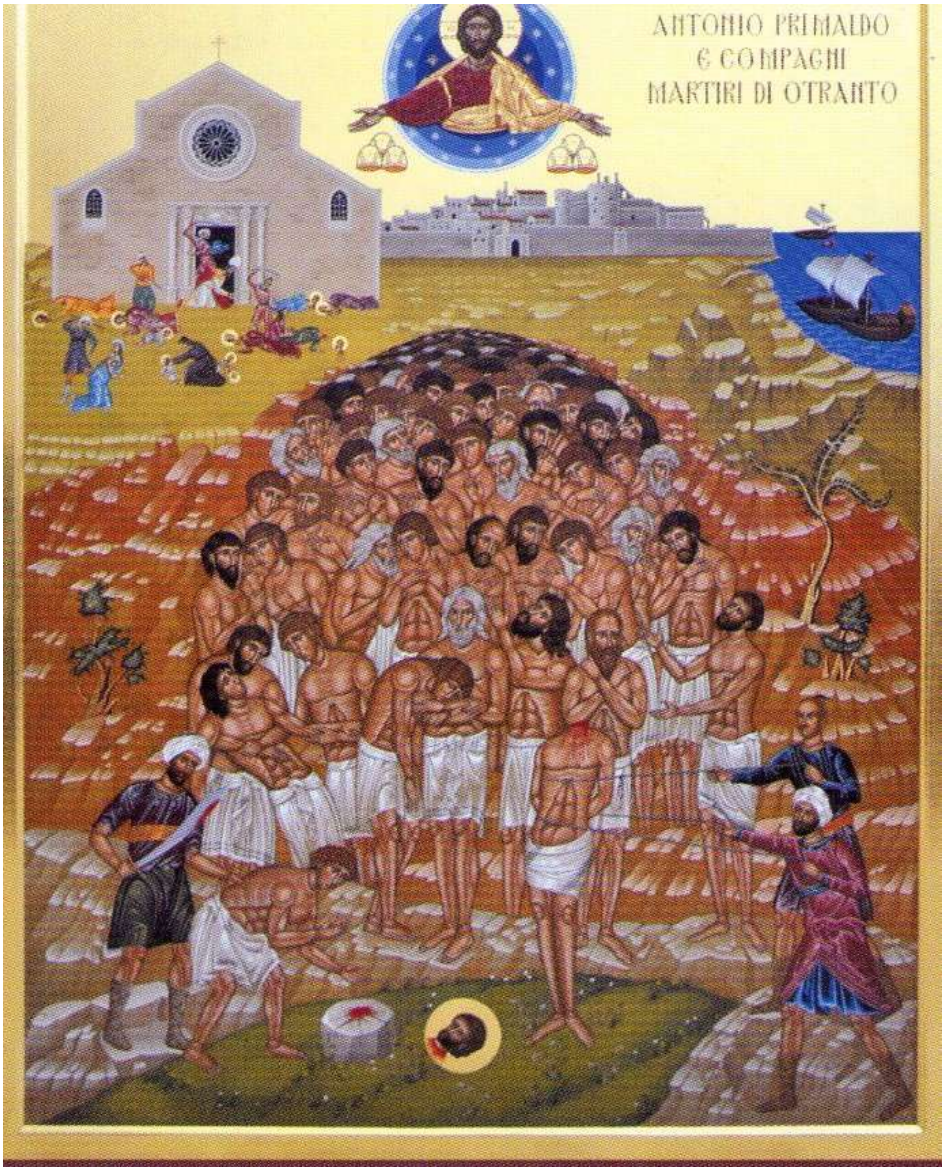
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

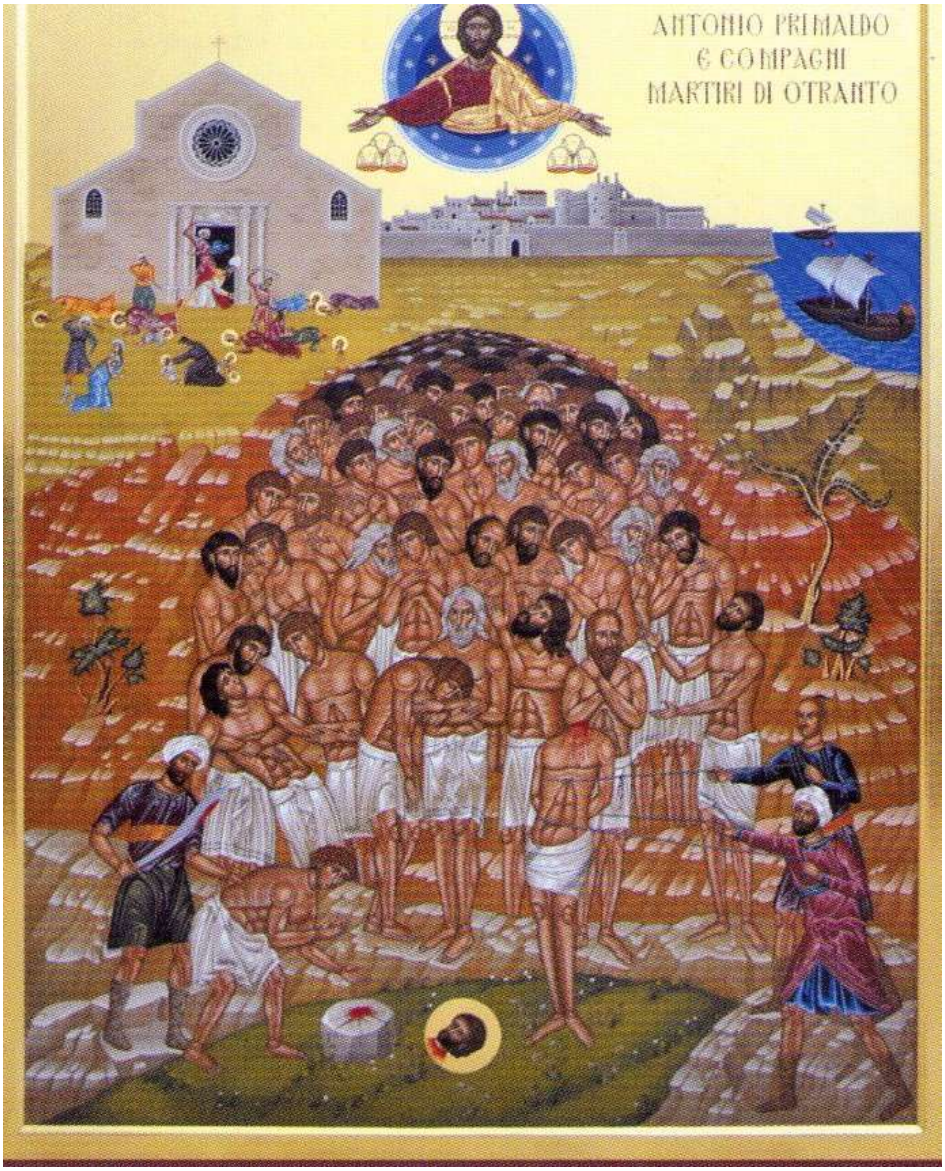
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

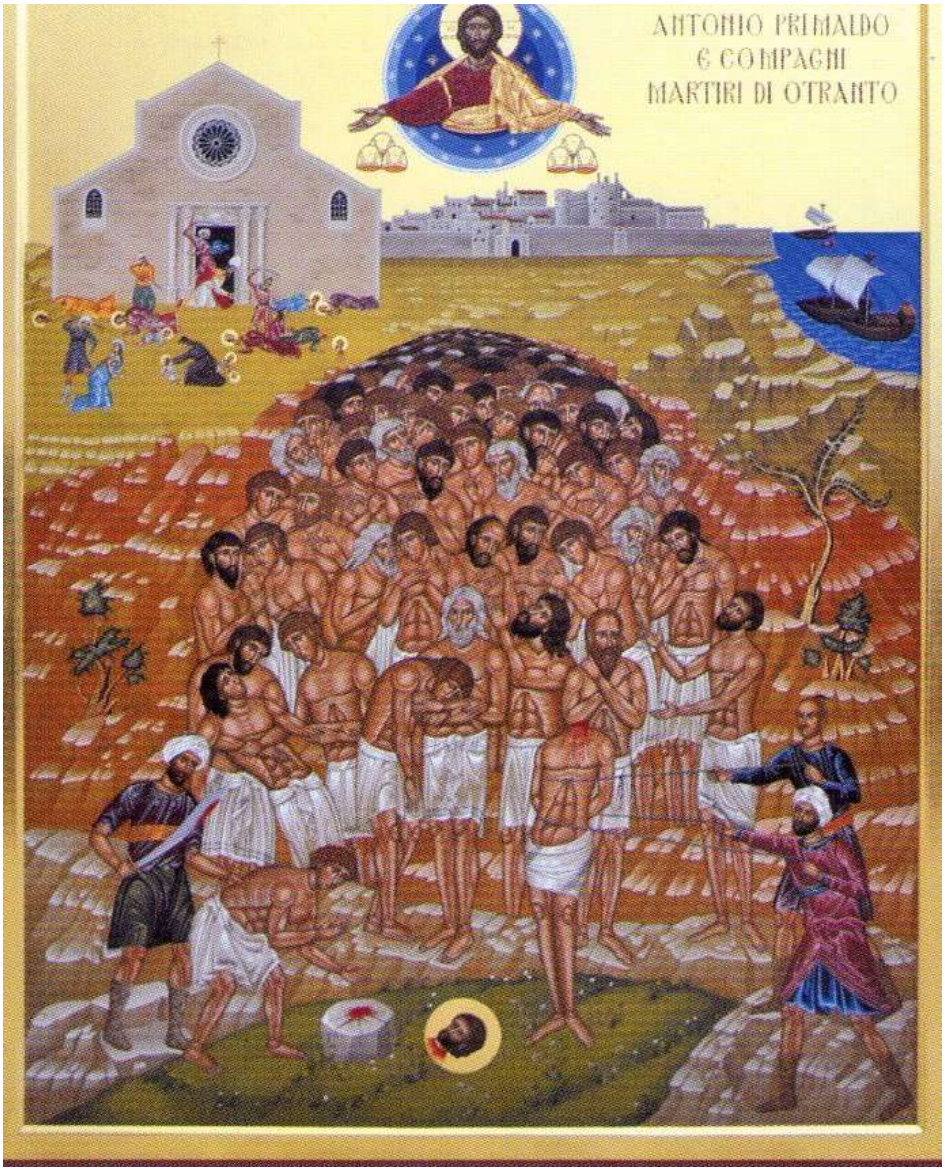
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

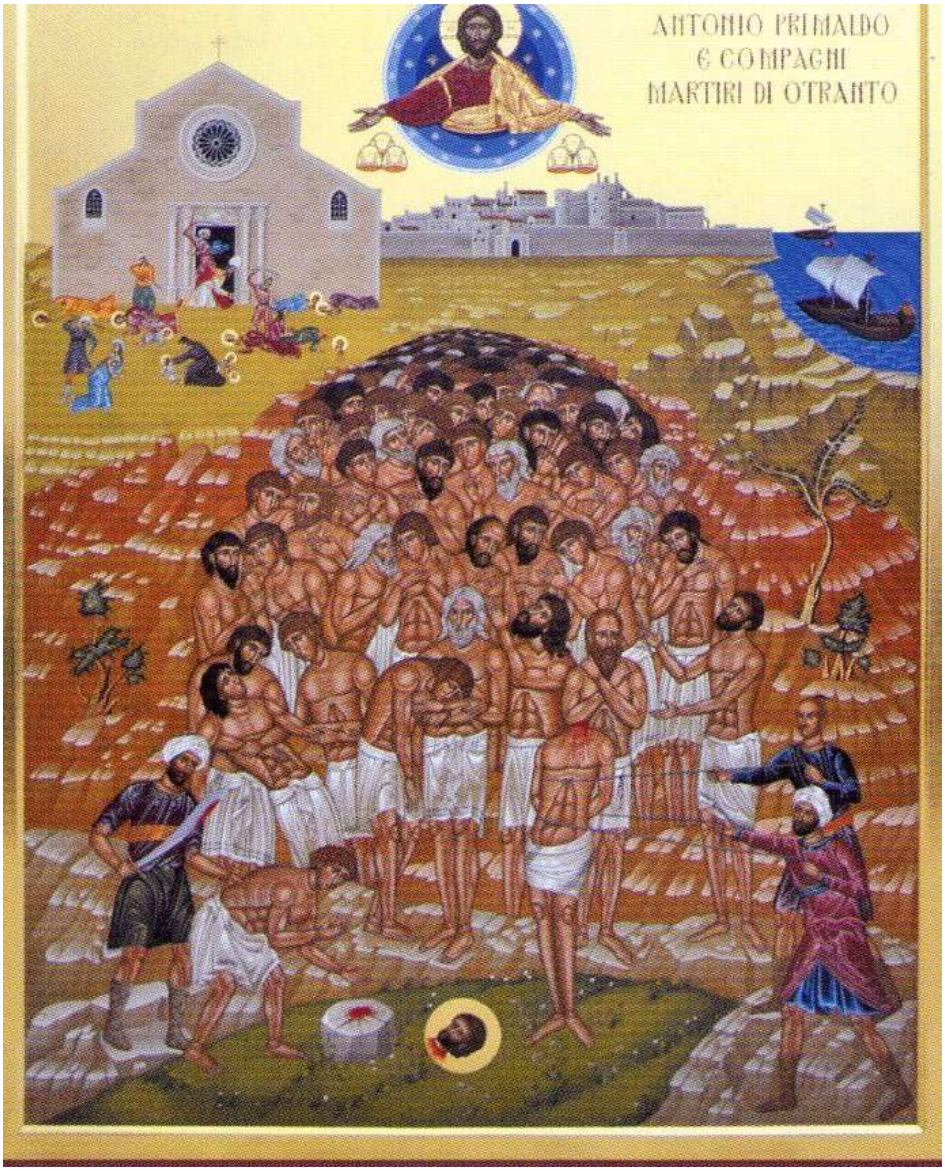
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

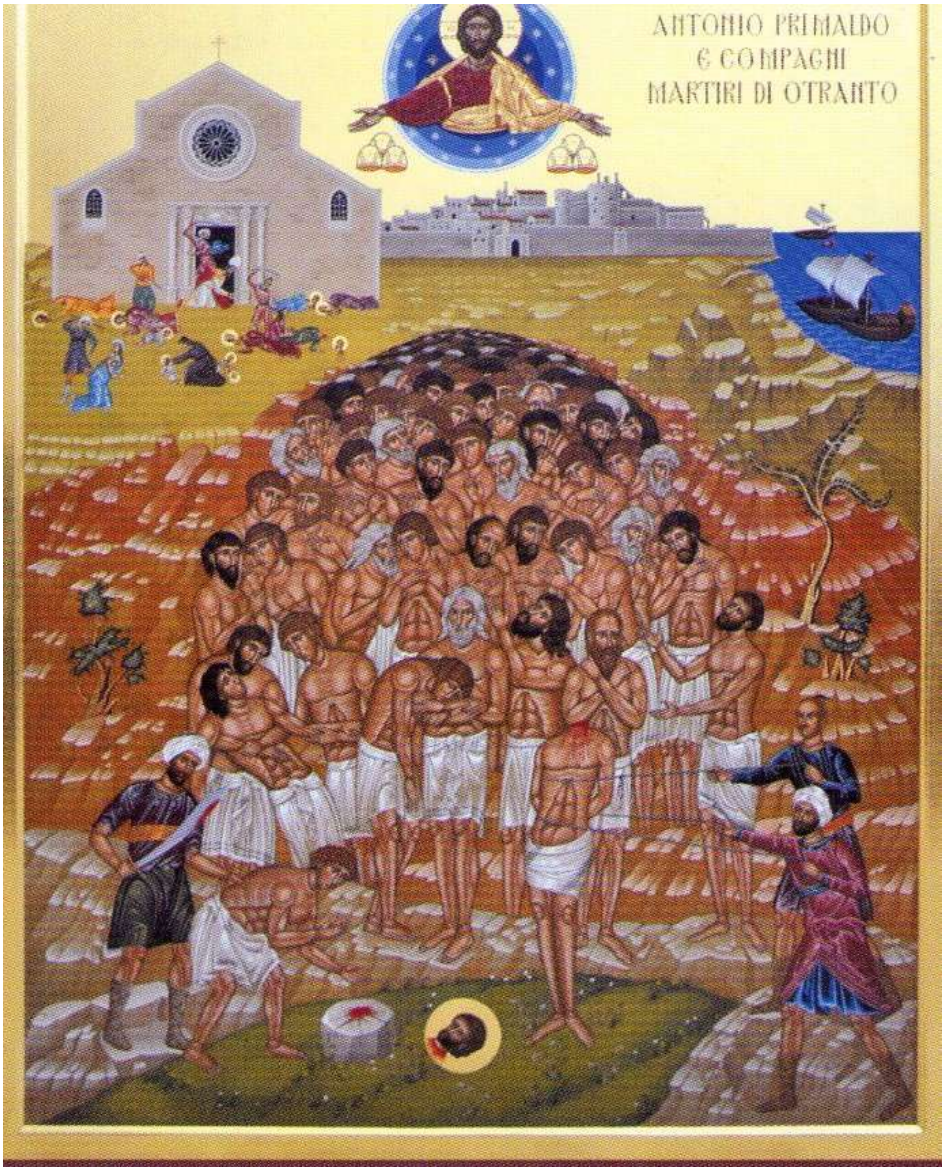
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

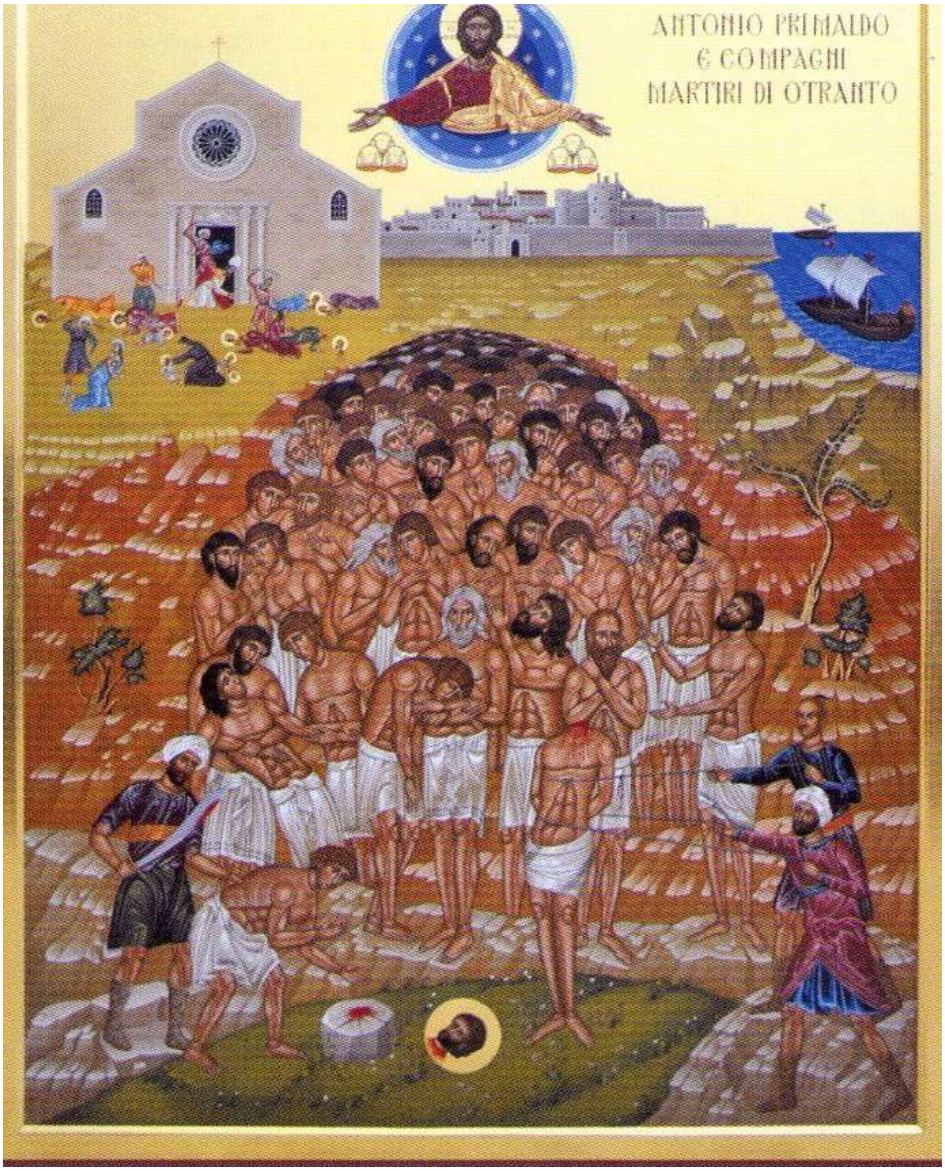
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

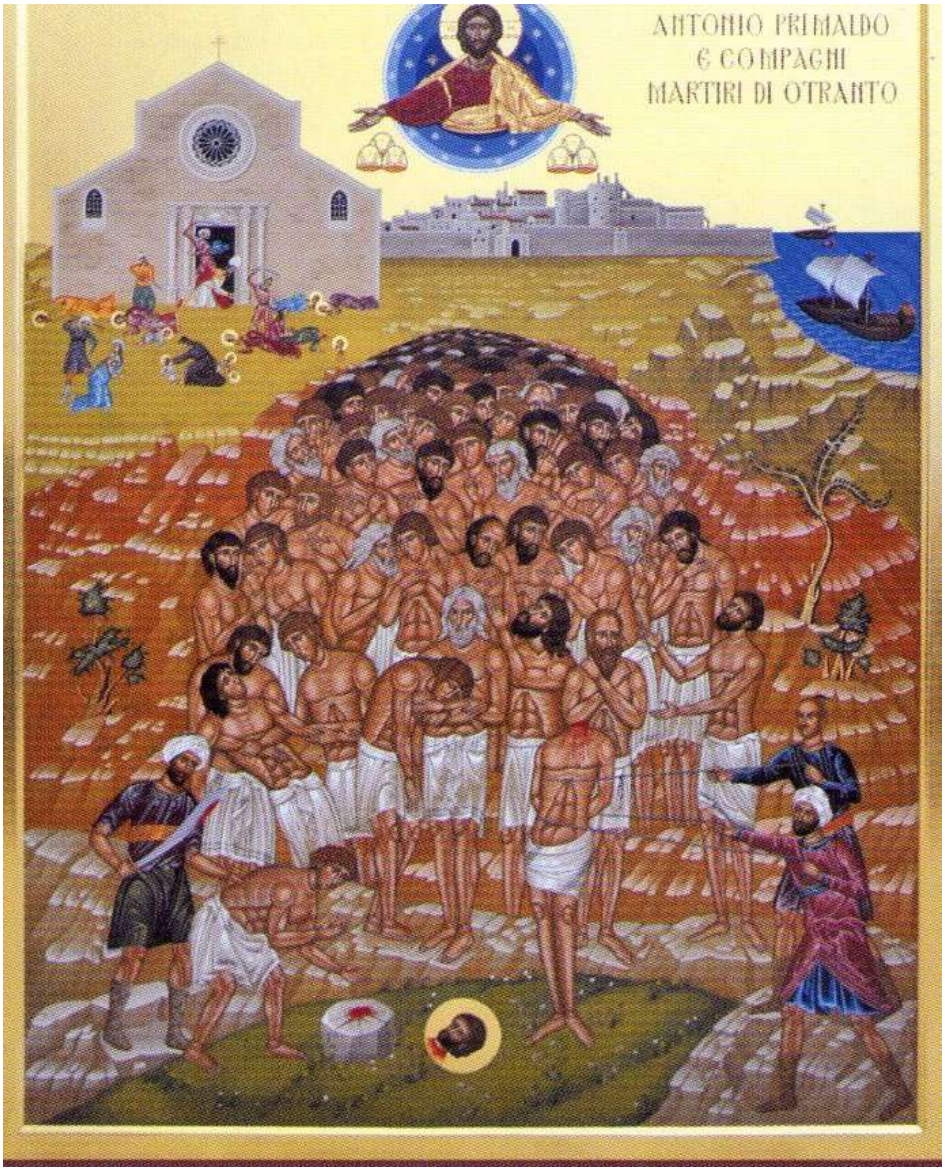
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

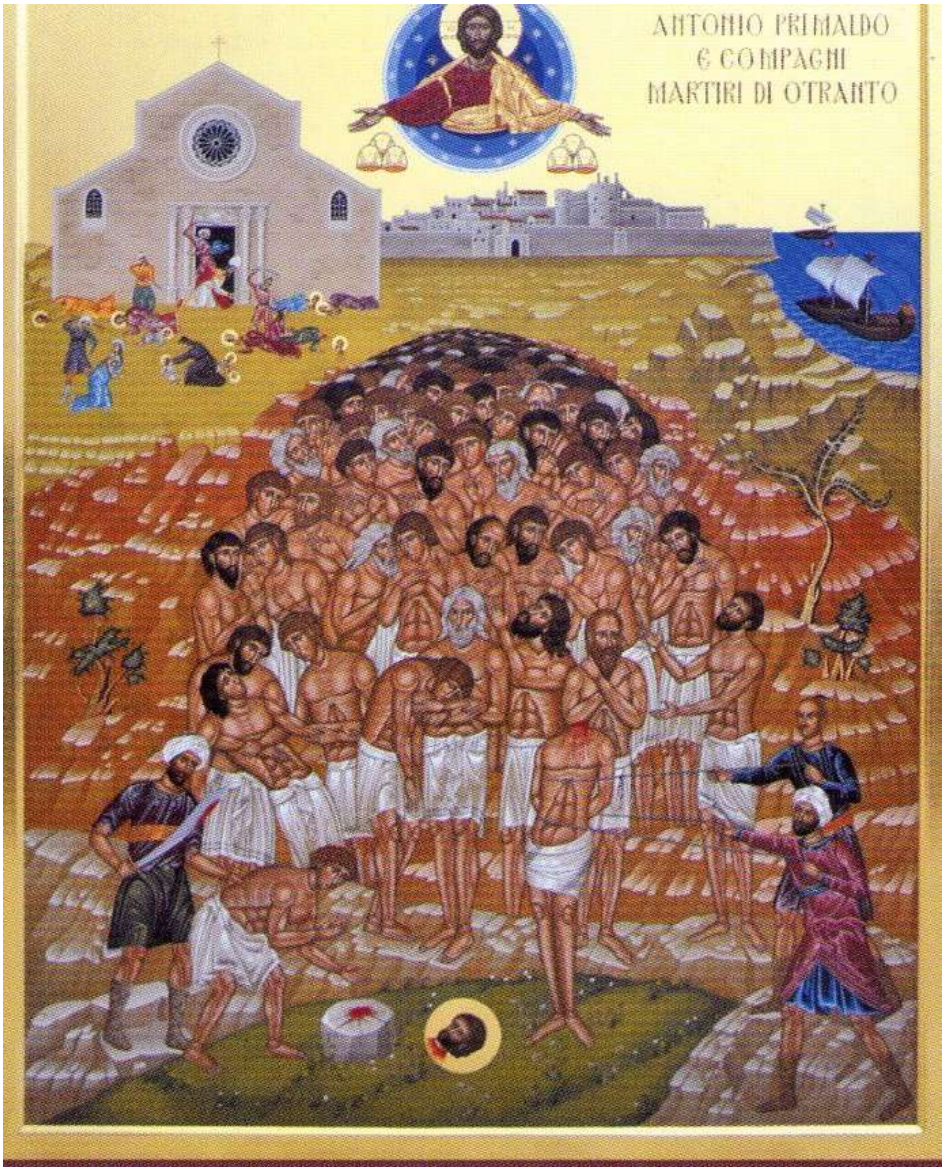
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

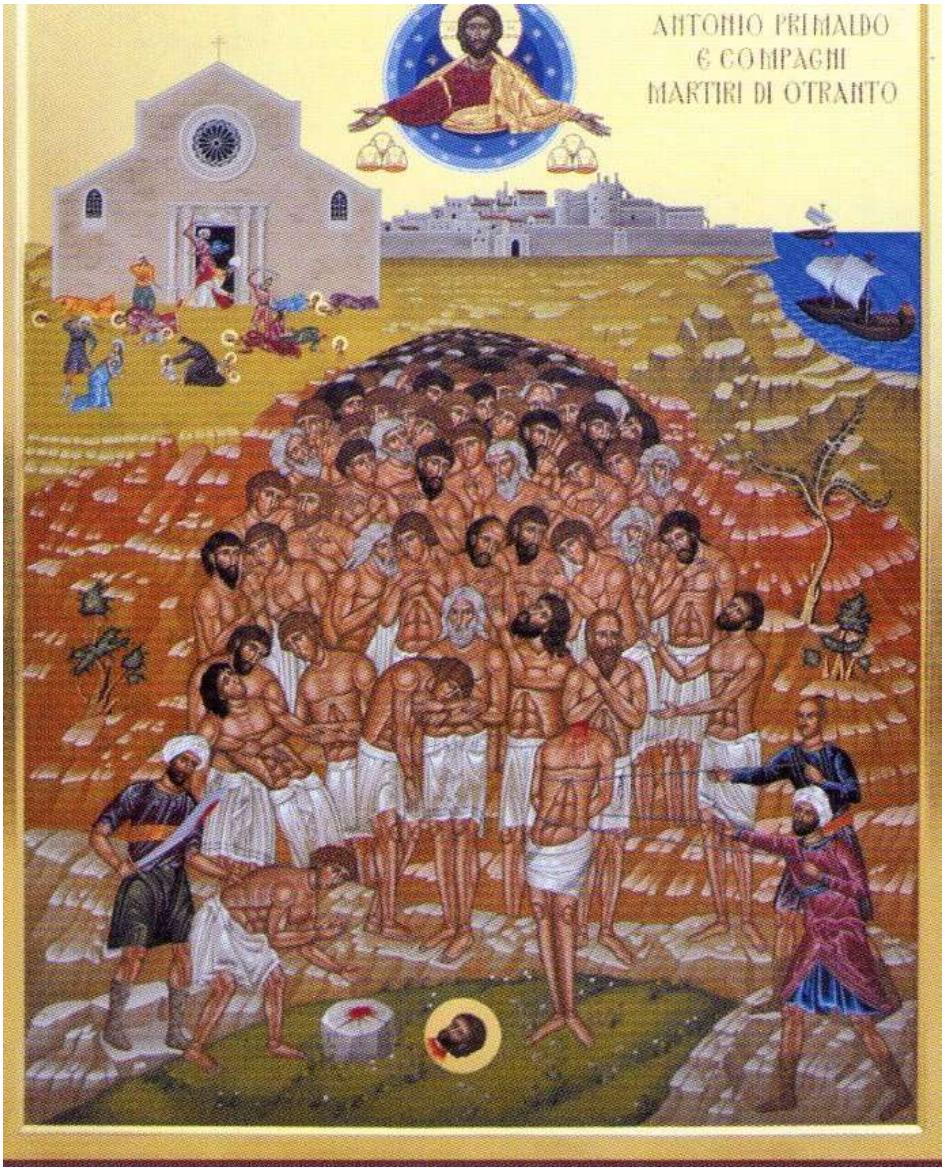
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

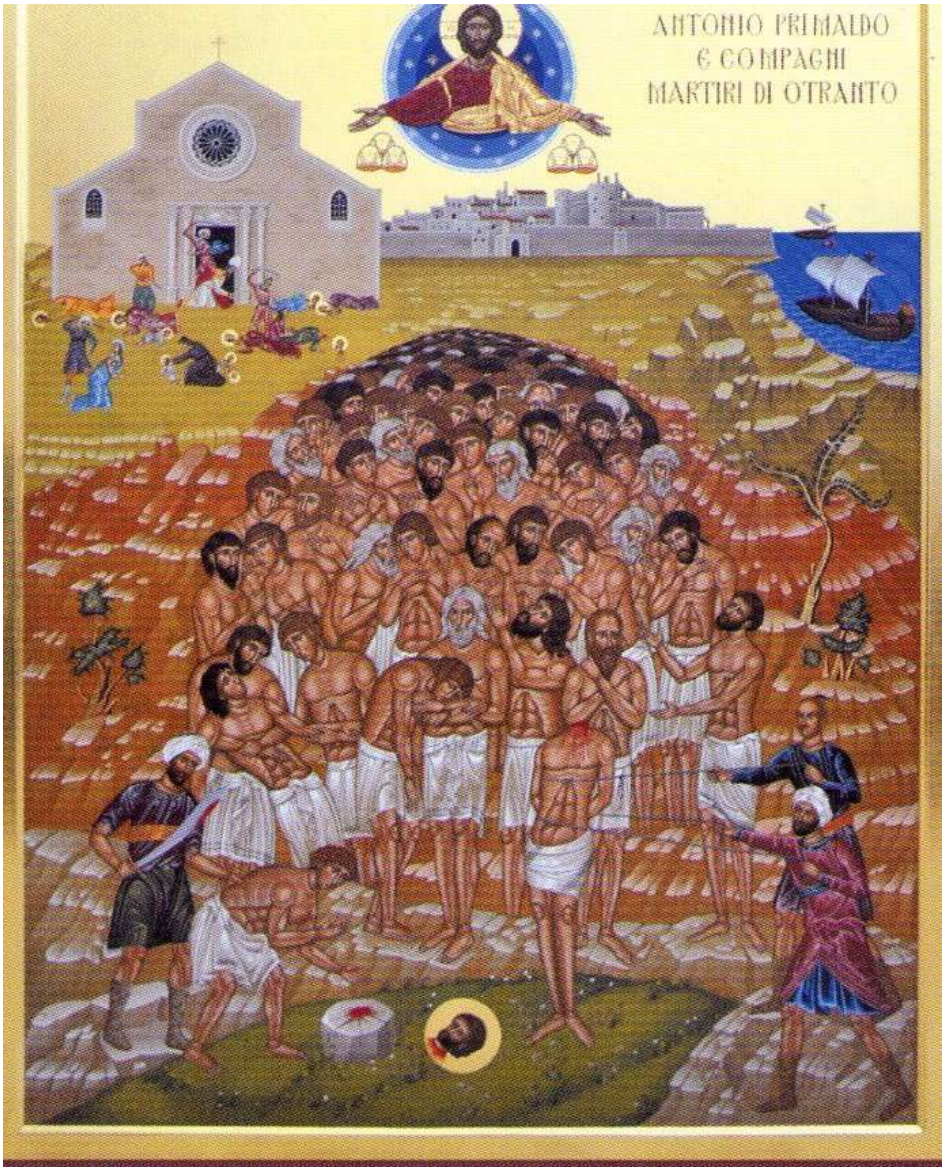
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

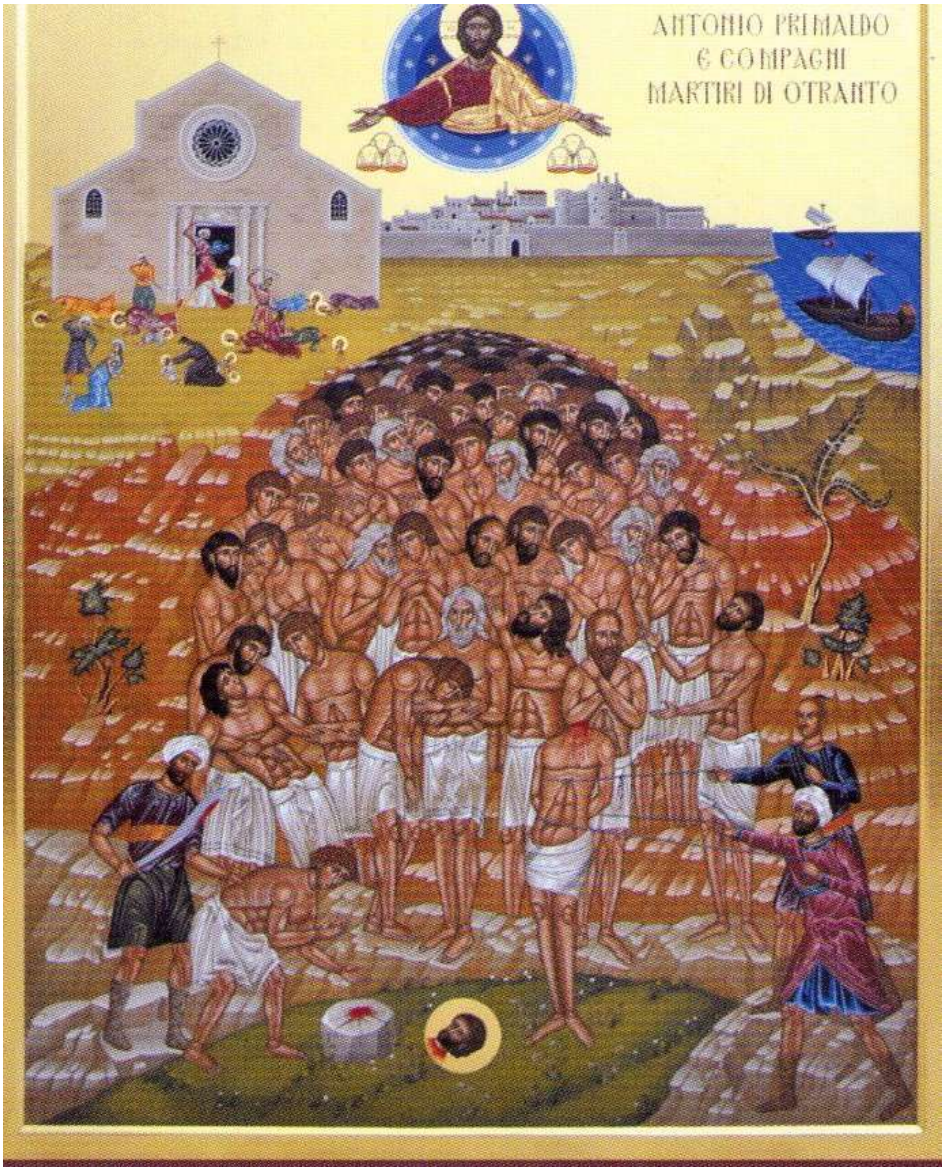
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

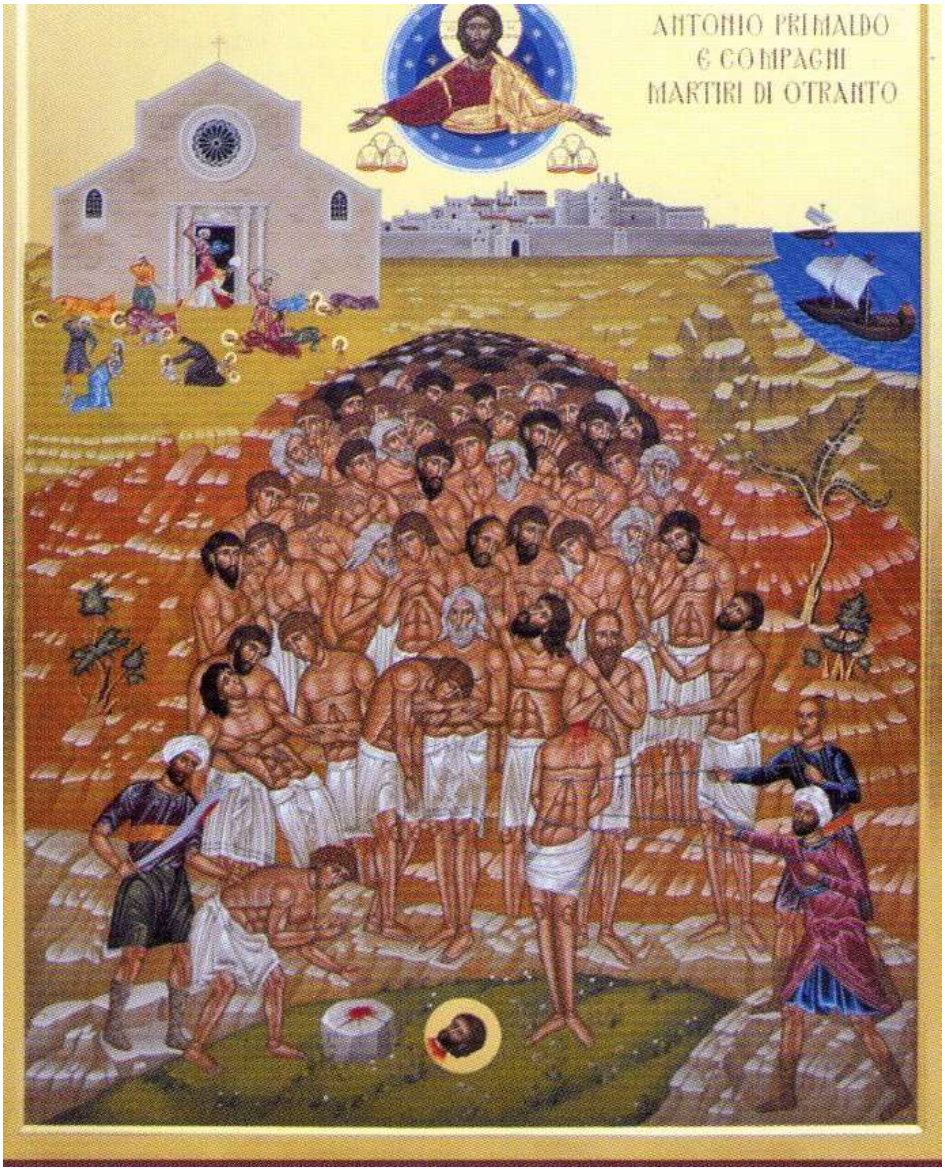
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

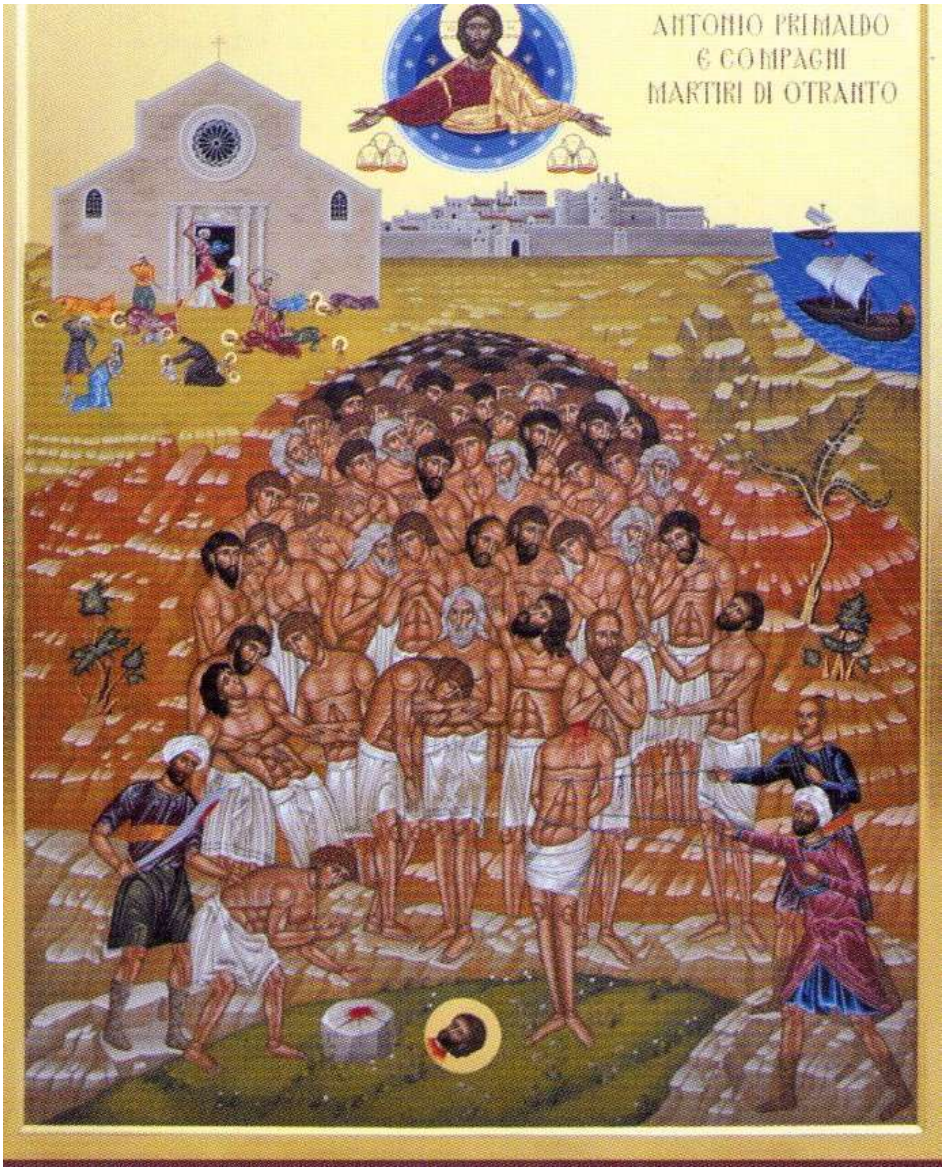
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

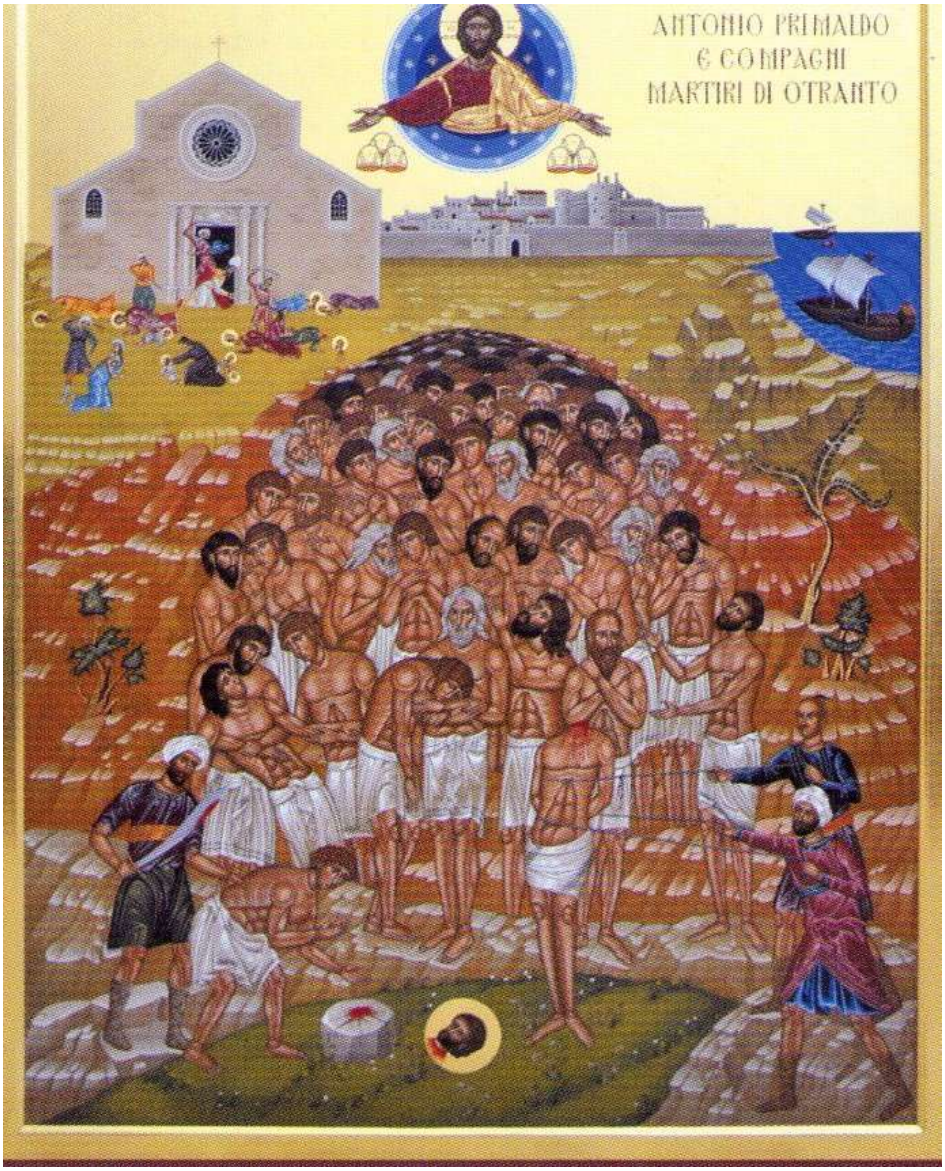
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

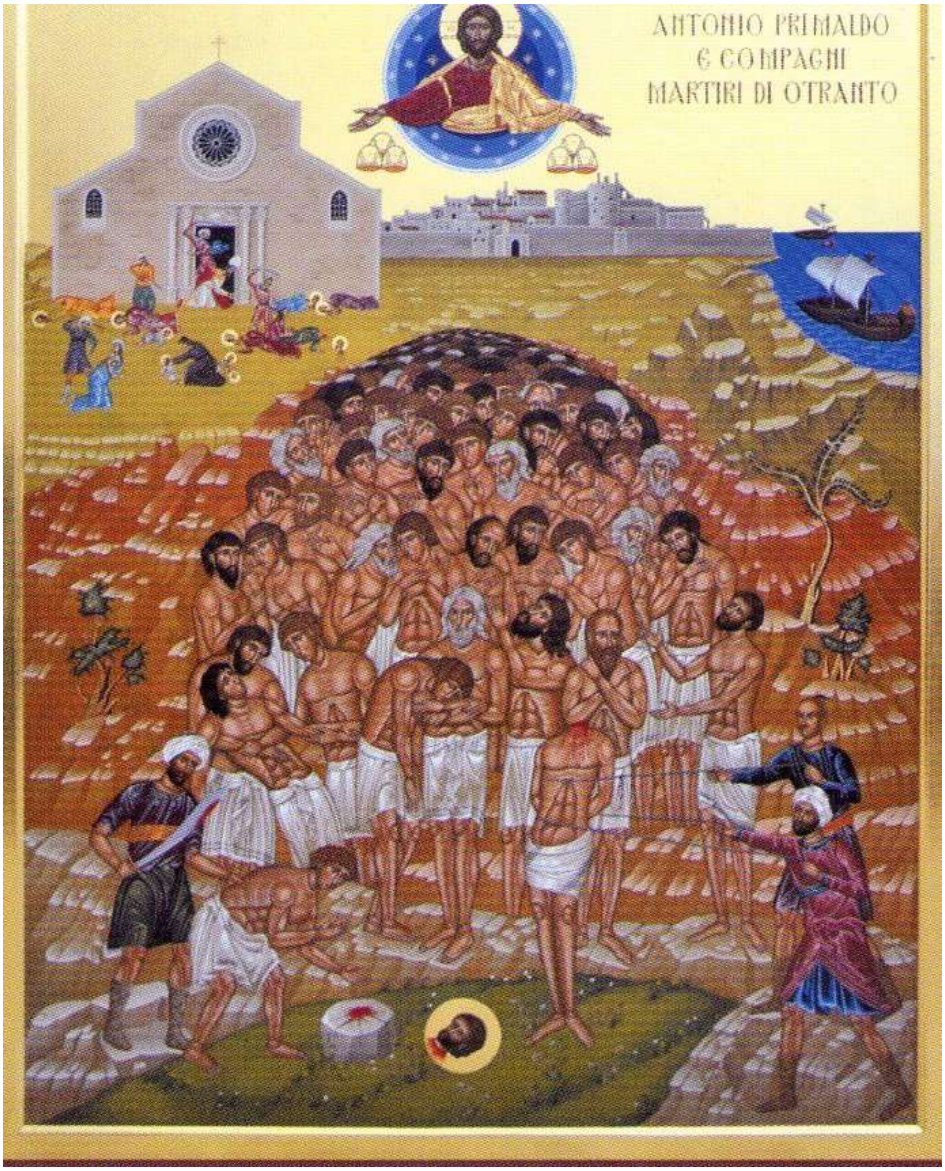
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

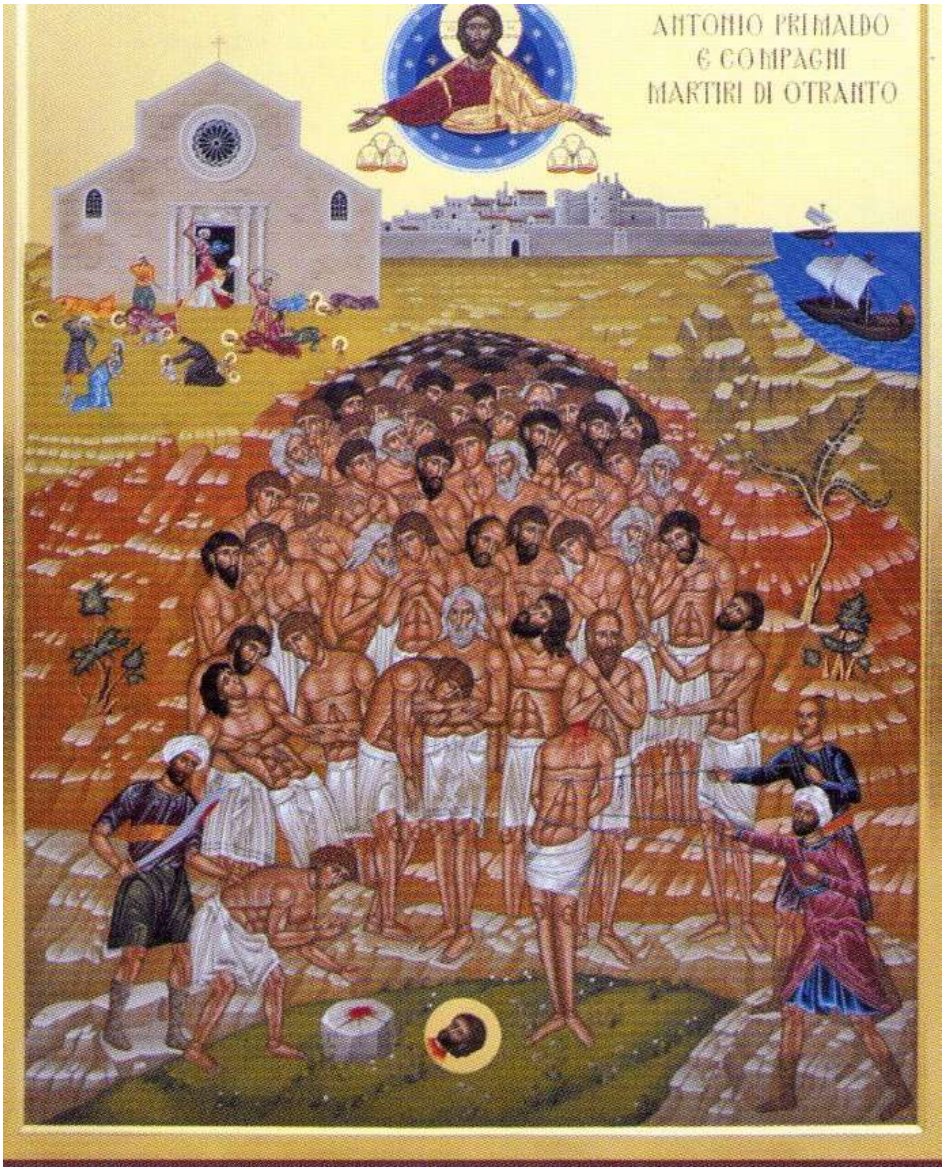
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

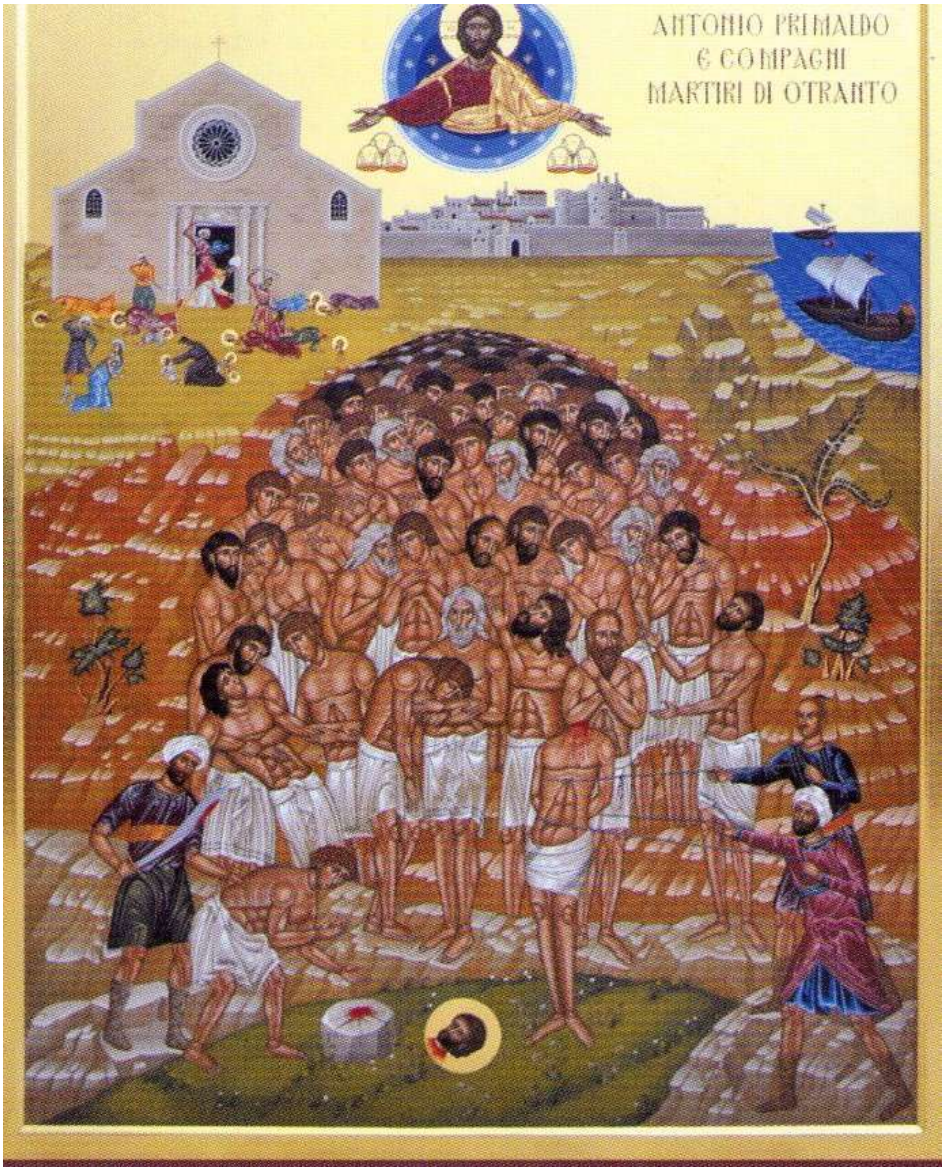
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

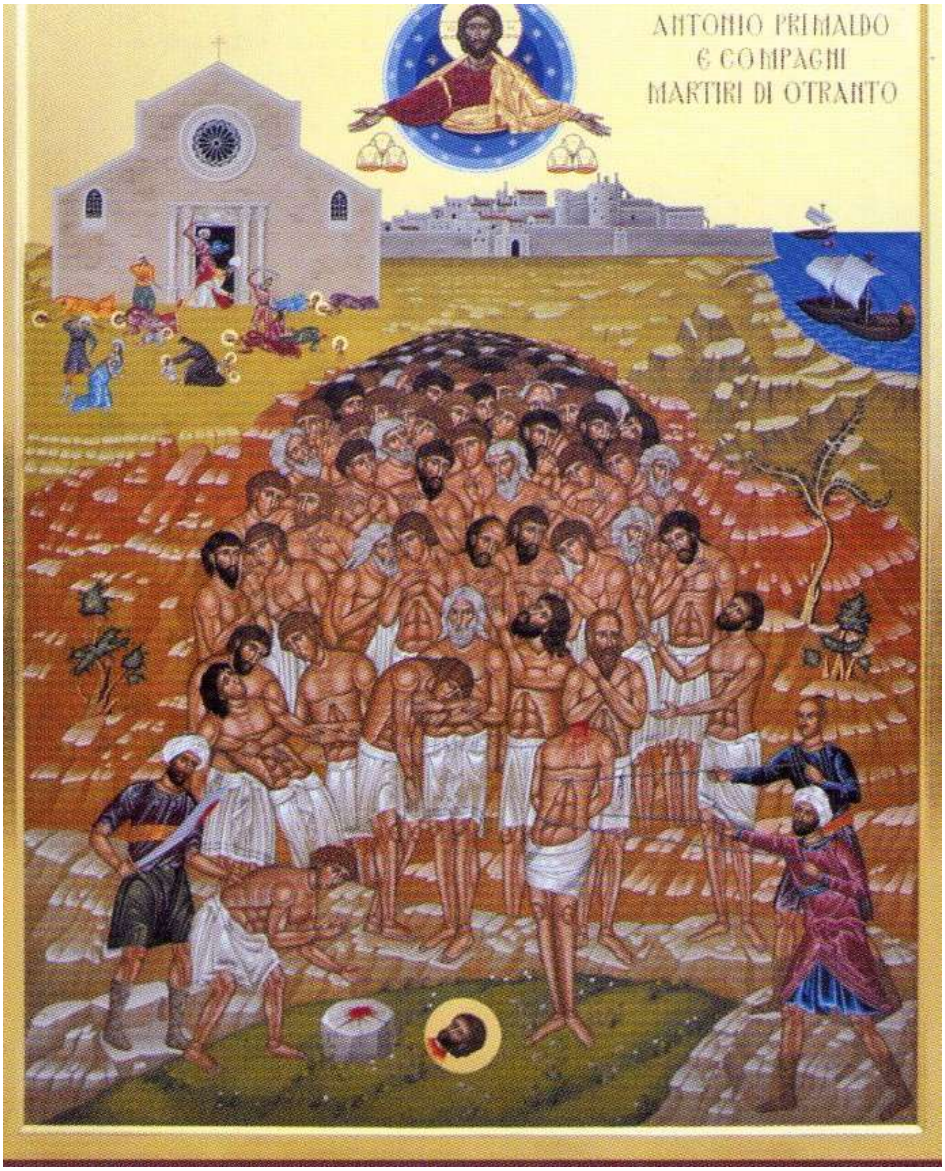
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

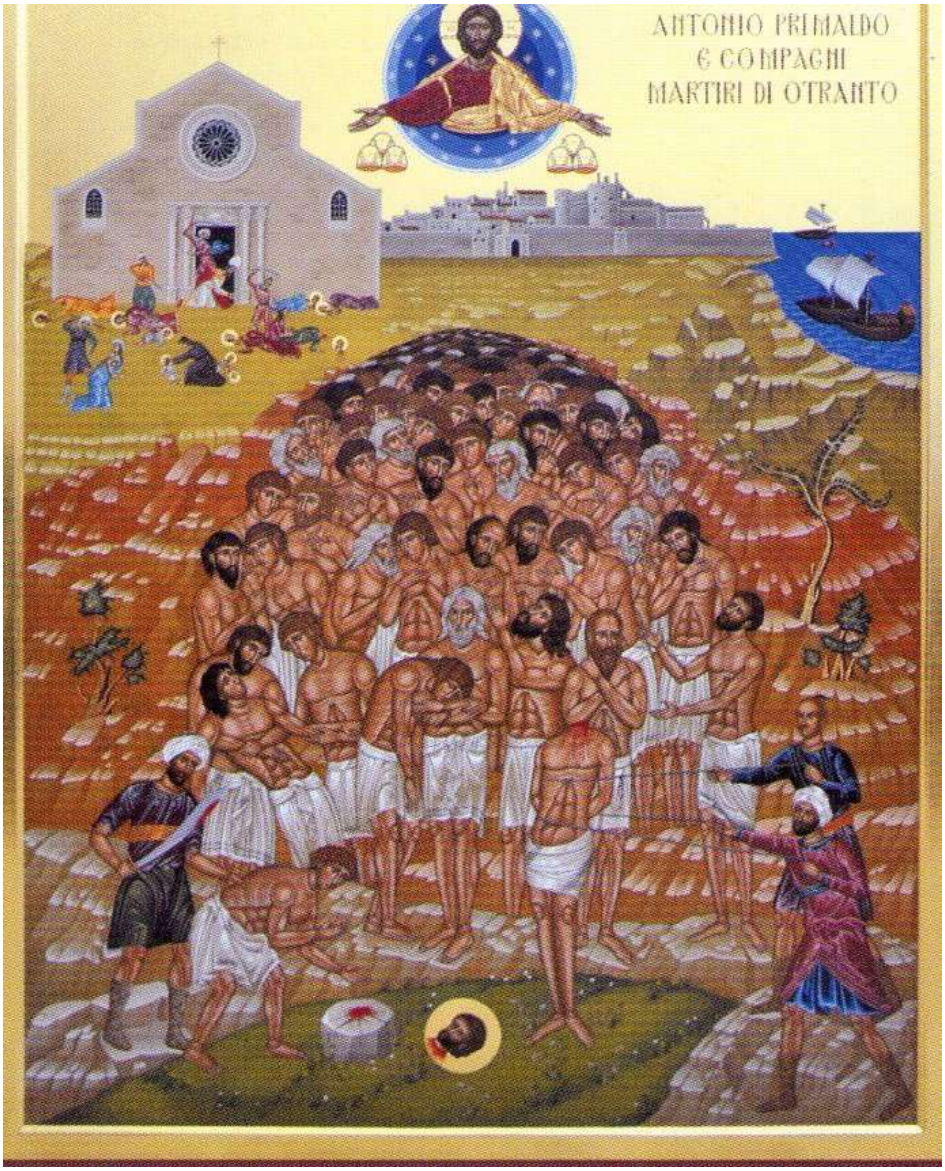
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

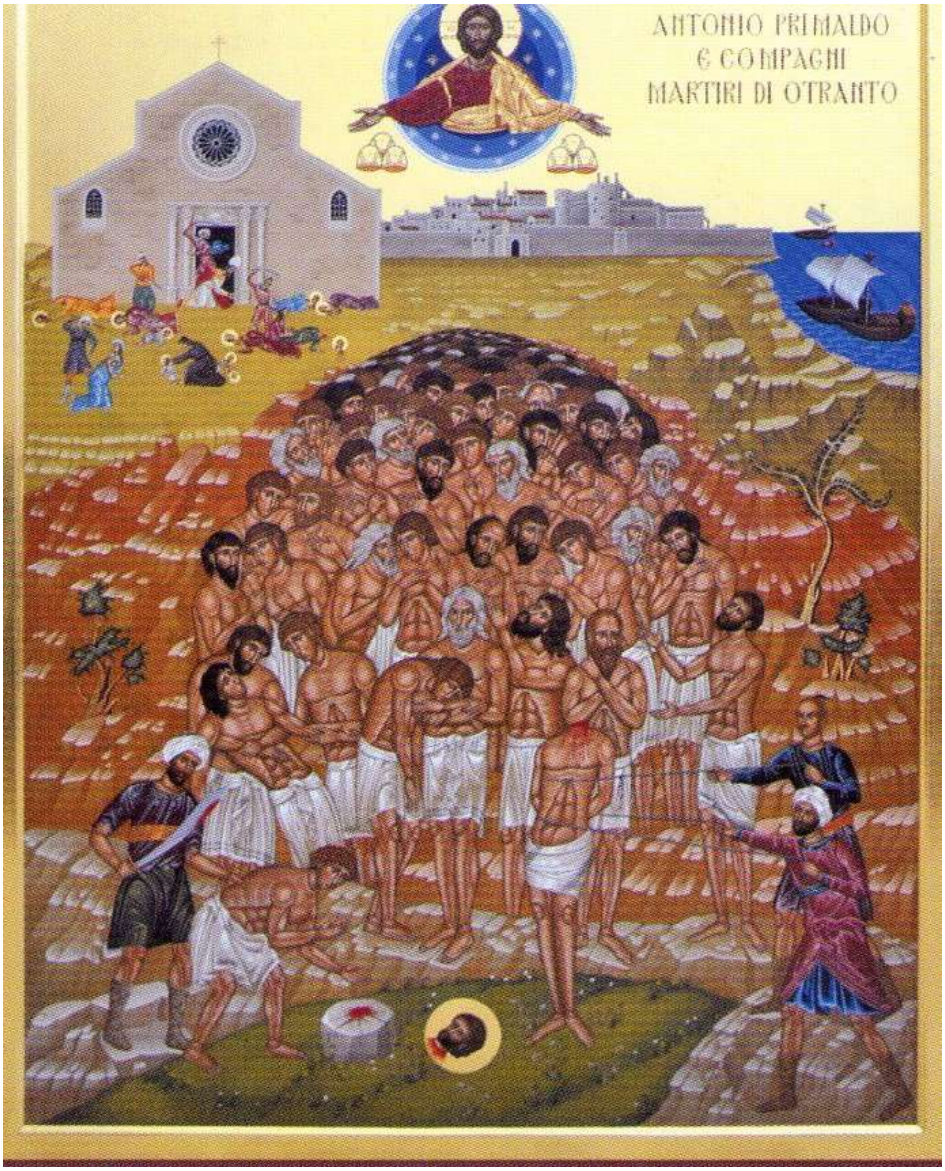
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

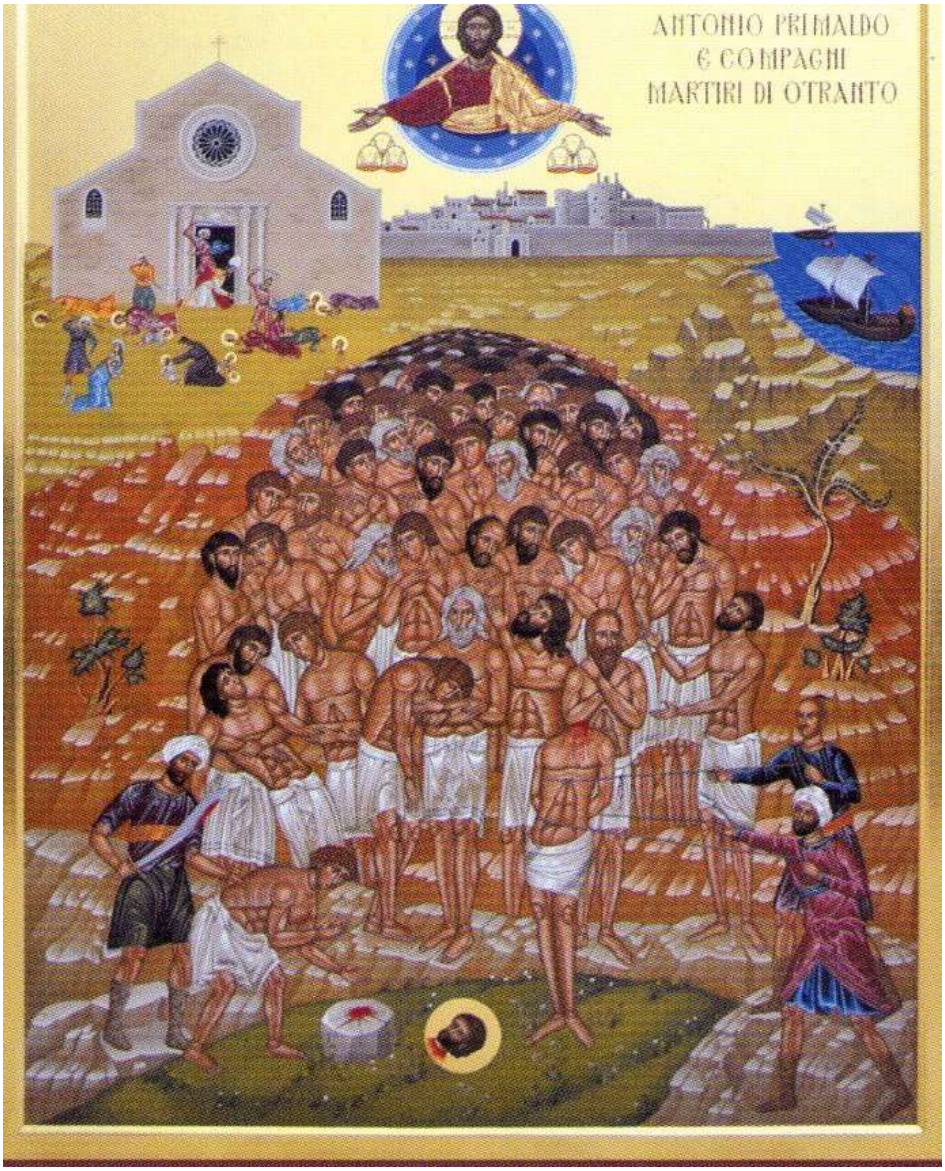
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

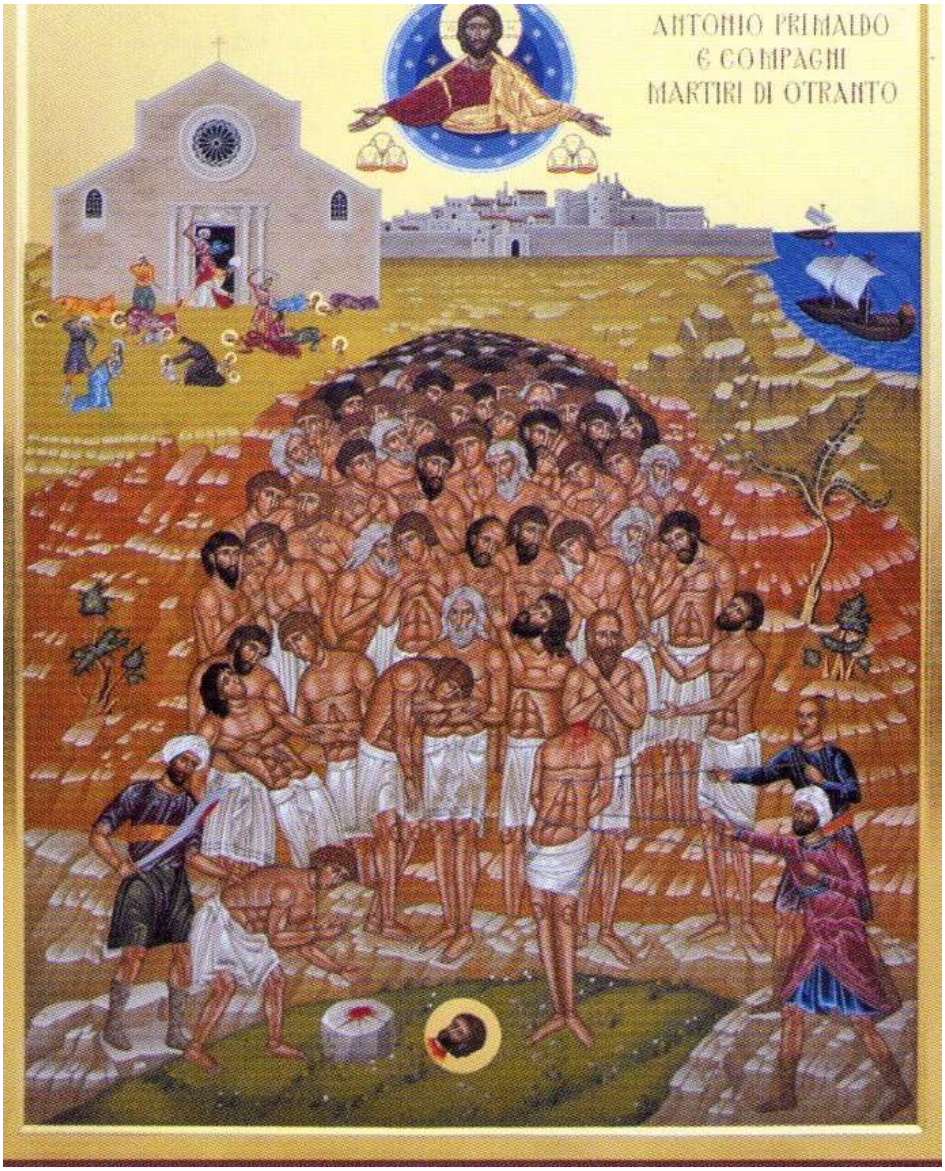
S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.

EUCARISTIA E MARTIRIO

Veglia in preparazione alla Solennità dei Ss. Martiri idruntini,
presieduta da S. Ecc. mons. ***Donato NEGRO****, arcivescovo*

Colle dei Martiri, 13 agosto 2020



La Veglia sarà trasmessa in diretta Facebook
dalla Pagina Ufficiale dell'Arcidiocesi di Otranto

PRIMA PARTE

Musica di accompagnamento ed introduzione iniziale

(tre giovani, partendo da tre punti distinti, portano tre fiaccole ponendole ai piedi dell'Icona del Martirio)

Canto iniziale

Al Signore canterò, loderò il suo nome.
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita.

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha,
giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti.

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo.
Dio, amore e sicurezza, con gioia aprirà a tutti la sua casa.

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia.
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

Salmo 34

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.
Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.
Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 coro

Questo povero grida e il Signore lo
ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.
L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il
Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 coro

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca
a coloro che lo temono. I ricchi
impoveriscono e hanno fame, ma chi
cerca il Signore non manca di nulla.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

1 Coro
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti. Molte sono
le sventure del giusto, ma lo libera da
tutte il Signore.

Rit. Bonum est confidere in Domino,
bonum sperare in Domino

2 Coro
Preserva tutte le sue ossa,
neppure uno sarà spezzato.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,
chi in lui si rifugia non sarà condannato.

Ascolto della Parola di Dio *(1Cor 11, 23-29)*
Dalla Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

23 Io – *Paolo* - ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho
trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese
del pane 24 e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è
il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». 25 Allo
stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me». 26 Ogni volta infatti
che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi
annunziate la morte del Signore finché egli venga. 27 Perciò
chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del
Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. 28 Ciascuno,
pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di
questo calice; 29 perché chi mangia e beve senza riconoscere il
corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

Intervento dell'Arcivescovo

SECONDA PARTE

Canto di meditazione e per l'esposizione eucaristica

(due giovani e un sacerdote accompagnano Gesù eucaristico dalla Chiesa davanti all'assemblea)

Rit. Pane del cielo sei Tu, Gesù,
Via d'amore: Tu ci fai come Te. (2v.)

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui, su questa terra.
Tu sei rimasto con noi ma ci porti con te nella tua casa
dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Testimonianza di Carlo Acutis *(voce fuori campo)*

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Ciao ragazzi … salve Eccellenza, mons. Donato … sono Carlo, Carlo Acutis! Sono un giovane nato in Inghilterra il 3 maggio 1991 e poi subito rientrato in Italia dove la mia famiglia si è stabilizzata a Milano per ragioni di lavoro. A Milano ho frequentato le elementari presso le Marcelline di Piazza Tammaseo, le medie licenziandomi con "distinto" e poi il liceo Classico "Leone XIII" presso i Gesuiti.

Durante il liceo è cresciuta la mia passione per i computer e l'informatica, il linguaggio dei giovani di oggi … Mi hanno sempre colpito e affascinato alcune espressioni di Steve Jobs, l'inventore di Apple. Lui diceva così: "Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. […] Essere l'uomo più ricco del cimitero non mi interessa … andare a letto la sera dicendo che abbiamo fatto qualcosa di fantastico … è questo che mi interessa".

Ma è soprattutto il Vangelo di Gesù che mi ha affascinato … Ci sta una frase che ho sempre messo al centro delle mie scelte, sempre… Si trova nel Vangelo di Luca ed è questa: "Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?" (Lc 9, 25). E allora ho pensato e ho deciso: "Non io, ma Dio!".

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Vorrei dirvi ciò che mi ha sempre motivato …: "La forza della vita è contenuta nei suoi desideri, che è la capacità di andare *verso e oltre le stelle*", per realizzare i propri sogni. È chiaro che ci vogliono scelte concrete. Per me, il desiderio più forte è stato unirmi con Gesù, soprattutto nell'Eucaristia, nella messa, nella confessione! Incontrando Gesù "in quel miracolo più grande mai avuto sulla terra" tutti i miei desideri sono come incanalati verso Lui, verso il Signore… Per me, allora, l'Eucaristia è "la mia autostrada verso Dio"! E poi ho sempre avuto un segreto che ora decido di svelarvi: ho sempre trovato 5 minuti ogni giorno per "adorare Gesù" … di nascosto o insieme a qualche amico che ho portato con me! Ma come mai siamo pronti a fare file interminabili per assistere ad eventi mondani, a concerti rock… ed invece, 5 minuti davanti al tabernacolo contenente il Dio vivente non riusciamo a trovarli…. È davvero un assurdo! Gesù ci vuole tutti, proprio tutti, "discepoli prediletti", come Giovanni… Ve lo ricordate? Quel giovane discepolo il quale, mentre gli altri quasi litigavano per chi fosse il primo e il migliore, lui, quel discepolo di nome Giovanni si ferma davanti a Gesù e si stringe affettuosamente a Gesù! Un abbraccio … Dio non forza nessuno, ma noi possiamo amare di più!!!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Aggiungo ancora qualcosa… Io ho avuto una priorità nella mia giovanissima vita, appena 15 anni: vivere una vita santa e felice, piena e normale! Addirittura nel novembre 2012 la mia chiesa diocesana di Milano ha iniziato la mia Causa di Beatificazione! Non mi sento migliore di voi, ma un chiamato, si! Chiamato a dare tutto me stesso in ciò che ho fatto, nelle mie passioni e in ciò che la vita mi ha chiesto.

Ho avuto un privilegio straordinario, lo sai?! Papa Francesco nella lettera *Christus vivit*, scritta per tutti i giovani del mondo mi ha indicato come un esempio creativi e geniale nel mondo dei social media che mi ha sempre appassionato e ha citato anche una delle mie frasi preferite!!!

Ti faccio ascoltare cosa ha scritto papa Francesco: "Ti ricordo la buona notizia che ci è stata donata il mattino della Risurrezione: che in tutte le situazioni buie e dolorose di cui parliamo c'è una via d'uscita. Ad esempio, è vero che il mondo digitale può esporti al rischio di chiuderti in te stesso, dell'isolamento o del piacere vuoto. Ma non dimenticare che ci sono giovani che anche in questi ambiti sono creativi e a volte geniali. È il caso del giovane Venerabile Carlo Acutis. Egli sapeva molto bene che questi meccanismi della comunicazione, della pubblicità e delle reti sociali possono essere utilizzati per farci diventare soggetti addormentati, dipendenti dal consumo e dalle novità che possiamo comprare, ossessionati dal tempo libero, chiusi nella negatività. Lui però ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per trasmettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza. Non è caduto nella trappola. Vedeva che molti giovani, pur sembrando diversi, in realtà finiscono per essere uguali agli altri, correndo dietro a ciò che i potenti impongono loro attraverso i meccanismi del consumo e dello stordimento. In tal modo, non lasciano sbocciare i doni che il Signore ha dato loro, non offrono a questo mondo quelle capacità così personali e uniche che Dio ha seminato in ognuno. Così, diceva Carlo, succede che "tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie".

Che onore, Papa Francesco mi ha voluto in un suo documento importante, soprattutto per i giovani… Ecco vi ripeto la mia frase: "Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie" … Non lasciare che ti succeda questo. Un abbraccio!

Dimenticavo … continuando a stare davanti a Gesù, ora ascoltate questa canzone: contiene tanto di ciò per cui io ho vissuto e sono stato felice!

Rit. *Questa notte non è più notte davanti a te:*
Il buio come luce risplende

Esortazione finale

Dal Discorso ai Giovani di Giovanni Paolo II in occasione della sua visita alla Diocesi di Otranto (5 ottobre 1980)

VESCOVO *Carissimi giovani!* (...) Erano forse degli illusi, degli uomini fuori del loro tempo? No, carissimi giovani! Quelli erano uomini, uomini autentici, forti, decisi, coerenti, ben radicati nella loro storia; erano uomini, che amavano intensamente la loro città; erano fortemente legati alle loro famiglie; tra di loro c'erano dei giovani, come voi, e desideravano, come voi, la gioia, la felicità, l'amore; sognavano un onesto e sicuro lavoro, un santo focolare, una vita serena e tranquilla nella comunità civile e religiosa! E fecero, con lucidità e con fermezza, la loro scelta per Cristo!

GIOVANE 1 (...) **Siate giovani di fede**! di vera, di profonda fede cristiana! Il mio grande predecessore Paolo VI il 30 ottobre 1968, dopo aver parlato sulla autenticità della fede, recitò una sua preghiera "per conseguire la fede".

GIOVANE 2 Tenendo presente quel testo così incisivo e profondo, io auspico che, sull'esempio dei beati martiri di Otranto, **la vostra fede, o giovani, sia certa**, fondata cioè sulla parola di Dio, sulla approfondita conoscenza del messaggio evangelico e, specialmente, della vita, della persona e dell'opera del Cristo; ed altresì sulla interiore testimonianza dello Spirito Santo.

GIOVANE 3 **La vostra fede sia forte**; non tentenni, non vacilli dinanzi ai dubbi, alle incertezze, che sistemi filosofici o correnti di moda vorrebbero suggerirvi; non venga a compromessi con certe concezioni, che vorrebbero presentare il cristianesimo come una semplice ideologia di carattere storico e quindi da porsi allo stesso livello di tante altre, ormai superate.

GIOVANE 4 **La vostra fede sia gioiosa**, perché basata sulla consapevolezza di possedere un dono divino. Quando pregate e dialogate con Dio e quando vi intrattenete con gli uomini, manifestate la letizia di questo invidiabile possesso.

GIOVANE 5 **La vostra fede sia operosa**, si manifesti e si concretizzi nella carità fattiva e generosa verso i fratelli, che vivono accasciati nella pena e nel bisogno; si manifesti nella vostra serena adesione all'insegnamento della Chiesa, madre e maestra di verità; si esprima nella vostra disponibilità a tutte le iniziative di apostolato, alle quali siete invitati a partecipare per la dilatazione e la costruzione del regno di Cristo!

Padre nostro e Benedizione eucaristica

Canto finale

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita
e mai più si fermerà.

Resta qui con noi il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi il sole scende già,
se Tu sei con noi la notte non verrà.

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore, alle porte dell'amore vero.
Come una fiamma che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita con Te saremo
sorgente d'acqua pura
con Te fra noi il deserto fiorirà.